

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 19 ANNO IX - 26 novembre 1993 (Numero 166 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP/1/15681/103/88/BU del 4/5/90)

Consiglio di Amministrazione
La parola ai rappresentanti degli studenti

PSICOLOGIA
1.400 studenti in cerca di sede

pagli studenti IDEE IMPRENDITORIALI
Novimpresa, riparte il concorso

GIURISPRUDENZA
Primo anno: parlano gli iscritti
Tutorato: a chi serve il servizio
A lezione con il Presidente della Corte Costituzionale

ARCHITETTURA
Il I Anno slitta di una settimana
In 700 agli esami di Fisica Tecnica

A Medicina I esami natalizi

CUS - I Campus invernali

ORIENTALE
Laboratori linguistici
Studenti in agitazione



INGEGNERIA
I progetti del Biennio
Tutorato a gonfie vele

ECONOMIA
Parcheggi e
rotazione cattedre
microfono aperto
agli studenti
Le iniziative dei Dipartimenti

**SCIENZE POLITICHE
e SOCIOLOGIA**
L'orario delle lezioni
Intervista al prof. Calise

LETTERE
Piani di studio ci pensa il COM

SCIENZE
7 Commissioni per Geologia

MEDICINA
Didattica sperimentale con
cineforum

Tessitore ha nominato gli 11 coordinatori del suo staff
Corrado «ex Massone» a capo della Delegazione Policlinico
A Gaetano Salvatore: Ricerca e Cultura



RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

CONOSCIAMOCI

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

È IN DISTRIBUZIONE

OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 93/94
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITÀ
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA
I T A L I A N A

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole Per gli studenti in corso e fuori corso
Per chi ha abbandonato gli studi Per chi lavora ed ha poco tempo

ASSISTENZA E PREPARAZIONE
AGLI ESAMI DI LAUREA

Piano di studio Fornitura del materiale didattico
Lezioni individuali o in mini-classi con orari a scelta
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami
o per un anno accademico Tutor a disposizione

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

con noi
in Facoltà
solo per
gli esami

ISTITUTO S. PAOLO
Via Medina 17
80133 NAPOLI

Tel. 081/5526020

ISTITUTO S. PAOLO
Via Mazzini 32
81100 CASERTA

Tel. 0823/355091

Speciale Dirigenti Speciale Dirigenti

Ciliberto
festeggiato
per i suoi
12 anni
da
Rettore
(a pag. 4)

ATENEAPOLI
da 9 anni
nelle
edicole
di Napoli
e provincia

De Sanctis nuovo Direttore del Suor Orsola Benincasa

Dopo le dimissioni di Antonio Villani, ex direttore dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, quelle a sorpresa di Raffaele Sirri, dopo solo quattro mesi di incarico. Sirri in una lettera inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, spiega i motivi che l'hanno spinto a dimettersi. Una delle ragioni principali sembra essere, come egli afferma «il perdurare di contrasti e dissensi che rendevano amaro il lavoro quotidiano»; di fatto la presenza di Villani nel governo dell'Istituto.

Al posto di Sirri è subentrato Francesco De Sanctis, docente di Filosofia del diritto alla «Sapienza» di Roma.

Lo stato di insofferenza ha coinvolto, per la prima volta, anche i dipendenti del Suor Orsola, che per tre giorni, a partire da sabato 13 novembre, hanno simbolicamente occupato l'Ateneo. Come conseguenza, lunedì 15, c'è stato il blocco totale di corsi ed esami con danno enorme per gli studenti, non preavvisati della situazione. In contemporanea un documento a firma di 55 dei 70 dipendenti del Suor Orsola è apparso sui quotidiani della città.

C'è da sperare dunque, che le tumultuose vicende che negli ultimi tempi hanno visto protagonista il Magistero napoletano vengano presto superate. Speranze avallate dalle decisioni prese nel corso della seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione svoltosi mercoledì 17 novembre. Durante la riunione, infatti, sono state accettate tutte le richieste dei dipendenti e avanzate delle promesse dall'amministrazione del Suor Orsola. Alla base della protesta la richiesta che l'assunzione e la gestione del personale non docente venisse effettuata direttamente dal Magistero anziché, come è stato finora, per «comando» dall'Ente Morale Istituto Suor Orsola Benincasa. Ma le cose non sono semplici come sembrano. Per attuare questi cambiamenti non è sufficiente, a sentire l'ex direttore Sirri, applicare lo Statuto, bensì avviare il cambiamento. Non avrà certo vita facile il nuovo direttore **Francesco**

De Sanctis, al quale però lo stesso Sirri sembra dare fiducia.

Chi è il nuovo Direttore

Il prof. Francesco De Sanctis ha 49 anni è nato a Napoli nel 1944, laureato in Giurisprudenza (110 e lode) nell'anno accademico 1965/66, vincitore del concorso a cattedra di Filosofia del diritto nel 1979 (votazione unanime dei proff. Ambrosetti, Bobbio, Cotta, Frisini, Opocher) è attualmente professore ordinario di Filosofia del diritto nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma «La Sapienza». È stato ordinario della stessa disciplina nelle Facoltà di Giurisprudenza di Salerno e di Napoli («Federico II»).

Ha insegnato anche Dottrina dello Stato e Filosofia della politica (Università di Teramo), Storia delle dottrine politiche (Università di Napoli), Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale (Università di Campobasso). Ha lavorato nelle Università di Saarbrücken, Vienna, Parigi (Sorbona), Graz. È stato Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università di Salerno. Direttore dell'Istituto di Teoria e storia del diritto in quest'ultima università, direttore del Dipartimento di Filosofia e Storia del diritto della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli, «Federico II», Collaboratore di numerose riviste di rilievo internazionale, è nella direzione scientifica di «Filosofia politica», «Geschichte und Gegenwart», «Trimestre», «1989. Rivista di diritto pubblico e Scienze politiche».

Tra i suoi lavori: *Lorenz Stein, alle origini della scienza sociale*, Napoli, 1976; *Le régime nouveau*, Napoli, 1979; *Tempo di democrazia*, Napoli, 1986; *Società moderna e democrazia*, Padova, 1986; *Dassolutismo alla democrazia*, Torino, 1989 (ed. ampliata, 1993); *Tocqueville sulla modernità*, Milano, 1993.

Iscrizioni prorogate al 6 dicembre Rinvio Militare, affollamento evitabile

IMMATRICOLAZIONI

Come ormai molti di voi sapranno, leggendo il comunicato affisso nelle segreterie dell'Università Federico II, il Rettore ha prorogato i termini per le iscrizioni e immatricolazioni al 6 dicembre, naturalmente con una mora di ventimila lire. Non è certo una novità, dirà qualcuno, visto che la proroga veniva attuata anche in passato ma solo per gli iscritti agli anni successivi al primo. In realtà questo provvedimento serviva a snellire le file che diventavano sempre più fitte intorno al 5 dicembre, data ultima ufficiale per le iscrizioni. Oggi invece, con la meccanizzazione delle segreterie questa misura non ha più ragion d'essere. Ecco perché la proroga vale esclusivamente per quest'anno, «essendo intervenuti alcuni problemi tecnici» affermano alla Segreteria Generale studenti dell'ateneo: disguidi tecnici, rallentamenti agli sportelli. Cosa accadrebbe se qualcuno, il prossimo anno si iscrivesse in ritardo? Probabilmente rischierebbe di non essere iscritto. In questo caso, quando cioè la proroga non è ufficiale, ogni domanda pervenuta in ritardo, deve essere vagliata direttamente dal Rettore, il quale decide se sia o meno il caso di accettarla.

RINVIO MILITARE

Gli sportelli fissi del nucleo Militare disposti in cinque Facoltà per facilitare la domanda di rinvio, stanno funzionando a pieno ritmo, alcuni più di altri. Dobbiamo quindi precisare che gli sportelli per inoltrare le domande di rinvio militare non sono dipendenti dalle facoltà in cui sono collocati, per questo motivo gli studenti, ad esempio, al Vomero, possono rivolgersi al Nucleo Militare della facoltà di Medicina anche se non iscritti a questa Facoltà. In tal modo si eviteranno, come sta già succedendo, code lunghissime in alcune facoltà (ad Ingegneria e Giurisprudenza, ad esempio, ci sono circa 200 studenti al giorno mentre sono solo una ventina quelli a Medicina e a Scienze Politiche). Ricordiamo gli indirizzi dove sono distribuiti i 5 punti fissi: alla Facoltà di Economia e Commercio, a via Cinthia, Monte S. Angelo, nei pressi dell'aula Quadrifoglio o aule T; presso la segreteria degli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia a via Pansini, 5; al piano terra della facoltà di Ingegneria piazzale Tecchio; nella segreteria della Facoltà di Scienze Politiche a via Rodinò e infine allo sportello numero 5 della segreteria della

facoltà di Giurisprudenza a via Mezzocannone, 16 al terzo piano. Gli sportelli sono aperti tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle 12.00. La prassi per inoltrare la domanda di rinvio è semplicissima e se non ci sono incompletezze nel curriculum dello studente, è possibile completare il tutto nel giro di pochi minuti.

Basta presentare allo sportello la richiesta di certificazione universitaria redatta su un modulo, distribuito dagli stessi Nuclei, e una volta verificato, tramite terminale che lo studente ha le condizioni necessarie per ottenere il rinvio, rilascerà in modo automatico sia la certificazione richiesta che la domanda di rinvio.

Guida agli studenti italiani dell'ACRI

È stata presentata il 3 novembre scorso a Roma, dove è intervenuto anche il Sottosegretario del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica On. Silvia Costa. Stiamo parlando della prima guida organica ai servizi universitari realizzata grazie all'impegno congiunto dell'ACRI (l'Associazione fra le Casse di risparmio italiane) e la Fondazione Rui. Nella guida, i cui dati sono aggiornati all'agosto 1993, vengono trattati, per ogni città universitaria (44 in tutto), gli aiuti finanziari, le borse di studio, gli alloggi, le mense, i servizi didattici, i centri di orientamento e quelli linguistici, il tutorato, la sanità, gli scambi internazionali, la cultura, lo sport, il turismo, i trasporti, il lavoro part-time e l'associazionismo. Ci sono inoltre informazioni circa gli interventi a favore dei portatori di handicap, i prestiti d'onore e le borse di incentivazione alla frequenza nelle sedi meno affollate o di nuova istituzione. La «Guida ai servizi per gli studenti universitari» la si può ritirare gratuitamente presso le Casse di risparmio e Banche del Monte che hanno aderito all'iniziativa. «La guida che presentiamo» è scritto nell'introduzione «vuole essere: la descrizione organica dei servizi offerti agli studenti per favorire e migliorare la qualità degli studi universitari: un invito a conoscere e usare le risorse offerte dalle città universitarie italiane». Non si tratta dunque del solito repertorio dei corsi universitari di laurea già più volte presentato, bensì la possibilità per gli studenti di scegliere l'università che più si avvicina alle esigenze personali.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola il 10
dicembre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
numero 19 - anno IX
(N° 166 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
telefax 446654
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6
tel. 459782
stampa
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Zazigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 23 novembre)

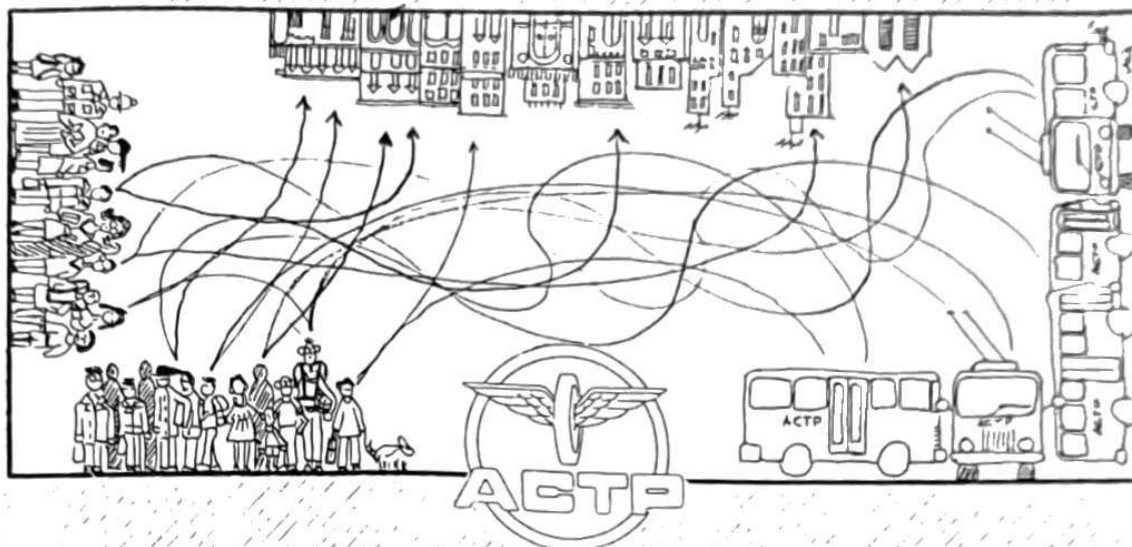
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI PUBBLICI

campagna abbonamenti per studenti

1993 - 94



un abbonamento per muoversi in libertà

gli abbonamenti possono essere effettuati presso le segreterie scolastiche e gli uffici ACTP. Per informazioni telefonare al n. **7005522**

PER STUDENTI FINO A 26 ANNI DI ETÀ'

PER LA 1^a FASCIA (da 1 a 10 Km)

trimestrale 70.000

annuale 170.000

Casoria	Napoli	Aversa	Lusciano	Casandrino	Aversa	Grumo	Casandrino
Arzano	Napoli	Aversa	Casaluce	Casandrino	Cardito	Grumo	Arzano
Casavatore	Napoli	Aversa	Teverola	Casandrino	Caivano	Grumo	Frattamaggiore
Calvizzano	Napoli	Casoria	Caivano	Caivano	Grumo	Frattamaggiore	Orta
Giugliano	Napoli	Casoria	Afragola	Caivano	Afragola	Frattamaggiore	Crispano
Villaricca	Napoli	Casoria	Arzano	Caivano	Frattamaggiore	Arzano	Afragola
Melito	Napoli	Casoria	Secondigliano	S. Antimo	Frattamaggiore	Arzano	Frattamaggiore
Melito	Aversa	Afragola	Arpino	S. Antimo	Giugliano	Arzano	Casoria
Melito	Giugliano	Afragola	Pascarola	S. Antimo	Afragola	Arpino	Casoria
Melito	S. Antimo	Afragola	Acerra	S. Antimo	Arzano	Grumo	Casavatore
Aversa	S. Antimo	Afragola	Secondigliano	S. Antimo	Grumo	Qualiano	Giugliano
Aversa	Cesa	Casavatore	Frattamaggiore	S. Arpino	Aversa	Casale	Frignano
Aversa	Gricignano	Casavatore	Afragola	S. Arpino	Arzano	Villa Literno	Frignano
Aversa	Frignano	Casavatore	Arzano	Succivo	Aversa	Villa di Briano	Aversa
Aversa	S. Marcellino	Casavatore	P. Municipio	Succivo	Arzano	Mugnano	Vomero
Aversa	Trentola	Casandrino	Frattamaggiore	Carinaro	Aversa	Teverola	Melito
Aversa	Orta	Casandrino	Giugliano	Grumo	Giugliano	Qualiano	Giugliano
						Casoria	Frattamaggiore

PER LA 2^a FASCIA (da 1 a 20 Km)

trimestrale 76.000

annuale 200.000

Afragola	Secondigliano	Cardito	Napoli	Aversa	Napoli	S. Antimo	Vomero
Casandrino	Napoli	Crispano	Napoli	Aversa	Parete	Arzano	Vomero
Casandrino	Caivano	Frattamaggiore	Napoli	Aversa	Villa Literno	Afragola	Vomero
Casale	Melito	Frattaminore	Napoli	Aversa	Giugliano	Casoria	Vomero
Casale	Parete	Grumo	Napoli	Aversa	Fratta	Casavatore	Vomero
Casaluce	Napoli	Orta	Napoli	Aversa	Casale	Giugliano	Vomero
Qualiano	Napoli	Pascarola	Napoli	Aversa	Capua	Melito	Vomero
Succivo	Napoli	Grumo	Vomero	Aversa	Caivano	Calvizzano	Vomero
Teverola	Napoli	Acerra	Arzano	S. Antimo	Napoli	Caivano	Napoli
Afragola	Napoli	Casoria	Acerra	S. Antimo	Caivano	Caivano	Secondigliano

Una cerimonia densa di emozione per il precedente Rettore. Ricordati 12 anni di gestione

Tessitore premia Ciliberto

Il sigillo d'oro dell'Ateneo federiciano a Carlo Ciliberto. Tessitore da inizio al nuovo corso

Una festa per Ciliberto venerdì 12 novembre nella nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza. Altisonante, autorevole, con un pubblico qualificato, ma semplice, veloce eppure tanto intensa e con momenti di forte emozione. È lo stile che si è dato il neo Rettore Tessitore. L'iniziativa è stata da lui voluta per festeggiare i 12 anni di rettorato Ciliberto. Una attestazione di stima evidenziata con la consegna del sigillo d'oro dell'Università Federico II, con stampato sul retro «A Carlo Ciliberto, Rettore dal 1981 al 1993». La consegna è stata salutata da un lungo applauso, all'impiedi, da parte dei presenti rettori, Presidi, Docenti degli atenei cittadini, rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione, il presidente della Camera di Commercio ing. Magliano. Un momento di forte emozione.

Ha aperto l'incontro il prof. **Elio Giangreco**, decano del corpo accademico, un amico di Ciliberto sin dagli anni '40 «quando ero studente». Poi «il periodo irripetibile dell'accoppiata degli illustri matematici: Miranda Caccioppoli», fino «al CNR che ci ha visti insieme fino a poco tempo fa». «A Carlo Ciliberto il mio riconoscimento per quanto ha fatto per l'Università di Napoli», ha così concluso.

Ha poi parlato il Rettore **Tessitore**, colui che ha voluto quella che ha definito «una cerimonia di saluto per Carlo Ciliberto». «Credo nella forza etica delle istituzioni». Citando Hegel ha parlato del «valore supremo delle istituzioni», Hegel definisce «la Storia Universale un mattoio. Ma io non condivido questa idea. Credo, invece, nella forza etica, nella oggettività dei comportamenti. Credo che l'individuo giochi un ruolo fondamentale nella forza e nella vita delle istituzioni nella loro trasformazione, nella loro capacità». Questo come preambolo. Dunque va più diretto: «Carlo Ciliberto ha incarnato una fase della vita universitaria; nella quale ha lavorato con dedizione, impegno, intelligenza critica, passione. Ha incarnato un periodo della vita universitaria difficile» che è stato anche un momento «di realizzazioni, di inserimento di elementi di rinnovamento che nelle istituzioni universitarie sono state apportate anche per adempimenti di legge». Un impegno anche pre-

cedente alla carica rettorale. «Ciliberto già da Preside della Facoltà di Scienze dette un importante contributo». E con Ciliberto un ringraziamento anche ai suoi collaboratori.

«Mi consentirà Ciliberto di ringraziare anche i Prorettori che con lui hanno collaborato: Giuseppe Palma e Alberto Varvaro, durante il suo mandato, mio collega di studio il primo, di 20 anni di docenza, il secondo».

I ricordi di Tessitore «12 anni dei 15 anni della mia presidenza di Lettere hanno corrisposto con il mandato del rettore Ciliberto». Un periodo di intensa collaborazione, sullo stesso fronte, ma anche di dialettica politico-accademica. E qui Tessitore ha citato **Goethe**. «Non domandare a chi ti ascolta se il tuo pensiero coincide con il tuo, domanda se ruota nel tuo stesso senso», questo il concetto.

«C'è stata una collabora-



zione, un confronto sereno, ma anche divergenze e divergenze, evidenziate prima all'interno e poi all'esterno» del Senato Accademico dell'Università. «Ma sempre salvando la stima personale

reciproca» ha sottolineato Tessitore. «Entrambi abbiamo avuto sempre come riferimento l'istituzione», ha precisato. Ha quindi concluso con un «ringraziamento» a Ciliberto che «per 12 anni ha interpretato una parte della lunga storia dell'Università di Napoli. Perciò ho voluto che questa cerimonia avesse l'ufficiatà della semplicità. Ed a lui intendo consegnare il sigillo d'oro dell'Università Federico II a Carlo Ciliberto, Rettore dal 1981 al 1993» la dedica.

Momento di grande emozione. Tessitore con gli occhi lucidi. Gli oltre 200 presenti si sono levati in piedi. È seguito un lungo applauso durato qualche minuto. Ha poi parlato Carlo Ciliberto. Emozionato ma contento, ha confermato il suo carattere forte.

Ringraziamenti ai presenti, ai docenti, ai Consiglieri di Amministrazione, ai ricercatori, ai capi degli uffici. «Sono grato in modo non formale, per questo saluto. Per questa cerimonia toccante nella semplicità, nella brevità e per i pensieri che ha espresso Tessitore». Ha ringraziato per le parole di stima giunte da più parti e dai giornali. «Mi associo al saluto di ringraziamento pronunciato da Tessitore ai 2 Prorettori che hanno collaborato con me». Un ringraziamento anche a Giangreco: «fa sempre bene ricordare i percorsi storici della nostra vita». Poi, alcuni pensieri, «che vorrei leggere a tutti noi per il bene dell'Istituzione».

Un'apertura a Tessitore, segno che i momenti di durezza della campagna elettorale si vanno stemperando,

anche se ancora non del tutto: «ci sono sempre gli spunti per il riconciliamento delle idee». «Tutte le battaglie tutti i dissensi sono comunque positivi, perché portano ad una forza dell'istituzione». «Sereni, per le cose che ho fatto in questi anni». Soddisfatto, perché «una democrazia diffusa è entrata profondamente nell'ateneo». Ricorda che il suo è stato definito «il Rettorato dalle porte aperte» di aver realizzato un ateneo dove «tutti sono uguali», «tutti lavorano per l'istituzione», e di non essersi mai sentito un barone. Un po' di acredine a chi lo ha accusato per il periodo della «emergenza», per il fatto decantato «mattone». A questi ha risposto «Senza il mattone non si sarebbe potuto fare università, sarebbe stato solo il ritorno all'agorà» l'antica piazza dove tutto accadeva: cultura, socialità, etc. «E la fine di un millennio», ha concluso Ciliberto. Per il futuro «Diritti e doveri per studenti, docenti e non docenti». Ma Ciliberto non ha nessuna intenzione di mollare. I suoi prossimi anni saranno tutti con l'università che ha retto per 12 anni. A quanti gli hanno chiesto nelle scorse settimane cosa farà ora, risponde: «per gli anni che ancora vivrò nell'università, darò disponibilità e collaborazione al nuovo Rettore, ed all'istituzione universitaria». Intanto presidia il suo studio al Dipartimento a Monte Sant'Angelo con la stessa intensità di lavoro di quando era Rettore.

Con questo adempimento, non formale, ricco di emozione, Tessitore ha voluto probabilmente salutare definitivamente il passato ed iniziare, ufficialmente, il nuovo corso. Nei giorni precedenti e successivi alla cerimonia per Ciliberto, Tessitore ha nominato il Pro Rettore (prof. Bucci, di Ingegneria) e il Presidente della Delegazione per il Politecnico (prof. Corrado) il 2 novembre, ha presieduto ed illustrato il suo programma al Senato Accademico (11 novembre) e al Consiglio di Amministrazione (16 novembre), ha nominato lo staff di collaboratori che lo affiancherà durante il suo mandato. Insomma, il presente è già futuro.

La storia va avanti.

Paolo Iannotti

Il Tessitore pensiero su «Università e cultura a Napoli»

Tessitore «insegna» da Rettore

Questi alcuni concetti del neo Rettore, prof. Fulvio Tessitore al circolo de «La Staffa», ad un incontro organizzato dal Rotary Club Sud Ovest, lunedì 15 novembre. Tema della «conversazione conviviale», alla quale hanno partecipato anche una trentina fra Presidi di facoltà e docenti dell'Ateneo Federico II e del II Ateneo, «Università e Cultura a Napoli». Il neo Rettore è apparso molto deciso, fermo nei concetti, rapido nelle risposte. Alla fine qualcuno ha detto: «Tessitore ha finito di studiare da Rettore; ora insegna». Un giudizio simile lo hanno espresso i Presidi presenti al primo Senato Accademico della gestione Tessitore, tenutosi giovedì 11 novembre.

Questi i concetti espressi all'incontro del Rotary: «primato della cultura e non della rappresentazione della Cultura (es. suor Orsola degli anni passati). Oggi abbiamo bisogno di una cultura prodotta dai cittadini prima che dai professionisti». Bisogna «uscire dai catafalchi barocchi di carta pesta, e passare ai laboratori e alle biblioteche». Una critica ai giornali: «fanno più notizia i tuttologi che i professori che sono 3 giorni alla settimana a fare lezioni nell'Università, e scrivono libri». Recuperare «l'eticità dei momenti culturali», «il valore sociale dei fatti culturali». «In Italia abbiamo fatto troppa ricerca applicata e poca ricerca di base. La Germania produce più brevetti del Giappone, quest'ultima invece è più riproduttiva». **Diffusione della cultura:** «fra i miei settori di collaborazione ho creato un settore per i rapporti con la scuola superiore per questo motivo». «Intendo portare avanti con forza il mio programma. Se non sarà possibile me ne andrò. Fino ad oggi io ho sempre avuto il problema dell'uscita, non dell'entrata». Infatti sono tanti gli incarichi accademici e nelle istituzioni culturali: Accademico dei Lincei, CNR, Consorzi di ricerca, Presidenza di Facoltà, Direzione di centri di cultura (Consorzio Civiltà del Mediterraneo, etc.).

Il prof. Ezio Maria Corrado, docente di Medicina ed «Ex Massone», è stato nominato il 2 novembre

Corrado Presidente della Delegazione Policlinico

Il prof. Ezio Mario Corrado dal 2 novembre è presidente della Delegazione per il II Policlinico, la struttura che ha il compito della gestione anche economica, della sede universitaria e delle attività sanitarie. L'11 la sua prima presidenza. La nomina dal neo Rettore Fulvio Tessitore. Qualche malalingua ha parlato di **nepotismo**. Lui risponde: «Sono amico da 30 anni di Tessitore ma nessuna parentela. Non è vero che siamo parenti». Eppure questa voce è circolata. «Esiste solo una lontanissima parentela fra la moglie di Tessitore e mia moglie. Mi sembra attraverso cugine. Una cosa simile».

Un'altra critica: lei è iscritto alla **Massoneria**. La sua nomina da alcuni docenti per questo motivo è giudicata infelice: «non si può giurare fedeltà all'Università ed alla Massoneria» sostengono. «Si perderebbe la necessaria indipendenza di giudizio: nella vita accademica, nelle commissioni per i concorsi a cattedra, nella concezione dell'essere nell'Università».

Il prof. Corrado risponde sereno. È venerdì 12 novembre e conversiamo all'impiedi nell'aula dove da poco si è tenuta la premiazione di Ciliberto.

Massoneria: «Mi sono di-

messo da più di un anno. Tengo bene a precisarlo. Lo scrivo con evidenza». «Mi sono dimesso ufficialmente, quando è cominciata la voce di dissidi, di deviazioni nella Massoneria. Sa, sono una persona tranquilla che tiene alla sua serenità». Di fatti non perde il suo aplomb. «Non ho nulla da rimproverarmi. La Massoneria è anche una scuola etica, filosofica. E poi è come stare al Rotary o ai Lions». «No assolutamente a deviazioni. Almeno, io non ne ho viste». Va bene, professore. Ma, per un profano, che cosa facevate quando vi riunivate fra massoni? «Si discuteva di esoterismo, che non ha nulla a che vedere con altre cose. Del resto si sa nella storia il ruolo che ha occupato la massoneria. Tra le regole: non si deve parlare né di politica né di religione».

«Nei paesi anglosassoni e negli Stati Uniti fanno parte è un titolo di merito. Evidentemente in Italia c'è un'altra visione». «Comunque non ne faccio più parte; è stata un'esperienza di alcuni anni e di maturazione».

Nato a Napoli, 56 anni. I primi 18 anni trascorsi a Milano, «perché papà era Direttore del Banco di Napoli alla sede di Milano». Poi il



Il prof. Corrado

rientro al seguito della famiglia nel 1937. Laurea in Medicina con una tesi in Clinica Ortopedica, dove è rimasto per tutta la vita, con il prof. Pasquale Del Torto. Nel 1970 è passato dalla prima Facoltà di Medicina alla seconda con il prof. Misasi. È stato Presidente della Società Italiana di Chirurgia della mano dall'87 all'89 ed è Presidente della Scuola di Specializzazione in Chirurgia della mano. La sua cattedra è stata una delle prime di Chirurgia della mano e microclinica ortopedica in Italia, ed ancor oggi, al sud, è l'unica, oltre quella di Ba-

ri. È già stato membro della Facoltà nella Delegazione, sotto la gestione Ciliberto. Cortese, dai modi molto inglesi, passiamo a parlare d'altro. Dell'oggetto della nostra intervista. «La Delegazione è una cosa seria, importante, ed ancora in parte da realizzare per poi passare all'azienda Policlinico. Svolge alcune delle funzioni che prima erano del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Con la creazione dello Statuto (al Parlamento stanno apportando novità alla legge grazie ai principi dell'autonomia si passerà all'Azienda». «Da noi in facoltà c'è la commissione Policlinico che sta discutendo, poi andrà al Senato Accademico e poi al Ministero». Per il passaggio all'**Azienda** ancora alcuni mesi, insomma. «Anche perché gli statuti dovranno essere uguali in tutta Italia». Poi per legge bisognerà eleggere un **manager** che porterà avanti la nuova struttura. «La Delegazione si occupa tra l'altro del bilancio preventivo e di un piano finanziario del Policlinico. Comunque il controllo è sempre effettuato dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale». Si dice che il bilancio della Delegazione sarà molto più grande

di quello dell'Università. «Questo non lo so. Certo la Delegazione gestisce i soldi che la Regione distribuisce alle strutture per le opere sanitarie all'interno del Servizio sanitario nazionale. Dall'Università ha solo i fondi per la didattica ed in parte per la ricerca» e l'edilizia «come le altre facoltà». Cioè pochi fondi. Di più al momento non è dato di sapere. Il neo Presidente deve ancora fare pratica. «Intanto vado a mettere un po' di firme». E così ci salutiamo. Le difficoltà certo ci sono. Intanto si dovranno nominare i nuovi membri, quelli di nomina della Facoltà e del Consiglio di Amministrazione scaduto. Carenza di fondi? No comment. Guai poi a parlare di manutenzione, ci fischiano ancora le orecchie a pensare alle proteste dell'ex Preside Gaetano Salvatore, sempre lì a farsi sentire: abbiamo una Facoltà che ci è invidiata da mezzo mondo ed ogni anno a luglio finiscono i fondi; la manutenzione è uno dei nostri drammi; i nostri poveri studenti non hanno neppure i servizi primari, come una Biblioteca centralizzata ed una casa dello studente.

La Delegazione potrà essere la bacchetta magica?

Tessitore nomina i capi del suo staff Fra i magnifici 11 anche Salvatore

11 i settori di consulenza con 11 coordinatori, nominati dal Rettore il 19 novembre:

- 1) Settore per la storia dell'Università, gli archivi e i musei; Presidente il prof. **Raffaele Aiello** (Giurisprudenza).
- 2) Settore cultura e ricerca; prof. **Gaetano Salvatore** (Medicina).
- 3) Settore della didattica; prof. **Alvaro Caramico** (associato, Scienze).
- 4) Settore laboratori e biblioteche; prof. **Luigi Minale** (Scienze).
- 5) Settore legislativo e normativo; prof. **Ovidio Bucci** (Ingegneria).
- 6) Settore economico; prof. **Mariano D'Antonio**

(Economia e Commercio).

7) Settore dell'edilizia, della manutenzione e della politica degli spazi; prof. **Giuseppe Marrucci** (Ingegneria).

8) Settore dell'informatizzazione telematica; prof. **Giorgio Franceschetti** (Ingegneria).

9) Settore dei rapporti col Personale e con gli Studenti; prof. **Livio Paolillo** (Scienze).

10) Settore della collaborazione interuniversitaria; prof. **Giuseppe Cacciatore** (Lettere).

11) Settore dei rapporti con il mondo della produzione; prof. **Tullio D'Aponte** (Scienze Politiche).

Concerto per l'Università

Sul numero scorso, nello Speciale sul «Concerto per l'Università», per un refuso tipografico, sono saltati i ringraziamenti alla Libreria Scientifica Pisanti, ed a **Paolo Pisanti**, sponsor del Centro. Ci scusiamo.

La Libreria Scientifica Pisanti è da sempre con noi nelle iniziative che organizziamo. Sensibile nel collaborare a mostrare aspetti di socializzazione, è un punto di riferimento costante non solo librario, da 50 anni, condividendo dell'Università emozioni e mode.

Fra le iniziative da ricordare: «l'Agenda universitaria Pisanti» per le matricole, distribuita gratuitamente ogni anno con il tagliando su Ateneapoli.

Proscenio di Villa Patrizi

Dal 14 al 19 dicembre
La Coop. «Gli Ipocriti»
Presenta

Nello Mascia

in

Voci Lontane
Il rifiuto e i rifiuti di S. Di Giacomo

adattamento teatrale e regia di
Nello Mascia
elaborazione musicali di
Pasquale Scialò

Informazioni e prenotazioni: Villa Patrizi, via Manzoni n. 21 (ang. via Caravaggio - Parcheggio interno custodito) Tel. 714.14.48.
Box Office, Galleria Umberto I, Tel. 551.91.88 - 551.02.97



**Abbonati ad Ateneapoli conto corrente postale n. 16612806
da 9 anni l'informazione universitaria a Napoli e Provincia**

La parola ai rappresentanti degli studenti: «siamo sommersi dall'ordinaria amministrazione». Non si discute dei problemi degli studenti. Tra breve pronto il bando per il part-time

C. di A., parlano gli studenti eletti

È un dato di fatto. I Consigli hanno quasi sempre una funzione di ratifica. E si parla poco di questioni strettamente studentesche. Non è cosa semplice il lavoro dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo Federico II.

«Siamo sommersi dall'ordinaria amministrazione» dice Renato Bruno di «Università aperta per una società aperta» lista di ispirazione laica. E spesso si deve deliberare su pratiche che hanno avuto un lungo iter di gestazione — sottolinea Salvatore Steriti di Aster-x. Difficile, quindi, decidere in tutta serenità su questioni delle quali «anche durante tutta la durata del mandato non avremo mai piena conoscenza», rincara Felice Siciliano di Nuova Università.

Undici Consigli in tutto — sono entrati in carica il 28 giugno scorso — sono stati più che un assaggio delle responsabilità che si presentano ad uno studente in C. di A. Se l'esperienza appare a tutti positiva, una punta di rammarico la esprime **Peppe De Cristofaro** di Sinistra Universitaria per non essere riuscito ancora a stabilire un punto di contatto con la base studentesca («l'unico motivo per cui sono stato eletto»). Mentre è necessario che «gli studenti quanto meno sappiano cosa accade in Consiglio». Dopo questa fase di rodaggio dovrebbero prendere avvio assemblee pre-consiglio nelle facoltà è quanto si propone De Cristofaro.

Bruno sull'argomento ritiene che sia difficile conciliare la figura del rappresentante dello studente con l'assemblearismo. Andrebbe invece riformato il ruolo degli studenti negli organi collegiali. E di questo si sta occupando il Senato Accademico Integrato. Lo studente in C. di A. dovrebbe avere la possibilità di intervenire su questioni programmatiche «l'ordinaria amministrazione non fa nient'altro che attribuire delle responsabilità che per loro natura non sarebbero degli studenti».

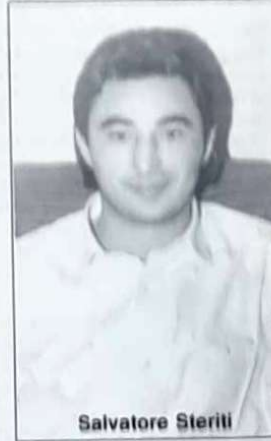
Per la sua esclusiva competenza di carattere amministrativo — sottolinea Bruno — il Consiglio non può esprimersi su deliberazioni inerenti la didattica che sono proprie dei Consigli di Facoltà — dove peraltro gli studenti hanno diritto di parola ma



Peppe De Cristofaro



Renato Bruno



Salvatore Steriti

non di voto — e del Senato Accademico.

E poi in Consiglio — denuncia Siciliano — le questioni degli studenti non arrivano per niente. E cita un caso esemplare: il Centro Fotocopic a Monte Sant'Angelo. Nel nuovo complesso, in assenza di un servizio indispensabile per gli studenti, sono state avanzate numerose richieste al Preside da parte di cooperative di studenti e di privati per l'allestimento del Centro. Il Preside ha inviato la comunicazione all'amministrazione affinché si deliberasse in proposito. Ma in Consiglio non è arrivato nulla. Dal mese di luglio! Come pure altre questioni — la diversa destinazione d'uso di locali nelle nuove sedi inizialmente da adibire ad aule studio ad esempio — «che sembrano banali ma non lo sono perché investono la quotidianità dello studente», non vengono prese in considerazione, aggiunge Siciliano.

Steriti suggerisce al Consiglio proprio sulle tematiche studentesche «l'istituzione di una Commissione che vigili sull'assistenza agli studenti» perché in alcune Facoltà i professori latitano.

Intanto tra breve sarà pronto il bando di concorso sull'impiego part-time degli studenti nell'Università. L'Ateneo Federico II ha applicato alla lettera il dettame della legge sul diritto allo studio: il criterio meritocratico nella scelta dei trecento studenti che presteranno la loro opera retribuita nelle facoltà.

De Cristofaro ritiene che nella graduatoria si sarebbe dovuto privilegiare, in qualche modo, la fascia di studenti meno garantita social-

mente. Sull'esempio di Milano che ha adottato — pur rispettando la normativa nazionale — un criterio misto, Bruno non è della stessa opinione perché il part-time non può essere considerato una distribuzione di assegni di studio con un'altra denominazione.

Critici anche sulla graduatoria unica formulata dall'Ateneo. In pratica uno studente di Economia si potrebbe trovare a prestare la sua opera in una biblioteca di Lettere. Bruno si preoccupa del danno ricevuto non dagli utenti ma dallo stesso studente che «perde la possibilità di arricchirsi culturalmente».

Ad Ingegneria — ci anticipa Siciliano — usufruendo della legge sul part-time, contatti sono in corso con il Preside Volpicelli per creare un osservatorio sul mondo del lavoro.

Molte sono le diversità ma tra studenti si cercano punti di incontro. È notizia di qualche settimana la costituzione di un'Assemblea dei rappresentanti di tutti gli studenti nel Consiglio d'Amministrazione del Federico II, dell'Oriente, del Navale, dell'EDISU e nel Senato Accademico Integrato. Lo scopo: tentare di mantenere in vita le iniziative sociali e culturali degli studenti e il funzionamento degli impianti sportivi minacciati dalla nuova legge finanziaria che penalizza fortemente gli Atenei.

Appena il tempo di ambientarsi in Consiglio... e tutto si rimette in discussione. Cambia l'assetto dell'organo con l'entrata in carica del nuovo Rettore e, tra breve, della componente docente e non docente. Bis-

ognerà rimboccarsi le maniche. Soprattutto quando andrà in discussione il Bilancio.

Nella sua prima seduta Tessitore ha anticipato il necessario azzeramento delle Commissioni esistenti, ha tracciato le linee del programma che porterà avanti

durante il suo mandato ed ha annunciato i nominativi della équipe che lo affiancherà. Ed è proprio sulla nomina dello staff tecnico che De Cristofaro lancia un appello al Rettore «che ci sia una indipendenza intellettuale totale dei collaboratori del Rettore» perché «l'Università è stata, purtroppo, corresponsabile o responsabile di scelte politiche scellerate all'interno della città». L'indipendenza intellettuale è necessaria «per contribuire ad una rinascita culturale e morale» dell'Università.

Se pro Tessitore si è dichiarato durante la campagna elettorale «perché il ricambio dopo 12 anni non fa mai male», Bruno attribuisce a Ciliberto «il merito di un ampio margine di discussione e di avere sempre garantito il rispetto delle posizioni degli studenti».

Patrizia Amendola

Studenti ex Erasmus si riuniscono in Associazione

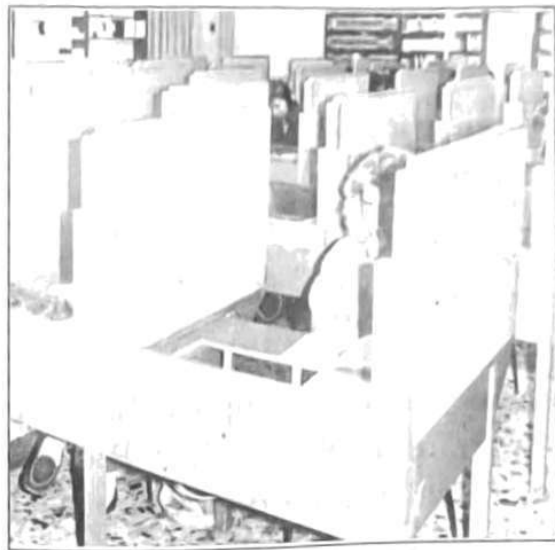
Il progetto Erasmus è senza dubbio una delle più interessanti esperienze per uno studente universitario. Spesso però, recarsi in una città straniera, anche solo per meno di un anno, comporta alcune difficoltà di inserimento. La cosa diventa ancora più difficile, se la città che li accoglie, non è attrezzata in modo adeguato. E per queste ragioni che un gruppo di ex studenti Erasmus (chi meglio di loro può capire certi problemi!) ha deciso di costituire un'associazione per andare incontro agli studenti che vengono a Napoli per motivi di studio. L'associazione, costituitasi ufficialmente davanti ad un notaio prima della scorsa estate, è formata da una quindicina di studenti che hanno già condiviso tale esperienza e il cui obiettivo è quello di informare i ragazzi provenienti da altri Paesi, aiutarli a cercare una casa o risolvere eventuali problemi di «visto», come è già capitato lo scorso anno ad alcuni ragazzi austriaci. Naturalmente questa associazione è collegata a quella internazionale, l'Erasmus Student Network costituita pochi anni dopo l'inizio del progetto Erasmus, a cui gli studenti napoletani si sono rivolti prima di costruire la propria. «Purtroppo ci sono ancora delle questioni da risolvere — spiega Fabrizio Ferraro, membro dell'Associazione (il Presidente è Francesco Rubinacci). Una delle più urgenti è la mancanza di una sede. Questione però, già presentata al Consiglio di Amministrazione e in attesa di essere discussa». Attualmente infatti, sono loro stessi a contattare i ragazzi stranieri per aiutarli ad inserirsi, attraverso la collaborazione della dottoressa Palumbo, dell'ufficio Erasmus dell'Università centrale. La nuova associazione però, spera di ottenere una sede all'interno dell'università entro breve tempo, in modo da fornire il recapito prima che lo studente Erasmus arrivi in città. Nel frattempo, sperano di riuscire ad organizzare una conferenza, con l'aiuto dei professori Labruna e Mercurio, per promuovere ed informare sui progetti Erasmus anche gli studenti dell'università partenopea.

Gli studenti minacciano l'occupazione. Interessi estranei e carenza di personale fra i motivi Orientale: laboratori insufficienti, studenti sul piede di guerra

Gli studenti di Lingue in agitazione. All'Orientale subito problemi per la facoltà ai nastri di partenza: laboratori insufficienti per accogliere gli studenti durante le lezioni e sottoutilizzati dai docenti rispetto alle potenzialità tecniche dei mezzi audiovisivi ed informatici. La questione è esplosa al corso di Inglese sperimentale tenuto dal prof. **Bruno Filippone**; il docente ha ritenuto di dover interrompere lo svolgimento del corso in relazione alle ridotte capacità del laboratorio n. 3 di via Loggia dei Pisani. «Per non arrecare ulteriore noia agli studenti, sono obbligato ad interrompere il corso; è ingiusto abbilleggiare studenti che hanno pagato le tasse a gareggiare in una vera propria corsa ad ostacoli per guadagnarsi il privilegio del posto a sedere: si tratta di arrivare al laboratorio con una o più ore di anticipo» — è l'opinione del prof. Filippone.

Gli studenti del corso hanno sollevato la questione in presidenza: «Nell'impossibilità di usufruire delle strutture indispensabili alla nostra preparazione accademica, ci sentiamo privati di un nostro elementare diritto e siamo pronti finanche ad occupare i laboratori».

Una lettera al Preside Vicentini e veementi proteste per l'uso limitato dei laboratori linguistici di via Loggia dei Pisani.



sono i vivi segnali di impazienza che provengono dalle matricole della facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne dell'Orientale. «Abbiamo pagato 30.000 lire di contributo per i laboratori all'atto della nostra immatricolazione — si sfoga una ragazza — e non riusciamo a comprendere le ragioni di un trattamento che ci mortifica e che ci priva del diritto allo stu-

dio, in pratica». Sentono la necessità di intervenire, di denunciare eventuali responsabilità anche dinanzi alla magistratura; non vogliono pagare colpe altrui che li penalizzano quando hanno appena iniziato ad affacciarsi all'università. Il prof. Filippone richiama **interessi estranei al mondo accademico** che risulterebbero molti avvantaggiati dalle carenze del servizio universita-

rio: «Le mille scuole, a volte scolaresche, più o meno blasonate, di lingue, che proliferano in ogni dove, escano rafforzate la dove l'università viene a mancare e abbandonano il proprio ruolo di formatrice culturale; in questo paese, nel settore pubblico non si tiene mai nella debita considerazione l'utente, nel nostro caso lo studente, facendo il gioco delle strutture private che esistono ma che non devono mai sostituirsi all'Università».

Il laboratorio n. 6 è chiuso da 2 anni e non sembra essere prossima la sua riapertura; gli altri sono già prenotati dai docenti e ulteriori spazi non sono disponibili. Esiste inoltre la questione di duplicare il materiale registrato che risulta insufficiente.

La segreteria della presidenza di Lingue, investita dalle proteste, non è responsabile della gestione dei laboratori; se ne occupa invece il **CILL-SAC** (centro interdipartimentale laboratori linguistici e servizi audiovisivi e cinematografici) presieduto dal prof. **Ferrara**, coadiuvato dal dott. **Terenzio Varrone**, direttore tecnico, il quale ci spiega l'accaduto riferendosi al sistema di gestione dei laboratori: «Pos-

siamo dirvi fortunati se frequentate solo una minoranza degli studenti dell'Orientale: non si potrebbe certo, con questi spazi, trovare una soluzione per tutti il merito dei corsi risulti e di quei docenti che, organizzandosi per tempo, con una gran voglia di lavorare, riescono a suddividere i loro studenti in gruppi di non più di 15 unità (è questa infatti la capienza del laboratorio più attrezzato) e fanno le loro lezioni in tranquillità. Pretendere poi la riapertura di un laboratorio, per cui pendono contestazioni con il proprietario dello stabile, un pare fuori discussione. Anzi, voglio sottolineare che gran parte dei laboratori è sottoutilizzata perché **manca il personale competente** ad utilizzare le attrezzature informatiche, biomedica e una questione che riguarda la capacità organizzativa di ciascun docente e non può essere scaricata sui dipartimenti».

I docenti chiamano in causa la presidenza; la presidenza vede nel centro interdipartimentale il referente degli studenti; il centro si appella ai docenti e gli studenti, infine, non possono usufruire tranquillamente dei loro laboratori. Attendiamo di vedere quale sarà l'atteggiamento delle matricole.

Stefania Capecechi

Radio Marte dà i numeri

Radio Marte Stereo

Via Port' Alba, 7 - 80134 Napoli
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255



Il C.I.R.A. S.c.p.A., in previsione dello sviluppo delle proprie attività relative alla realizzazione del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA), intende contattare, anche al fine di un eventuale inserimento nei propri organici, LAUREATI con elevate conoscenze e/o significativa esperienza nei seguenti ambiti:

AEROTERMODINAMICA

Rif. A

**AERODINAMICA DEI VELIVOLI
DA TRASPORTO ED ELICOTTERI**

Rif. B

PROPULSIONE

Rif. C

MECCANICA DEL VOLO E CONTROLLI

Rif. D

CALCOLO SCIENTIFICO

Rif. E

STRUTTURE E MATERIALI

Rif. F

L'aver conseguito il Dottorato di Ricerca, o comunque la frequenza dell'ultimo anno, costituirà titolo preferenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, indicando il riferimento di interesse anche sulla busta, a:

**C.I.R.A. S.c.p.A.
Via Maiorise
81043 CAPUA (CE)**

Se l'Opera, oggi EDISU non è "allo sfascio", certo c'è una forte dialettica interna. Lo conferma in una lettera del Presidente dell'ente

L'EDISU conferma le notizie di Ateneapoli

Il Presidente dell'EDISU n. 1 di Napoli (l'ex Opera Universitaria), prof. **Guido Greco**, ci ha scritto una lettera attraverso il periodico dell'Opera, in risposta a questioni da noi sollevate in un servizio apparso sul numero del 1 ottobre di Ateneapoli. Una pagina per confermare, ed in qualche caso precisare quanto da noi scritto.

1) L'Edisu molto probabilmente eliminerà il servizio mensa di sera, togliendo il servizio per una fetta di studenti che loro ritengono poco rilevante (con probabile sollevazione anche dei dipendenti dell'Opera). Ricordiamo che gli studenti avevano accolto firme di protesta contro questa ipotesi e la loro voce è stata portata nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu dal rappresentante degli studenti di sinistra, **Giuseppe De Feo**.

2) **Gare d'appalto**. Anche su questa questione i ritardi che segnalavamo nel nostro articolo, con il conseguente prolungamento degli accordi con i vecchi fornitori ci vengono confermati.

3) **Ceglie e Tangenti**. Avevamo semplicemente detto che il dipendente dell'Edisu, Ceglie, era stato arrestato per concussione ed estorsione da parte della Magistratura durante il suo mandato di Consigliere Comunale per tangenti sui lavori legati alla Ricostruzione post-terremoto. Per episodi analoghi o minori, dipendenti dell'Opera erano stati allontanati dall'ente per anni. In questo caso, invece, l'ufficio preposto dell'Edisu, aveva dato parere favorevole alla riassunzione, che invece è poi stata bloccata definitivamente perché definita inopportuna da parte del C. di A. dell'Edisu stesso.

4) **Il bilancio dell'Edisu** e la documentazione che fatica ad essere fornita ai consiglieri del C. di A. dell'Edisu, anche prima di votazioni importanti. L'argomento è parte centrale del dibattito in atto nel nuovo C. di A. dell'Opera finalmente democraticamente eletto (dopo 14 anni). Fra i neo consiglieri e chi non ha ancora capito che il vento è cambiato, che le consuetudini e l'amicizia legate ai lunghi anni di lavoro comune caratteristica del vecchio C. di A., con il nuovo Consiglio è una abitudine tutta da costruire. I nuovi consiglieri sono piuttosto presenti, e non fanno mancare il numero legale.

Per il resto, nessuna novità fra le cose che noi scrivevamo. Semplice dialettica interna al C. di A. dell'Edisu n. 1, alle varie componenti (studenti, docenti, rappresentanti della Regione), frutto anche delle attese e dei timori di tanti studenti, preoccupati per la cancellazione di servizi primari dell'ente regionale preposto e cioè: mense, alloggi, etc., preoccupazione di cui più volte abbiamo dato notizia.

I giornali, come sostiene Scalfari, direttore di "Repubblica", devono essere i cani da guardia degli interessi dei cittadini nei confronti delle istituzioni, anche in un'opera di prevenzione quando certe notizie corrono con insistenza nei corridoi. Di fatti, dalla lettera del prof. Greco giungono più conferme che smentite. Segno che non ci eravamo sbagliati.

5) **La mancata citazione dell'Edisu n. 1** a pag. 11 di Ateneapoli. È stato quello, invece, un semplice, purtroppo, errore di bozze che ha fatto saltare il sottotitolo: « i servizi dell'Edisu n. 1, ex Opera Universitaria ». Ci scusiamo con i lettori, prima che con l'Edisu n. 1 ed il prof. Greco. Chi fa un giornale sa che i refusi tipografici perseguitano continuamente l'attività giornalistica, ciò accade persino ai grandi quotidiani.

6) **Trasparenza**. Infine, una preghiera al neo presidente dell'Edisu n. 1: trasparenza da parte del suo ente. Da qualche anno sottolineiamo che, per chissà quale legge, l'Edisu n. 1 e l'ex Opera Universitaria prima, ritiene di dover detenere in esclusiva le informazioni sui servizi e le attività dell'ente pubblico EDISU n. 1. Questo accadeva prima dell'avvento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Continueremo a contestare questa prassi, oltre che per una più ampia pubblicizzazione, dei servizi rivolti agli studenti e alle deliberazioni dell'Edisu, anche per una reale trasparenza che immaginiamo il nuovo C. di A., democraticamente eletto, vorrà portare avanti. Del resto, i fondi che gestisce, sono pubblici.

P.L.

Convegno FUCI

Legalità, moralità e solidarietà. Questi i temi principali discussi nell'ambito del convegno organizzato dalla Fuci, (Federazione Universitaria Cattolica Italiana della Campania). « Noi giovani fucini, - è scritto sul cartoncino d'invito, - oggi più che mai siamo convinti che l'unica strada da percorrere sia quella di un rilancio dell'idea di Stato, come unità politica ». Numerose presenze del mondo universitario e della cultura, dal professor Gerardo Marotta, Presidente dell'Istituto Italiano Studi Filosofici al professor Francesco Compagnoni della Pontificia Università S. Tommaso di Roma, presenti inoltre il professor Cesare Mirabella, Giudice della Corte Costituzionale e il dottor Sergio Zoppi, Presidente del Forze. Per l'occasione, la Fuci della Campania ha ricordato il coraggio di don Giuseppe Puglisi, barbaramente assassinato, per mano mafiosa, il 15 settembre scorso a Palermo. Il convegno è stato organizzato con il contributo dell'EDISU, l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario.

UNIVERSIPARIO, 150 gli iscritti

Grande successo, anche quest'anno, di iscrizioni al Laboratorio Teatrale Dialettale, *Universipario*, organizzato dall'Associazione « Dialogo e Rinnovamento » con la collaborazione del Teatro Bruttini. Si ripete così la felice edizione dello scorso anno. Nei prossimi giorni le selezioni degli aspiranti attori che saranno coordinati, anche in questa edizione, da Corrado Taranto.

Università degli Studi del Molise

CAMPOBASSO



Presso l'Università degli studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1993/94.

1 - FACOLTÀ DI AGRARIA

- a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).
- b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).
- c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso).

2 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso).
Indirizzi:
- Pubblico
- Privato
- Internazionale
- b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (4 anni di corso).

3 - FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

- a) Corso di Laurea in Scienze Economiche e Sociali (4 anni di corso)
- b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)
- c) Scuola diretta a fini speciali per Assistenti Sociali (3 anni di corso). È in atto la trasformazione in Diploma Universitario per Assistenti Sociali.

4 - FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- a) Corso di Laurea in Scienze Ambientali (5 anni di corso) con sede in Isernia.
È prevista l'attivazione nel corso dell'Anno Accademico.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato:

- Segreteria Studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso
Tel. 0874/404244
- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) - Via Mazzini, 12
Campobasso - Tel. 0874/404243.

D i t u t t o u n p o . . .

LETTERA

PER UNA CITTA' AMICA DEI RAGAZZI

Lettera aperta agli studenti universitari.

Sono ormai quattro mesi che nell'Istituto « G. Filangieri », prima Istituto penale minorile, oggi centro polifunzionale per i minori del Ministero di Grazia e Giustizia, è iniziata l'esperienza della Comunità per minori non tossicodipendenti « Il Ploppo ». Siamo un gruppo di operatori più o meno giovani che si sta misurando con quel che comunemente viene definita « devianza giovanile ».

Ebbene, se devianza abbiamo incontrato finora, è quella di una città che i minori vivono come ostile, priva di occasioni di socialità, pronta ad offrire possibilità solo a chi fa di forza, prepotenza e soprano il suo lessico primario. Ciò che stiamo tentando di fare è dare risposte sconosciute a questi ragazzi, in difficoltà o già caduti nelle maglie della giustizia. La punizione come extrema ratio, la responsabilizzazione come via di emancipazione da stili di vita e modelli comportamentali forti come quelli della camorra, spesso unici in alcune parti di questa città. È un percorso ricco di incognite e rischi, ma pensiamo sia la strada da battere per costruire, anche da questo luogo, una città amica dei ragazzi; amica di quelli cacciati da scuola perché troppo vivaci, di quelli « contenuti » nei collegi o nei convitti, sempre con l'idea di tenere da parte chi in questa città ci sta scomodo e forse può rappresentare una risorsa piena e vera per questa società. In questo tragitto abbiamo bisogno di altre teste, altri cuori, carne e sangue, pronti ad ascoltare, a capire, a proporre insieme a loro e a noi un modello di città a misura di ragazzo. Perciò invitiamo gli studenti che leggeranno questa lettera a mettersi in contatto con noi per iniziare una relazione, a partire dalla propria parzialità, da quel po' di tempo che rimane dopo lo studio, per non arrendersi a una vita fatta solo di « do ut des », ma ricca anche di rapporti « gratuiti », per misurarsi con il mondo della solidarietà e della condivisione. Vi aspettiamo! Scriveteci e telefonateci alla SALITA PONTICORVO, 46, tel. 549.69.90.

Danilo Criscuolo
(operatore del Ploppo e
Studente Universitario)

CRIMINALITÀ UN SONDAGGIO

Un sondaggio sullo scippo e sulla criminalità. È una iniziativa di **Alta Tensione Group**. I dati raccolti serviranno a delineare una mappa delle zone a rischio che sarà consegnata nelle mani del Questore.

L'Associazione studentesca, presieduta da **Francesco Borrelli**, non è nuova ad iniziative nel sociale. Da segnalare il forum del tre novembre nell'Università, organizzato in collaborazione con Agorà, con i candidati a sindaco (presenti Santangelo, D'Acunto e Sommella): Grazie a quest'incontro (molto affollato) gli studenti partecipanti hanno avuto la possibilità di informarsi sui programmi dei singoli candidati e « si è dimostrato ancora una volta che il semplice associazionismo di singoli individui può dare vita ed edificare ottimi organi di informazione ». Anche se lavorare sul territorio napoletano nell'interesse della collettività non è cosa semplice. Ne sanno qualcosa i ragazzi di Alta Tensione **Valentino Schiano**, **Giuseppe Adinolfi**, **Guido Fabio** e lo stesso **Borrelli** che con lettere e telefonate anonime sono stati « gentilmente » invitati a smettere le loro attività.

Ma torniamo al sondaggio realizzato attraverso la distribuzione di questionari in alcune scuole campione e nell'università. Le zone in cui sono più frequenti le aggressioni sono quelle centrali (Chiaia, Via dei Mille, Via Roma); quasi nessuno degli intervistati ha reagito e denunciato l'aggressione; l'età media dei delinquenti identificati è compresa tra i 14 e i 18 anni; non si ritiene ci sia uno stretto legame tra camorra e microdelinquenza: ecco i primi dati emersi.

MASTER

Un Master in Economia e Politica Agraria. Il corso, organizzato dal Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno dell'Ateneo federiciano, si rivolge a giovani studiosi che intendano acquisire una moderna specializzazione in Economia e

Politica Agraria per svolgere successivamente la loro attività presso Istituti di studio e ricerca o presso la Pubblica Amministrazione.

Al Master, che è di durata biennale, si accede per concorso. Il tetto previsto è di tredici laureati (dieci italiani e tre stranieri). Numerose le borse di studio disponibili assicurate dal Melloconsorzio e dalla Camera di Commercio di Napoli.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato al **30 novembre**. Per richiedere copia del Bando di Concorso rivolgersi alla Segreteria del Centro, Via Università, 96 - 80055 Portici (Napoli) Tel. 5972111.

SCUOLA IN BIOTECNOLOGIE

Nuovo Direttore alla Scuola di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche della Facoltà di Scienze. È **Alberto Di Donato**, 44 anni, professore ordinario di Biochimica.

La Scuola, embrione di un futuro Corso di Laurea in Biotecnologie, è nata quattro anni fa sulla spinta delle richieste provenienti dai settori più innovativi del mercato del lavoro e diplomerà i suoi primi specializzati il prossimo 20 dicembre.

L'ammissione, riservata a 15 laureati l'anno (in Chimica, Chimica Industriale, Chimica e Tecnologie farmaceutiche, Fisica, Ingegneria chimica, Scienze Agrarie, Scienze Biologiche, Scienze delle preparazioni alimentari, Scienze Naturali, Medicina e Chirurgia), è per concorso e comporta l'assegnazione di borse di studio. Ed è proprio questa la nota dolente sottolineata dal prof. Di Donato: carenza di fondi per assegnare le Borse di studio e di contatti con il mondo delle aziende. In altre sedi italiane, la situazione è invece più fluida. A Torino più stretti sono i rapporti con le grandi aziende, in particolare la Fiat.

Frequenza obbligatoria, impegno a tempo pieno, alta specializzazione... « Vogliamo persone selezionate, ma in cambio dobbiamo anche offrire loro qualcosa », afferma Di Donato chia-

mato, dal primo novembre, a guidare, la Scuola con i professori Castaldo, Barone, Carfagna, D'Alessio, De Felice, De Leo, Ferri, Furia, Lania, Marino, Bartolucci, Mazzarella, Paoletti, Paoletti, Parente, Polito, Riganò, Rossi, Sannia, Santacroce e Santoro che compongono il Consiglio Direttivo.

SEMINARI

• Prosegue il ciclo di seminari su « La nuova legge bancaria » organizzato dalla cattedra di Diritto e Legislazione bancaria della professoressa **Marilena Rispoli Farina** del Dipartimento di Diritto dell'Economia. I prossimi incontri in programma: oggi, 26 novembre alle ore 15.30 il dott. **Carmine Lamanda** del Servizio Normativo della Banca d'Italia, relazionerà su « Disciplina delle autorizzazioni all'attività bancaria e delle partecipazioni al capitale delle banche »; sabato 11 dicembre, ore 9.30, i professori **Franco Belli** e **Vittorio Santoro**, entrambi dell'Università di Siena, parleranno, rispettivamente, di « Teorie creditizie e legislazione ban-

caria. La Banca Universale nel Testo Unico » e di « Esercizio di fatto di attività bancarie e finanziarie ». Ultimo appuntamento, prima delle vacanze natalizie, per venerdì 17 (ore 15.30), ritorna il dott. Lamanda che interverrà su « Le autorità creditizie e il sistema di vigilanza ». I seminari si svolgeranno, fino a marzo, presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia a Monte Sant'Angelo.

L'iniziativa, finanziata con fondi del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica, si rivolge a studenti, dottorandi di ricerca ma anche a cultori e operatori del settore.

• È ripreso il ciclo di incontri « **Lectura patrum neapolitana** » curato dal prof. Antonio V. Nazzaro e Antonia Tuccillo. Sabato 4 dicembre, alle ore 17, presso l'Istituto Piccole Anelle di Cristo Re (Vico delle Fate a Foria, 11), il prof. Bruno Luiselli, ordinario di Letteratura Latina nell'università di Roma La Sapienza, leggerà S. Vincenzo di Lerino « Il Commonitorio » a cura di C. Colafemmina.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici
per ogni tipo di scuola.
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Riparte il concorso di Novimpresa. In palio centinaia di milioni ed un'ipoteca sul futuro. Le prenotazioni presso le Presidenze di Facoltà entro il 10 dicembre

Dagli studenti, «idee imprenditoriali»

Un'occasione per tutti gli studenti universitari di dar vita ad una propria idea imprenditoriale, traducendola in un vero e proprio lavoro. È questo il senso dell'iniziativa che da circa sei anni il Consorzio Novimpresa propone alle università meridionali. A collaborare con Novimpresa, alcune delle più grosse aziende italiane tra cui la FIAT, l'IBM, TECNOPOLIS CSATA e da quest'anno anche il Banco di Napoli. L'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei giovani potenziali imprenditori, tutte le informazioni, i mezzi e le metodologie necessarie per presentare in maniera corretta quelle proposte che abbiano una concreta possibilità di essere attuate, collaborando così, con il Comitato per lo sviluppo di Nuova Imprenditoria giovanile nel Sud. Inoltre, l'iniziativa si riallaccia allo sviluppo che le leggi dello Stato per l'incentivazione dell'imprenditorialità giovanile stanno avendo nel Mezzogiorno. Le attività, finalizzate a sviluppare cultura d'impresa nel nostro territorio, non sono finanziate dal Consorzio, il quale ha il compito di fornire agli imprenditori, del tutto gratuitamente, una serie di servizi reali nella valutazione e stesura dello studio di fattibilità del loro progetto, bensì dalle Società consorziate. Quest'anno poi, a differenza degli scorsi anni, dove l'iniziativa era rivolta prevalentemente agli studenti di Economia e Commercio e a quelli di Ingegneria, la possibilità di partecipare è stata allargata anche alle facoltà umanistiche ed in particolare a quelle di Giurisprudenza e Lettere. Perché l'idea imprenditoriale può venire a studenti di tutte le facoltà e qualunque iniziativa, per svilupparsi, ha bisogno di diverse competenze. «Anche l'editoria, settore in forte fermento - sostiene l'ingegner Aldo Chiapparino, Direttore generale del Consorzio - necessita di competenze umanistiche ma anche di altri settori quali la distribuzione, il marketing, l'analisi dei bisogni, dei costi e ricavi così come necessita di competenze giuridiche».

Insomma il mondo del lavoro ha bisogno proprio di tutti! E i risultati non sono mancati: «nel 1990 su 63 idee presentate dagli studenti dell'Università di Napoli, sono state premiate 24, mentre lo scorso anno sono state scelte 9 idee sulle 21 presentate. Inoltre, tra i 75 progetti presentati nel '92 dalle facoltà di Bari e Napoli il 44% proveniva dalla facoltà di Economia

e Commercio, il 23% da Ingegneria, il 12% da Giurisprudenza e Scienze Politiche, il 5% da Agraria». La stessa percentuale si è avuta dalle facoltà di Architettura mentre l'11% proveniva da altre facoltà.

Ma veniamo al concorso «Le migliori idee imprenditoriali» di quest'anno. Il concorso come abbiamo già detto è aperto a tutte le facoltà. Gli studenti interessati possono prenotarsi al seminario che si terrà il 10 dicembre prossimo, presso le segreterie di Presidenza, negli elenchi di prenotazione già affissi. Il primo seminario, dunque, sarà di tipo informativo e verterà sulle tematiche connesse allo sviluppo dell'idea dell'impresa. Seguirà un seminario, che si terrà in febbraio, di approfondimento con l'ausilio di strumenti audiovisivi, che servirà a descrivere il percorso analitico per la redazione del Business Plan. A marzo, dopo una prima selezione, ci saranno una serie di incontri con gli studenti che hanno maturato una idea, in modo da approfondire le metodologie per redigere il piano d'impresa con l'ausilio di specifici supporti informativi. L'ultima fase prevede degli incontri personalizzati presso gli uffici del Consorzio per lo sviluppo progettuale della specifica idea imprenditoriale. Per i vincitori del concorso vi sarà un montepremi di circa cento milioni di lire o in servizi reali. Insomma partecipare è molto semplice, basta avere un'idea e chissà che non sia quella giusta per il tuo futuro! E questa la cosa più bella dell'iniziativa in questione, dare la possibilità a chiunque di immaginare e creare il proprio lavoro, soprattutto in un momento di precarietà come quello che stiamo attraversando.

«Nell'attività for-

mata - dice infatti l'ingegner Chiapparino - quello che suggerisce la nostra impresa è che le opportunità esistono, bisogna solo capire cosa si deve fare per poterle cogliere». Per di più, lo abbiamo già detto: oggi tutti possono fare Business.

Perché partecipare?

E aggiunge: «le migliori idee imprenditoriali, fra quelle presentate dagli studenti, diventeranno studi di fattibilità d'impresa». Un'altra considerazione: «lo studente, per ben attrezzarsi al futuro deve acquisire la

progettualità». Un'altra cosa che insegna questa iniziativa «è il lavoro d'equipe: per realizzare un progetto o un'azienda occorrono competenze economiche, giuridiche, ingegneristiche o agrarie a seconda del tipo di attività che si vuole mettere su». Ancora: «partecipando al concorso lo studente apprende la cultura del rischio, invece che quella del posto fisso». Anche perché il mondo del lavoro sta cambiando: «in futuro occorrerà sempre più una capacità di cambiamento, alla mobilità».

Da alcuni giorni il Consorzio Novimpresa sta affiggendo locandine a colori

presso Presidenze, corsi di Laurea e Dipartimenti delle facoltà di Lettere e Giurisprudenza e nelle altre.

Ricordiamo che prenotarsi è semplicissimo, basta fornire nome cognome e numero di matricola senza inoltrare alcuna domanda particolare. Che la questione stia diventando sempre più importante, e che l'attività di Novimpresa stia facendo breccia nel mondo universitario, lo dimostra il fatto che lo scorso anno, all'ingegner Chiapparino, l'Università di Bari ha affidato un incarico a contratto all'Istituto di Statistica ed Analisi di Mercato, con 10 lezioni nel corso dell'anno accademico.



...hai mai pensato che una tua idea potrebbe trasformarsi in un'impresa?

NON È FACILE, MA POSSIBILE!

La tua Facoltà ed il Consorzio Novimpresa in collaborazione con il

Comitato per lo sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile

ti danno l'opportunità di partecipare a seminari informativi gratuiti presso

l'Università degli Studi di Napoli Federico II
il 10 dicembre 1993

prenotati presso la segreteria di presidenza

NOVIMPRESA consorzio costituito da

FIAT S.p.A.

IBM Italia

IMI S.p.A.



TECNOLOGIA CSATA



Futuro Remoto in mostra fino al 15 dicembre

Il corpo: il tema della settima edizione della rassegna. Biglietto ridotto per gli universitari

Mostre interattive, laboratori, conferenze e dibattiti, eventi spettacolari: gli ingredienti vincenti di «Futuro Remoto. Viaggio tra scienza e fantascienza», la manifestazione multimediale di divulgazione scientifica organizzata dalla Fondazione IDIS (Istituto per la Diffusione e la Valorizzazione della Cultura Scientifica). Un appuntamento di grande richiamo - lo scorso anno ha contato più di 132 mila presenze - che giunge alla settima edizione proprio nel momento in cui prende avvio la realizzazione della Città della Scienza, collocata in una delle aree più significative di Napoli dal punto di vista storico scientifico e archeologico: Bagnoli.

La manifestazione si svolgerà dal 25 novembre al 15 dicembre alla Mostra d'Oltremare e allo Spazio Idis di Via Coroglio. Laboratori naturali di Futuro Remoto saranno la Grotta di Seiano, aperta per l'occasione, e il Porto di Baia dove sono in programma visite guidate ai reperti archeologici del fondale con il battello trasparente «Occhionarino».

Il corpo: il tema prescelto per quest'anno.

In uno spazio di circa duemila metri quadri, pannellistica, stazioni interattive e postazioni audiovisive, oggetti e strumenti chirurgici, reperti archeologici e opere d'arte condurranno il visitatore all'esplorazione del tema oggetto della mostra principale della rassegna: «Il corpo umano tra natura e progetto». La mostra si articola in quattro sezioni: l'area di ingresso che introduce ai temi principali della mostra e stimola il visitatore a riflettere sul rapporto tra salute e malattia, sul concetto di prevenzione, sul significato del corpo quale oggetto di studio delle scienze naturali e delle scienze umane; il corpo e la filosofia che evoca «incontri» della filosofia con il tema del corpo attraverso parole e immagini; verso una natura artificiale che mostra la ricerca scientifica e tecnologica che ha rivoluzionato la scienza dei materiali e della produzione; biotecnologie: una delle rappresentazioni più affascinanti dei nuovi materiali compositi.

Novità della rassegna: un'area, curata da Maria Grazia Mattei, dedicata alla **Realtà Virtuale**, l'applicazione tecnologica che esemplifica l'interazione tra corpo e nuove tecnologie. Sei le installazioni previste, secondo un criterio di graduale complessità dell'esperienza sul rapporto tra uomo e macchina. Ne citiamo qualcuna. *La Città di Giotto* che consentirà, attraverso occhiali stereoscopici e joy stick, di attraversare la ricostruzione di una città ideale del Medio Evo, percorrendone tutte le traiettorie, anche quelle impossibili; il *Tele-specchio* che riflettendo l'immagine dell'osservatore, deformandola, caricaturizzandola, scomponendola, lo pone di fronte ad un altro se stesso, prodotto della mediazione svolta dalla macchina.

Ritorna a Futuro Remoto una delle aree di maggior successo «**Facciamo un esperimento**», una mostra che presenta in modo originale ed accattivante al pubblico di ogni età apparati sperimentali che con semplici istruzioni realizzano esperimenti per la comprensione del metodo scientifico. Insomma una dimostrazione che... capire si può anche divertendosi. Astronomia, Botanica, Chimica, Fisica, Scienze della terra: le discipline sviluppate nella mostra.

Una possibilità di sperimentare sul campo la forniranno anche i **Laboratori**: «L'oro: materiale biocompatibile e ornamento», «Shiatsu Oki-Yoga Macrobiotica», «Fitness», «In diretta con il Videotel».

Numerose anche quest'anno le **conferenze**, relatori personalità del mondo della scienza e della

cultura. Vivacemente impegnata in questo settore è l'Università. Tre i filoni su cui si svilupperanno gli incontri: la *ricerca sui biomateriali* (in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione), il *rapporto tra corpo e nuove tecnologie* (in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia), l'*innovazione di impresa*, (in collaborazione con il Dipartimento di Informatica e Sistemistica e Odisseo).

A corredo delle conferenze scientifiche e delle mostre, gli eventi spettacolari. Per il **Teatro** sarà presente il 3 e 4 dicembre la coreografa tedesca Pina Baush che presenterà al pubblico il suo lavoro e i suoi progetti futuri (oltre ad un incontro con l'artista, saranno proiettati suoi video e il film *Il lamento dell'imperatrice*).

Corpi di pellicola. Le mutazioni del corpo, metafora di un cinema mutante è il titolo della rassegna cinematografica curata dal Circolo del cinema «Zero in condotta». Nove le proiezioni previste: tre film di David Cronenberg (*Il pasto nudo*, *Brood*, *La mosca*); tre cult movie di Russ Meyer (*Faster Pussycat! Kill! Kill!*, *Lorna e Mondo topless*) e tre successi della recente stagione cinematografica sempre dedicati al corpo ed alle sue

mutazioni (*Ultracorpi*, *La morte ti fa bella*, *Mutazioni di un uomo invisibile*).

Nutrito anche il programma dello **spazio musicale** curato da Felice Chiantese: si esibiranno D'Errico e Sepe Duo (Mostra d'Oltremare, 28 novembre), Ensemble Wien-Berlin (Teatro Delle Palme, 3 dicembre), Zitarosa e Cacace Duo (Mostra d'Oltremare 8 dicembre), Kronos Quartet (Teatro Delle Palme 9 dicembre), Ladri di Canzelle (6 dicembre), Robert Fripp e David Sylvian (Teatro di Santa Maria della Pietra 12 dicembre).

Futuro Remoto Mostra d'Oltremare

25 novembre - 15 dicembre

Ticket: L. 10.000, L. 7.000 esibendo il libretto universitario

Orario d'ingresso:

dal lunedì al giovedì 9.00-20.00

dal venerdì alla domenica 9.00-22.00

FUTUR@TOMER
1993:
IL CORPO
25 NOVEMBRE - 15 DICEMBRE
MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI
CORPO
ESIBENDO QUESTO TAGLIANDO
SCONTO 30% SUL COSTO DELL'INGRESSO

Lezioni del primo anno: i primi pareri degli studenti

Sono iniziati i corsi del primo anno a Giurisprudenza: le matricole si accalcano davanti il nuovo edificio di via Porta di Massa, il clima è sereno, i volti dei ragazzi sorridenti.

L'atmosfera è decisamente diversa da quella degli anni scorsi, le lezioni nel cinema appartengono ormai al passato. I nuovi studenti probabilmente neppure hanno coscienza del privilegio che gli è toccato: un intero palazzo a loro disposizione, spazi vasti da percorrere, aule avveniristiche, schermi giganti su cui appaiono i volti dei docenti, scale mobili. Sentiamo le loro impressioni sulla struttura che li ospita.

«Tutto è estremamente funzionale e nuovo di zecca - afferma Nicola Coppola - spero solo che saremo in grado di conservare questa situazione, non vorrei che fra qualche mese le cose abbiano a peggiorare per qualche comportamento incivile. Del resto credo che per uno studente muoversi in un ambiente confortevole, efficiente sia stimolante perciò escludo da parte nostra comportamenti men che corretti».

Per Vincenzo Carfora tutto è sin troppo perfetto, tanto da farlo sentire quasi a disagio: «ero abituato a strutture indecorose, la mia scuola ad esempio era un edificio fatiscente, vecchio e mal tenuto. È stata una sorpresa trovare all'università una organizzazione così efficace, non parlo solo dell'edificio ma anche del personale, sembrano molto attenti e cortesi».

Piero Cerrone concorda con i suoi colleghi di corso, per quanto riguarda l'organizzazione e la struttura universitaria, ma chiede provvedimenti a favore del fuori sede: «sarebbe auspicabile che la città di Napoli fosse meglio collegata con la provincia; per chi, come me, giunge da zone limitrofe, prendere la macchina è obbligatorio, i mezzi pubblici sono pochi e non sono affidabili. D'altra parte usare l'auto è sconsigliabile, ci sono file interminabili da affrontare appena si giunge in città, i posteggi poi sono un miraggio. Ecco credo che l'università potrebbe istituire un autonomo sistema di trasporto per agevolare i fuorisede».

Lasciando da parte i problemi legati alla viabilità, continuiamo a raccogliere le opinioni dei nuovi iscritti, questa volta riferendole alla valutazione dei corsi, dei metodi di insegnamento, dei linguaggi composti adoperati dai docenti.

Il linguaggio giuridico è

per tradizione specifico, settoriale e di difficile accesso per i non addetti ai lavori, ai docenti spetta il non facile compito di renderlo comprensibile, chiaro e digeribile a studenti alle prime armi. Ci riescono sempre?

«Per niente! - afferma perentoriamente Rosanna Clancé - Istituzioni di diritto privato non è facilmente seguibile, il professore Quadri evidentemente parte dal presupposto che già abbia studenti esperti. I termini sono spesso molto tecnici e non sempre si riesce a capire gli stessi appunti cosa vogliono affermare. C'è del resto pure chi, come il professore Tassano, si sforza di adoperare un lessico più comprensibile e scorrevole, magari im-

un elogia al professore Piazza ed al professore Giuffrè che riescono a esporci argomenti complessi con grande semplicità e limpidezza di termini».

Per Goffredo Servillo seguire le lezioni è utile fino ad un certo punto: «i primi mesi seguire è necessario per acclimatarsi, avviarsi con consapevolezza in un nuovo mondo. Dopo, una volta compresi i meccanismi basilari, conviene studiare per conto proprio, a casa».

Continuare ad ascoltare le lezioni per tutto l'anno potrebbe divenire una perdita di tempo, forse meglio sarà frequentare i seminari, che dovrebbero mirare all'approfondimento di specifici argomenti».

in Privato e Diritto Costituzionale da sostenere prima dell'estate. Credo che comunque mi iscriverò ai seminari, so che gli assistenti interrogano, ti fanno almeno comprendere in che modo è strutturato l'esame».

Marisa Amendola all'idea di dovere sostenere l'esame è già terrorizzata: «mancano ancora molti mesi ma già sono angosciata. Mi hanno detto che le sedute sono pubbliche, chiunque può ascoltare quello che dici, mi sembra perlomeno imbarazzante, non so come riuscirò a vincere la timidezza».

Marisa non ha ancora iniziato a studiare ma crede che sosterrà i due esami romanistici prima dell'estate.

«Vorrei riservarmi Istituzioni di Diritto privato alla fine dell'anno - ci dice - so che è l'esame più importante, oltre che il più difficile del primo anno, e vorrei arrivarci con una buona preparazione di base».

Se c'è chi già fa programmi e si angoschia, c'è pure chi la prende con maggiore filosofia e tranquillità.

Per gli studenti i corsi possono rappresentare anche un momento di socializzazione e di svago, tanto più che la popolazione giovanile che affolla l'edificio di via Porta di Massa è davvero imponente. «Gli incontri non mancano - afferma Ferdinando D'Onofrio - e, in tutta sincerità, devo dire che ci sono parecchie ragazze, molto carine. Spero di trovare una compagna di studi al più presto».

Dunque i motivi per seguire le lezioni possono essere molteplici, non necessariamente legati all'approfondimento della materia giuridica.

Lo conferma Paolo Magi, studente del secondo anno, che non disdegna di fare una puntatina tra le studentesse del primo anno di corso.

«Diciamo che unisco l'utile al dilettevole - afferma -

in realtà ascolto le lezioni di Istituzioni di diritto privato, che non ho ancora sostenuto. Certo le ragazze non mancano ma non è questo il motivo che mi spinge a frequentare». E già una risata.

Questi i pareri degli studenti. Ma i docenti cosa dicono della nuova struttura universitaria?

Il professore Gabriello Piazza, titolare della seconda cattedra di Istituzioni di Diritto Privato, afferma: «la nostra sede fa invidia anche alle migliori strutture del nord, ci sono aule finalmente all'altezza della situazione, ampie e costruite in maniera tale da garantire la visuale anche degli studenti dislocati più indietro. D'altra parte se oggi ci sono molte centinaia di studenti a frequentare i corsi, l'esperienza mi insegna che a metà anno ci sarà una caduta di presenze e dunque la qualità della struttura sarà ancora più evidente. A tale proposito credo che sia d'obbligo ricordare l'opera meritoria del professore Antonio Pecoraro Albani che, come preside, si è battuto e ha fortemente voluto la realizzazione di questa struttura».

All'opinione del professore Piazza fa eco quella del professore Settimio Di Salvo, docente di Istituzioni di Diritto Romano, IV cattedra.

«Le lezioni procedono molto più ordinatamente - afferma il professore Di Salvo - e gli studenti possono seguire meglio grazie alla funzionalità della nuova struttura».

La realtà del cinema era spietata: lo studente era sradicato dalla realtà universitaria, lontano dalla sede centrale, dai dipartimenti, dalle biblioteche.

Ora tutto è più agevole, più accessibile per lo studente.

Di questo bisogna dare atto innanzitutto al professore Pecoraro Albani, ex preside della facoltà».

Francesco Forzati



L'incontro con le matricole a Giurisprudenza

stando la lezione su toni più scherzosi.

Quello che comunque ha capito è che ci vorrà un po' di tempo, e soprattutto molto studio, per acquisire quella terminologia e quella mentalità che la materia giuridica richiede».

La pensa in modo diverso Luca Alesio: «i docenti si sforzano di rendere le materie più agevoli, certo l'impatto non è facile ma credo che basti poco tempo per acquisire una certa struttura mentale, una migliore comprensione delle materie e dei termini più tecnici».

Come impegno dei docenti non c'è nulla da dire: alcuni parlano della loro materia con trasporto, con volontà di comunicare nel migliore modo possibile le loro conoscenze. Dunque toccherà a noi darci da fare e sfruttare i loro insegnamenti con uno studio approfondito e continuo».

Armando Russo condivide: «le lezioni sono chiare, in particolare modo vorrei fare

Margherita Cavalleri la pensa diversamente, ha già deciso di seguire l'intero corso di lezioni di Istituzioni e Storia del diritto romano, seminari compresi.

«Frequentare le lezioni è indispensabile - ci dice - aiuta ad immergersi nella materia e, soprattutto, dà la possibilità di instaurare un rapporto più stretto con i docenti».

Senza un contatto di questo genere studiare diviene un'operazione meccanica, noiosa e ripetitiva.

Del resto credo che i professori tendano, nelle lezioni, a specificare ed ampliare gli argomenti rispetto al libro di testo».

Giovanni Esposito a seguire le lezioni neppure ci pensa, troppa gente e poca concentrazione. «Non riesco a seguire i corsi - afferma - mi distruggo facilmente. La prossima settimana mi concentrerò a tavolino, ho già trovato un compagno di studi e abbiamo programmi ambiziosi: Istituzioni di diritto

Erasmus: prorogati i termini

Progetto Erasmus a Giurisprudenza. È stato prorogato fino al 6 dicembre il termine per la presentazione delle domande per concorrere alle Borse di Studio nell'ambito del PIC in Discipline Romanistiche coordinato dal prof. Luigi Labruna.

Sono disponibili 6 borse per le Università austriache di Graz, Salisburgo, Linz. Il periodo di soggiorno è di sei mesi.

Gli studenti interessati devono presentare le domande in Presidenza entro il 6 e sostenere un colloquio con la Commissione il 10 dicembre alle ore 9.30.

Tutorato: a chi serve il servizio?

Quale sarà la sorte del Tutorato a Giurisprudenza? Muterà il suo aspetto questa forma di servizio nata nel maggio scorso per dirimere i dubbi e facilitare il percorso degli studenti? E destinatari del servizio, gli studenti stessi cioè, mostreranno maggiore interesse di quello mostrato fino ad oggi? I primi Consigli di facoltà dell'era Labruna (il 22 novembre, poi un altro ai primi di dicembre) tenteranno di dare una risposta alle suddette domande.

Intanto è possibile fare un primo piccolo e provvisorio bilancio di questo servizio di consulenza per tutti gli studenti interessati iscritti ad anni successivi al primo. Considerato il gran numero di iscritti si attendevano, tutto sommato, risultati più rilevanti. Deliberato dal Consiglio del 22 febbraio scorso, il Tutorato ha ricevuto 113 adesioni (72 studentesse e 41 studenti). Sono stati designati dodici docenti, di cui la maggior parte proviene dal dipartimento di Diritto Romano, a cui sono stati affidati una decina di studenti.

La professoressa **Flavia Petroncelli Hubler** è uno dei « tutori » ed è anche la principale collaboratrice del Preside per il rapporto con gli studenti. « Per adesso - spiega la docente - esiste un reale problema di non sufficiente utenza, probabilmente perché siamo solo agli inizi. L'esperienza si è avviata nel modo corretto ma lo scarso numero di studenti non ci ha dato ad oggi la possibilità di sperimentarla nel modo necessario ».

Finora coloro che si sono rivolti alla docente non hanno presentato grandi problemi. Ragazzi che avevano esigenza di sapere se avevano impostato bene il loro piano di studi o di eliminare perplessità sulla frequenza e sull'organizzazione generale. « Il problema - spiega in conclusione la professoressa - rimane quello di arrivare al gran numero di fuori corso che abbiamo in facoltà ».

Diverso è l'identikit fornito dalla professoressa **Daniela Spirito**, che ha conosciuto studenti con problemi non secondari di carriera universitaria. « Si tratta di fuori corso con alle spalle molto spesso dei problemi familiari. Con situazioni di disorientamento ormai pregresse, frutto a volte di una cattiva organizzazione ricevuta alle scuole superiori, sono immersi in un'atmosfera negativa e si sentono un po' vittime. Il nostro apporto non può essere che di tipo didattico, il più delle volte consigliandogli di rinforzare la frequenza ». Fino

adesso solo sei studenti su dodici, ed una sola volta, si sono presentati alla prof. Spirito. Studenti che non hanno ancora acquisito un metodo di studio e dovrebbero studiare insieme ad altri colleghi o magari frequentare assiduamente per migliorare la padronanza del linguaggio giuridico.

Non sono pochi gli studenti a Giurisprudenza che provengono da istituti professionali: il Centro orientamento studenti (un'altra struttura di assistenza per gli iscritti al primo anno) ha affrontato frequentemente difficoltà di matricole legate all'apprendimento anche di materie storiche e filosofiche. Anche il Cos non ha certo beneficiato di un successo di utenza: a fronte di circa cinquemila neoiscritti ogni anno, i docenti ed i ricercatori che per cinque giorni alla settimana garantiscono la funzionalità del servizio hanno dovuto molte volte combattere la noia e la solitudine. Un funzionamento a scartamento ridotto per il Tutorato e il Cos, a monte del quale molti additano **problemi di disinformazione o di scarsa pubblicizzazione**. Per le prossime iscrizioni al Tutorato - ci dice **Raffaella Amodio**, - rappresentante degli studenti (lista Aster-X) - proveremo con una nuova forma di pubblicità che sia in grado di raggiungere tutti ». Non mancano certo le bacheche in facoltà per ospitare avvisi o manifesti. Intanto il neoPreside **Luigi Labruna**, in un incontro avuto con i rappresentanti il 4 novembre, ha prospettato l'ipotesi che il servizio assuma una formula nuova, quella cioè di **incontri seminariali periodici** a cui partecipino più docenti e più studenti insieme. « Ma noi rappresentanti - chiarisce **Stefano Vannorio** (lista Agorà) - siamo dell'opinione che si debba

continuare con il modo originario del contatto docente-studente ».

Quattordici studenti afflitti, una metà soltanto contattati, quattro hanno chiesto un'assistenza piuttosto costante, questo il bilancio del prof. **Francesco Salerno**. « Sono studenti medianamente intelligenti, preoccupati soprattutto di affrontare alcuni esami nel modo più opportuno. La funzione del tutor è quella di cancellare spesso fantasmi che non esistono, di spiegare che non ci sono « esami impossibili » e che il docente non è da considerare « un nemico » ».

Dopo che i 113, nel marzo scorso, hanno presentato domanda in Presidenza, la stessa ha inviato delle lettere agli studenti indicando chi sarebbe stato il loro tutor e ai docenti comunicando i nomi dei loro assistiti, ed a maggio si è partiti. Due docenti, i professori **Giulio Maria Chiodi** e **Vincenzo Giuffrè**, pur avendo avuto assegnati degli studenti non sono stati ancora contattati. « Ho intenzione di scrivere loro una lettera - spiega il prof. Giuffrè - per invitarli a presentarsi, magari solo per un incontro informale. È anche vero che di tutorato non ufficiale, come tutti, ne faccio tanto nel dare incoraggiamenti o suggerimenti per il cammino dopo la laurea a coloro che lo richiedono. Probabilmente oggi gli studenti hanno timore riverenziale maggiore che nel passato: c'è da augurarsi che i docenti possano maturare consapevolezza a loro volta, instaurando dei contatti maturi e confrontandosi con persone dotate di una certa autonomia organizzativa. La dialettica è fondamentale per chi apprende ma anche per chi insegna, per eliminare eventuali carenze a lezione o nella stesura di un libro di testo ».

Piero Trombino

Una lezione con il Presidente della Corte Costituzionale Casavola a lezione a Giurisprudenza

Senza dubbio una delle lezioni più seguite ed affollate della Facoltà di Giurisprudenza, quella svolta lunedì 22 novembre nell'aula 30, dal professor **Francesco Casavola**, Presidente della Corte Costituzionale e Ordinario di Storia del Diritto romano all'Università di Napoli. Almeno 7-800 i presenti. Tema della lezione: **Diritto Romano e diritto europeo**. Un'aula gremita, dunque, di studenti e docenti, questi ultimi più di ogni altro interessati dall'avvenimento, di fronte ad un'enorme scrivania, dietro la quale, in piedi, il presidente della Corte Costituzionale ha tenuto venti minuti di lezione.

Lezione annunciata e presentata dal professor **Luigi Labruna**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, il quale ha manifestato il proprio entusiasmo descrivendo quale grande privilegio ha significato per la facoltà avere il professor Casavola.

« Ritengo sia un grande onore - ha detto infatti il Preside - che il Presidente della Corte Costituzionale abbia accettato di buon grado il mio invito a tenere una lezione per gli studenti del mio corso ». E ha subito ceduto la parola al suo ospite, il quale ha spiegato i motivi che lo hanno spinto ad accogliere immediatamente l'invito. « Ho subito accettato per due ragioni, ha detto. - La prima, perché questa lezione rappresenta il ritorno ad una antica consuetudine interrotta per otto anni. Il secondo motivo è stato quello di incontrare una generazione completamente diversa, credo, da quella con cui ero solito colloquiare vari anni fa. Agli inizi degli anni '80 si usciva da un periodo di grande effervescenza giovanile, oggi invece, la nuova generazione, si pone problemi di uno scenario che ha già concluso traguardi che i giovani degli anni '70 e '80 miravano come speranze irraggiungibili. Anche se la mia lezione partirà da molto lontano, il punto di arrivo deve ancora essere raggiunto, perché influenzato da eventi recenti ». A questo punto, il professor Casavola ha dato inizio alla lezione, leggendo appunti precedentemente preparati, lasciando piuttosto delusi gli studenti presenti che invece avrebbero preferito un discorso più immediato, o come si dice in gergo « a braccio ». Partendo dagli albori della storia del Diritto romano si è giunti alla storia attuale, dopo aver sottolineato il passaggio dalla natura alla società e così via fino a spiegare le varie tappe del diritto europeo. « Ci aspettavamo una lezione completamente diversa dalle altre - hanno detto un po' amareggiate **Anna e Raffaella Russo**, unite dallo stesso cognome ma non sorelle, - tra l'altro non si allaccia neanche alle lezioni del nostro professore ». La stessa delusione è stata condivisa da **Stefania Villani** e **Amalia Roberti** « non siamo rimaste coinvolte nella lezione che ha toccato temi piuttosto generali senza approfondirne nessuno ». Di parere contrario naturalmente il professor **Aldo Mazzacane** che si è detto entusiasta per la presenza del Presidente della Corte Costituzionale. « È stato un avvenimento importante, - spiega, - innanzitutto perché, prima di diventare un giudice costituzionale, il professor Casavola era il Preside della nostra Facoltà e questo per noi è un motivo di orgoglio, e poi perché ha affrontato un tema interessante ovvero l'importanza del perché, ancora oggi, si deve studiare il Diritto romano ».

Laurea ad Honorem al Preside Labruna

Terza laurea honoris causa per il professor **Luigi Labruna**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza. Questa volta a consegnarla saranno il Rettore e il Senato Accademico dell'Università « Nicolai Copernici » di Torun. Il titolo è stato ufficialmente attribuito nell'università polacca, dove il Preside si è recato alcuni giorni fa, il 25 novembre scorso.

COMUNICATO PER TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Tutti i martedì (ore 17 e ore 20), al Circolo Canottieri Napoli, **PROMEMORIA** organizza una conferenza dimostrativa assolutamente **gratuita e non impegnativa** sulle tecniche di

apprendimento e memorizzazione veloce

Con tali tecniche è possibile accelerare enormemente i tempi di preparazione di tutte le materie universitarie, come ad esempio: **Diritto, economia, fisica, matematica, chimica, lingue straniere, lettere, anatomia, ecc. ecc.**

Per prenotazioni e/o informazioni telefonare in orario d'ufficio al numero

081/7613425

Intervenendo alla conferenza dimostrativa gratuita avrete tutte le informazioni circa i corsi di mnemotecnica e lettura veloce **PROMEMORIA** che si svolgono mensilmente a Napoli.



Il grande giorno

Arriva il momento tanto atteso della propria seduta di laurea.
Come prepararsi e come affrontare quest'ora cruciale

Ormai non ci speravate quasi più: eravate convinti che avreste passato il resto della vostra esistenza nell'Edificio Centrale della Facoltà, circondati dai busti dei grandi personaggi storici, fino a diventare anche voi parte integrante dell'arredamento della Facoltà, per venire magari spolverati di tanto in tanto dai bidelli. E invece, dopo anni, anni, ed anni (e sottolineiamo anni) di duri sacrifici, studio incessante e pasti della Mensa, il momento tanto sospirato è arrivato anche per voi: il Relatore vi ha fissato il giorno della seduta e state finalmente per laurearvi!!

L'attimo è storico, l'ora è solenne, come prepararsi dunque?

La seduta di laurea ha infatti, nonostante quanto si pensi, ancora un valore molto importante, e non solo dal punto di vista dei grati ricordi che scaldano il cuore mentre si fa la fila all'ufficio di collocamento, ma anche, e soprattutto in quanto valutazione del lavoro del candidato, nonché delle sue capacità espositive.

Prima quindi che la Commissione vi dichiari «Dottori in Giurisprudenza», così da avere sul biglietto da visita «Dr.» prima del nome, è il caso di spendere qualche riga su come affrontare la discussione della tesi.

È molto probabile che il vostro relatore vi abbia indicato su quali argomenti, o capitoli, la discussione si concentrerà. Questi sono dunque **gli argomenti o capitoli**, da ripassare con più cura. Analizzate tutti gli aspetti, cercando di mettervi dal punto di vista di un osservatore esterno che legge la vostra tesi. Esaminate i possibili punti critici del vostro ragionamento, e cercate di prefigurarvi le possibili domande che potranno venirci poste. Alla fine preparatevi all'esposizione degli argomenti, esercitandovi come se doveste parlare ad una conferenza, per vedere l'effetto che il vostro discorso farà alla seduta di laurea. Non cadete però nella tentazione di imparare il vostro **discorsetto a memoria**, come un diligente alunno delle elementari! Un laureando che reciti alla commissione esaminatrice una «poesia di Natale» (o di Pasqua) si vedrà certamente offerta qualche caramella ed un paio di fette di panettone, mentre tutti i membri della commissione diranno «Bravo, l'hai imparata tutta da solo!», ma certamente non riceverà una valutazione ed un numero di voti

eccezionale. Il vostro discorso dovrà seguire il ragionamento logico che vi si forma in mente mentre parlate; dunque più che un discorso vero e proprio è meglio prepararsi uno schema di discussione.

Attenti però a non ripetere solo gli argomenti concordati col relatore: *Le domande potranno infatti capitare su tutta la vostra tesi*. Quindi, anche se maggior cura andrà data agli argomenti concordati in precedenza, ripassate tutto il vostro lavoro.

Per quanto riguarda la **discussione**, dopo l'introduzione che il relatore avrà

dato ci esponesse le *teorie pangermaniche sulla conversione del Parlamento Italiano in un maxi-ristorante*. «Le teorie pangermaniche sulla conversione del Parlamento Italiano in un maxi-ristorante cominciano ad apparire verso il 1930...». In questo modo vi guadagnerete qualche secondo prezioso, senza apparire come illetterati.

Per quanto riguarda lo stile degli **abiti**, siete liberi di scatenare la vostra fantasia! È il vostro gran giorno, e siete voi a decidere. Anche se è sempre meglio non cadete negli eccessi, vestitevi come meglio credete, senza



Aula studio a Giurisprudenza

fatto della vostra tesi, cominciate a parlare con chiarezza, con un tono di voce fra il moderato ed il forte per farvi sentire bene (che diamine! Avete lavorato tanto alla vostra tesi, è proprio il caso che gli altri vi prestino attenzione!), scandite le parole e, per l'amor del cielo, *non cominciate il vostro discorso con "dunque", "allora", "cominciamo a dire", "molto bene", "diciamo", ed altre simili oscenità!!*.

Non c'è niente di più irritante di ascoltare un'esposizione che comincia, o peggio ancora è intramezzata, da queste terribili forme colloquiali. Se avete bisogno di riordinare le idee, e volete subito attaccare a parlare, una buona idea può essere quella di iniziare l'esposizione ripetendo la domanda che vi è stata fatta, ossia: «Vorrei che il candi-

paura di esagerare nell'ele-ganza: dopo tutto avete di fronte a voi undici professori ed assistenti "addobbati" in toghe nero-blu, con tanto di colletti e cordoncini...». E dopo la seduta di laurea? Dopo la seduta di laurea basta! Ormai siete Dottori, che volete di più?

Fabio Vitiello

Annunci

● Si battono **Tesi di laurea** in 3 giorni con sistema computerizzato, stampante laser lire 800 al foglio. Tel. 5771747.

● Statica, Scienze Costruzioni, Tecnica, Restauro e Disegno Tecnico impartiscono **lezioni** a studenti di Architettura. Tel. 9.30-12.30 al 5585012.

Notizie utili

Il 29 e 30 novembre partono altri corsi

● Dal 16 novembre il ricevimento degli studenti per l'assegnazione e registrazione delle **tesi di laurea** si sta svolgendo il martedì e giovedì dalle 9 alle 12. Il ricevimento, per meglio disciplinare l'affluenza degli studenti, si sta tenendo, temporaneamente, nell'aula 2 sita al I piano dell'edificio centrale.

● Dipartimento di Diritto comune patrimoniale: venerdì 3 dicembre alle ore 16 nell'aula De Sanctis della facoltà di Giurisprudenza (C.so Umberto I) si svolgerà un **incontro di studio** dal titolo «I rapporti di partecipazione fra banca e industria». Parteciperanno i professori Pietro Abbadessa dell'Università Cattolica di Milano, Gianfranco Campobasso dell'Università di Napoli, Piergiovanni Marchetti dell'Università Bocconi di Milano e Mario Porzio dell'Università di Napoli.

● **Diritto agrario** e comparato (prof. De Simone): il programma riportato nella Guida dello studente può essere modificato e quindi adeguato alle esigenze specifiche dello studente che ne farà richiesta. A tal fine il docente è disponibile il martedì dalle 11 alle 13 presso l'Istituto di Diritto civile.

● Va a completarsi il **calendario delle lezioni** degli anni successivi al primo. Eccoli nel dettaglio.

Il 26 novembre inizia il corso di **Criminologia**, prof. Scalfani: aula 2, mercoledì, venerdì e sabato dalle 12 alle 13.

Il 29 novembre partono:

Diritto di famiglia, prof. Quadri: aula 10, lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12.

Diritto e procedura penale e militare, prof. De Lalla: aula 2, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13 alle 14.

Diritto industriale, prof. Di Nanni: aula 2, lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 10.

Diritto tributario, prof. Nuzzo: aula 16, lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 10.

Esegesi delle fonti del diritto italiano, prof. De Stefano: aula 25, lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12.

Storia della costituzione romana, prof. Salerno: aula 6, lunedì, dalle 9 alle 10, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

Le lezioni di **Diritto amministrativo I cat.** e di **Scienze delle finanze e Diritto finanziario III cat.** sono state rinviate. Inizieranno anch'esse il 29 novembre.

Il 30 novembre è la volta di:

Diritto penale minorile, prof.ssa Spirito: aula 2, martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 11.

Storia delle dottrine politiche, prof. Galatello Adamo: aula 6, martedì, mercoledì e giovedì dalle 8 alle 9.

Introduzione alla scienza giuridica, prof. Galatello Adamo: aula 6, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 10.

Negli ultimi giorni sono incominciati anche altri corsi:

Diritto agrario, prof. Rossi: aula 16, lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12.

Diritto agrario comparato, prof. De Simone: aula 16, martedì, mercoledì e giovedì dalle 13 alle 14.

Diritto canonico, prof. Tedeschi: aula 2, lunedì e martedì dalle 12 alle 13, mercoledì dalle 11 alle 12.

Diritto privato dell'economia, prof. Caprioli: aula 10, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13 alle 14.

Diritto sportivo, prof. Caprioli: aula 10, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 12 alle 13.

Dottrina dello stato, prof. Amirante: aula 16, lunedì dalle 13 alle 14, martedì dalle 10 alle 11, mercoledì dalle 9 alle 10.

Epigrafia giuridica, prof. Camodeca: aula 16, giovedì, venerdì dalle 11 alle 12, sabato dalle 10 alle 11.

Esegesi delle fonti del diritto romano, prof. Di Lella: aula 11, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 10.

Istituzioni di diritto processuale, prof. Olivieri: aula 6, giovedì, venerdì e sabato dalle 11 alle 12.

Metodologia della scienza giuridica, prof. Carrino: aula 6, giovedì, venerdì e sabato dalle 12 alle 13.

Papirologia giuridica, prof. Camodeca: aula 16, giovedì e venerdì dalle 12 alle 13, sabato dalle 11 alle 12.

Sistemi fiscali comparati, prof. Fichera: aula 6, lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12.

Storia del diritto moderno e contemporaneo, prof.ssa Alessi: aula 25, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 11.

Storia e sistemi dei rapporti tra stato e chiesa, prof.ssa Petronelli: aula 14, lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

Ingegneri manager

Anche Napoli aderisce al MIP



Dopo il Politecnico di Bari e l'Università di Palermo, anche Napoli ha deciso di aderire al Consorzio MIP, la scuola di Management presente ormai da molti anni e sorta come consorzio tra il Politecnico di Milano, l'Assolombarda e le grandi imprese nazionali e orientata alla formazione manageriale degli ingegneri.

Un passo importante per l'università partenopea la cui presentazione è stata ufficializzata venerdì 19 novembre, nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria dal neo rettore **Fulvio Tessitore**, dal preside di Ingegneria, **Gennaro Volpicelli**, dal rettore del Politecnico di Milano, **Emilio Massa**, dal Prorettore del Politecnico di Bari, **Antonio Castorani** e da un delegato dell'Università di Palermo, oltre che dal coordinatore del corso di laurea in Ingegneria Gestionale, **Marcello Lando**. A seguire con interesse il dibattito, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Francesco Magliano** e il presidente dell'Unione degli Industriali, **Gaetano Cola**.

«L'adesione dell'Università napoletana al MIP - ha esordito il Rettore Fulvio Tessitore aprendo l'incontro - è coerente con il programma dell'Ateneo Federico II di instaurare un rapporto non convenzionale con il mondo della produzione e dei servizi. Credo che questo rapporto - ha continuato - sia anche una necessità del mondo produttivo. Per quanto ci riguarda, il MIP riesce a soddisfare due grandi esigenze: quella a livello statutario e quindi di formazione, e quella della ricerca». Ma l'adesione al MIP di tre grandi poli universitari del sud capovolge il significato dato sinora a questo grande Consorzio lombardo: «L'accordo fra tre sedi meridionali e una settentrionale - ha spiegato infatti il Rettore di Milano prof. **Emilio Massa** - fa assumere al MIP un carattere nazionale, contribuendo a consolidare i legami culturali e scientifici tra grandi università italiane e sfatando l'assurdo separatismo tra nord e sud». Ma vediamo in particolare quali sono gli obiettivi che il MIP persegue attraverso la sua attività. Come abbiamo già accennato prima, il MIP opera in due settori: quello della formazione e quello della ricerca. Per quanto riguarda il primo settore, il MIP offre sia corsi di «catalogo», di breve, media e lunga durata, sia prodotti progettati in base alle singole specificità aziendali, sempre focalizzati sulla propria area di competenza ed indirizzati ad ingegneri gestionali nelle diverse fasi del loro sviluppo professionale. Nel campo della ricerca invece opera sia a «commessa» che in «continuo», sempre nell'ambito di filoni di suo interesse istituzionale. Tale attività è focalizzata non sulle metodologie di base, compito questo che spetta alle università, ma sull'applicazione di queste alle nuove problematiche, indicate dai committenti, e che caratterizzano il modificarsi del contesto esterno, delle tecnologie e degli assetti strutturali delle imprese. Tra le attività di formazione post-lauream e post-experience ci sono il «Master in Ingegneria per la gestione di impresa», giunto alla quattordicesima edizione; il «Corso serale scelte tecnologiche e gestione di impresa» che conta ormai sette anni; le «Mappe del Know-How per l'individuazione delle opportunità e dei percorsi di formazione»; il «Progetto MIP Italia» ed infine i «Corsi di formazione su commissione». Per quanto riguarda le attività di ricerca, il MIP ha costituito sei centri focalizzati sulle seguenti tematiche: Economia dell'innovazione; Economia e gestione per l'ambiente e il territorio; Informatica di impresa; Sistemi produttivi e logistici; Strategia e gestione strategica di impresa e Tecnologie produttive. A concludere l'incontro, il Preside della facoltà di Ingegneria, **Gennaro Volpicelli** il quale ha voluto sottolineare come da parte del mondo universitario vi sia la massima apertura verso le esigenze del mondo produttivo, ma attraverso l'adesione dell'Università come istituzione e non l'accordo con i singoli docenti.

Maria Assunta Lagala

Come cambia Via Claudio

I lavori in corso e i progetti per l'edificio. Li descrive il prof Massarotti

Quali sono i progetti previsti per via Claudio?

In che modo intende orientarsi la Facoltà per agevolare lo studente del biennio, dato l'enorme affollamento dei corsi?

Sono in vista degli adeguamenti strutturali e delle sistemazioni, in parte già attuate, dei locali interni al fine di poter così rendere più snella l'organizzazione didattica nella palazzina del Biennio.

In buona sostanza potenziamento delle strutture già esistenti con strumenti di informatizzazione e con aumento dei posti a sedere.

Questi i dati emersi da un incontro con il prof. **Paolo Massarotti**, docente che cura da anni le problematiche del Biennio, coadiuvando il Preside nella conduzione di quest'ala della Facoltà.

Abbiamo chiesto al professore cosa si sta facendo, cosa si è fatto e cosa si prevede di attuare a breve termine per migliorare la vita degli studenti del Biennio.

«Come primo intervento - afferma il docente - prevediamo l'adeguamento dell'edificio alla normativa CEE ed alle leggi antincendio, corredando la palazzina di scale di sicurezza».

«Certo - procede il prof. Massarotti - questo non influisce sullo svolgimento della vita dello studente nella struttura. In questo senso sono invece previsti alcuni interventi volti a migliorare la condizione degli allievi nelle aule attraverso l'aggiunta di posti nelle aule grandi dove si



avverte sempre più l'affollamento dei corsi».

Riordino degli spazi si è iniziato ad operare. «Abbiamo attivato un programma di sfruttamento degli spazi, le aree disponibili del piano semi-interrato sono state utilizzate per creare delle stanze di vario impiego tra cui due destinate a laboratori didattici di Fisica e di Matematica in via di ultimazione. Al momento si rendono disponibili altri tre locali grazie alla sostituzione del quadro elettrico. Questi spazi possono essere sfruttati per la prevista realizzazione di un laboratorio di informatica per il Dipartimento di Matematica ed Applicazioni».

«L'idea è tesa - continua il docente - a rendere disponibile agli studenti un'aula informatizzata con 8 personal in rete e con un computer madre per il docen-

te. In questo modo si possono effettuare applicazioni multimediali».

Non mancano progetti di miglioramento della didattica. «Prevediamo dei sistemi audiovisivi - afferma il docente - che disposti nelle aule possono facilitare il docente nelle lezioni attraverso proiezioni di lucidi, degli schermi fissi e non più mobili. Inoltre questi impianti possono consentire al docente di presentare anche esperienze svolte in laboratorio con un numero più adeguato di studenti a causa della capienza limitata dei laboratori stessi».

Un problema di grossa attualità tra gli studenti è la mancanza di aule studio: è ormai impossibile osservare studenti che ripetono seduti anche sugli scalini poiché non vi sono posti disponibili in Biblioteca o nelle Aule.

Come intende affrontare il problema la Facoltà?

«Oltre la Biblioteca e ad alcuni spazi al piano semi-interrato per gli studenti non vi sono altri spazi disponibili per mancanza di volumi. A tal riguardo noi avremmo una idea che per altro abbiamo già proposto all'Ufficio Tecnico della Facoltà: coprire la corte centrale aperta della palazzina, con coperture in ferro e vetro, ricavando così uno spazio interamente disponibile per gli studenti come aula studio o di libertà. Al momento l'idea non è operativa forse per ragioni tecniche, questo tuttavia non esclude che lo possa essere in futuro».

Giuseppe Mauro Rizzo

A gonfie vele l'esperimento di tutorato ad Informatica

Le matricole affidate agli studenti tutor

Studenti più informati con i «Tutor».

L'iniziativa promossa in via sperimentale per i soli studenti del primo anno del corso di Informatica, gruppo C-Z, comincia a prendere forma. Così gli studenti del corso sono stati suddivisi in sette gruppi di circa 40 studenti e ciascuno di essi è affidato alle «cure» di laureandi o laureati.

Compito degli studenti «tutor» è quello di indirizzare e consigliare le matricole. Per la cronaca i magnifici sette, (anzi 8), sono: **Marco Esposito, Fabrizio Ferrara, Michele Vietri, Carlo Sansone, Stefano Scala, Gennaro Fiorenza, Salvatore Picucci, Gennaro Romito**.

Gli incontri a cadenza mensile durano circa due ore e si svolgono in orari quanto più convenienti per gli studenti, in genere prima o dopo l'orario delle lezioni. Ma gli studenti hanno anche la possibilità di incontrare i tutor singolarmente una volta alla settimana secondo un determinato calendario.

I primi incontri hanno suscitato un buon interesse tra gli studenti che vi hanno partecipato. **Esami, programmi, metodi di studio**, sono questi i consigli più richiesti dalle matricole: «Per il momento» - dice **Carlo D'Alessandro** - «abbiamo tenuto solo un incontro ed è stato molto indicativo. Ho chiesto consigli sul piano di studi che vorrei fare e mi hanno dato delle indicazioni utili».

Molti di più invece i consigli richiesti da **Enzo Improta**: «Al tutor ho chiesto molte cose, come le materie da seguire, se era possibile seguire tutti i corsi o era meglio tralasciarne qualcuno, ma ho chiesto anche dov'era la Mensa perché all'inizio anche quello è un problema. Penso che se avrò qualche problema mi rivolgerò ai tutor anche perché sono ragazzi affidabili».

Anche **Luigi De Paola**, vuole esprimere la sua buona impressione dell'iniziativa: «Ho chiesto soprattutto informazioni su come studiare, ma anche sulle possibilità che offre la Facoltà. Sono cose che prima o poi puoi imparare anche da solo, ma credo che conoscerle in anticipo sia molto meglio».

Per il momento i tutor ricevono in una delle sale nel sottoscala dell'edificio del Biennio. E quello degli spazi è già uno dei problemi che deve affrontare l'organizzazione di questa iniziativa, che di volta in volta è costretta a svolgere gli incontri in aule differenti.

A disposizione degli studenti anche una casella vocale; telefonando al numero 7683601 si possono lasciare dei messaggi per i tutor.

La professoressa **Silvana Saiello** - promotrice dell'iniziativa - è ottimista ma ritiene ancora prematuro parlare di risultati. Anche gli studenti sono della stessa opinione ma si permettono di dare un «consiglio» all'organizzazione. «Certamente è un'ottima idea», sostiene **Giorgio Conte**, «Ci stanno dando una mano ma forse è iniziato un po' troppo tardi perché soprattutto le prime due settimane sono state le più brutte, visto che non avevo nessun punto di riferimento. Però adesso mi sto trovando bene». Della stessa idea anche **Giorgio Chierchia**: «Ritengo che il tutorato così fatto sia molto utile, forse hanno ritardato un po' perché era la prima esperienza di un'iniziativa di questo tipo, e dunque per fare l'aggregazione ai gruppi hanno impiegato un po' di tempo».

Fabio Russo

I risultati del sondaggio a Chimica

Il 50% degli studenti del I anno ha sostenuto 4 esami su 5

Buona l'accoglienza dei semestrali da parte degli allievi

Ad un anno dal varo dei corsi semestrali al primo anno di Ingegneria Chimica sembra positivo il bilancio in termini di risultati e di valutazioni espresse dagli studenti. Prova di questo dato è un sondaggio condotto nell'ambito del corso di Ingegneria Chimica rivolto agli allievi dell'attuale secondo anno, provenienti dalla nuova sperimentazione.

Ne abbiamo discusso con il prof. **Guido Greco**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica.

«Abbiamo distribuito, - afferma il docente, - un questionario tra gli allievi che l'anno scorso hanno frequentato il I anno semestrale. In questa scheda sono stati chiesti alcuni dati inerenti al numero di esami superati, al voto e soprattutto è stata chiesta una valutazione dello studente sulla nuova formula di corsi».

Quale è fino ad ora il giudizio degli studenti sui semestrali?

«Il 75% - indica il prof. Greco - di coloro che hanno risposto, valuta il semestrale fra molto positivo e positivo. A questo aggiungiamo che quando si chiedeva se fossero i ritmi di studi eccessivamente duri gli allievi in maggioranza hanno definito i carichi come umani».

Ricordiamo che a seguito di questa innovazione si è avuto un cambiamento anche nella organizzazione degli esami, infatti si possono sostenere esami nei mesi di Febbraio, Marzo (fino alla metà circa), Giugno e Luglio (a partire dal 15 di Giugno),

Settembre (a partire dal 10), Novembre (più o meno dal 15 al 25).

A tal riguardo il prof. Greco sottolinea: «Nonostante la rigidità riguardante la configurazione degli appelli disponibili, il 65% dei consultati ha giudicato positivo il cambiamento. Gli studenti, tuttavia, ci hanno chiesto un calendario anticipato degli esami, cosa che abbiamo provveduto a realizzare».

I dati attualmente disponibili cosa dicono riguardo ai risultati conseguiti fino ad ora dagli allievi?

«L'aspetto positivo - come illustra il docente - è che il 50% degli studenti interpellati ha sostenuto entro l'1 settembre almeno 4 esami su 5 dato strepitoso se si pensa alle medie tradizionali. Tutto sommato i dati fino ad ora disponibili riguardano un numero non indifferente di studenti: il 60% degli immatricolati iniziali».

Il risultato positivo non si ferma solo al numero di esami ma coinvolge anche il voto medio ottenuto.

Il prof. Greco infatti aggiunge: «I voti sono alti e maggiore è il numero di esami, maggiore è il livello della media».

Quindi appare evidente che i corsi semestrali hanno trovato piena adesione tra gli studenti, resta, tuttavia come ci fa notare il docente da completare l'indagine che vedrà termine nel Febbraio del '94 «solo allora - precisa il prof. Greco - potremo avere e comunicare un quadro preciso della situazione».

(G.M.R.)

Nuovi indirizzi di studio a Meccanica

Ad Ingegneria Meccanica si è avuto di recente il riordino degli studi grazie all'ufficializzazione del Nuovo Manifesto degli Studi. I nuovi indirizzi, mirano ad avere un peso su ciò che riguarda gli sbocchi occupazionali del laureato.

«L'obiettivo - spiega il prof. **Giuseppe Giorleo** Presidente del Corso di Laurea - è quello di delineare una nuova figura di ingegnere che sia in piena congruenza con l'attuale realtà tecnologica e con le richieste del mercato del lavoro».

La struttura del nuovo Manifesto degli studi prevederà 5 indirizzi con 5 orientamenti. Quindi come afferma il docente «le possibilità di scelta per gli studenti sono enormi».

Gli indirizzi sono i seguenti: Costruzioni, Automazione industriale e robotica, Energia, Produzione, Veicoli terrestri. Al fianco di questi indirizzi troviamo i seguenti orientamenti: Ergonomia e sicurezza, Impianti Ambientali, Macchine e impianti termici, Progettazione, tecnologico impiantistico.

Ma potrebbe essere attivato anche un sesto orientamento rivolto all'area Materiali, compatibilmente alle disponibilità della Facoltà.

Come si vede la gamma di alternative possibili è vasta e le possibilità di scelta per l'allievo si concentrano essenzialmente, come conferma il prof. Giorleo, nel quarto e quinto anno. «L'anno prossimo - aggiunge il docente - quando il Nuovo Ordinamento arriverà al V anno, avremo la possibilità di valutare quelle che sono le scelte degli studenti alla luce delle nuove possibilità offerte dal Manifesto».

Bocciato all'esame assale il docente

Ha rischiato di essere schiaffeggiato per aver bocciato un ragazzo. È successo lunedì 15 novembre, quando il professor **Pasquale Leone**, docente di Tecnica ed organizzazione della produzione aeronautica, dopo aver esaminato lo studente, ha ritenuto opportuno rimandarlo alla sessione successiva. La reazione è stata istantanea. Lo studente, forse un po' stressato dallo studio, ha iniziato ad urlare scagliandosi sul docente sconcertato da una reazione tanto violenta. Un professore che quanto pare è noto per la sua disponibilità nei confronti degli studenti. La colluttazione è stata evitata dall'intervento di alcuni colleghi del professore che hanno cercato di calmare il ragazzo totalmente fuori di sé. A porre fine alla vicenda, è stato l'arrivo delle volanti (erano addirittura quattro) che hanno portato via lo studente ancora infuriato. Si tratta senza dubbio di una crisi nervosa dovuta, non solo allo stress provocato dagli studi, ma anche a problemi personali, poiché, secondo quanto risulta al professor **Leone**, reazioni di questo genere si erano già ripetute. «La vicenda va ridimensionata - hanno commentato alcuni colleghi del professore in un'intervista rilasciata al quotidiano "la Repubblica" - è stato solo uno scatto d'ira. Dispiace che a scatenarla sia stato proprio il professor **Leone**, il più sereno ed equilibrato dei docenti che insegnano qui».

AERONAUTICA

«I fattori di successo e le attuali prospettive dell'industria aeronautica» è il titolo del seminario di aggiornamento organizzato dal Cevitec (centro promozione e sviluppo tecnologico piccolo e medie imprese, azienda speciale della Camera di Commercio) in collaborazione con l'Alenia e che si terrà presso il Centro addestramento Alenia di via Bonifacio nei giorni 1, 2, 3 dicembre prossimi.

ARCHITETTURA - ARCHITETTURA

In 350 all'esame di Fisica Tecnica

Probabilmente non si era mai vista un'affluenza così massiccia di studenti ad un esame. Più di 350 (700 se cono gli studenti presenti) studenti di Architettura - infatti, hanno sostenuto l'esame di Fisica Tecnica fissato per il 15 novembre scorso nell'Aula Quadrifoglio (le famose Aule T) di Monte S. Angelo. Un numero così alto fa sorgere subito qualche dubbio, ma tra gli studenti non c'è alcun mistero. È idea comune che fino a marzo prossimo, questo esame avrà una modalità di svolgimento diversa dal solito: sarà scritto e orale. E allora dov'è il mistero? Dirà qualcuno. Esiste una piccola clausola che, agli occhi degli studenti, rende più semplice sostenere l'esame di Fisica Tecnica. Scegliere liberamente se fare o meno la parte orale. Naturalmente la maggior parte di loro preferisce accettare il voto dello scritto per non rischiare di essere addirittura bocciati nella fase successiva. E nota, infatti, la difficoltà per gli studenti di architettura di affrontare esami di tipo Tecnico-scientifico.

Per accedere nell'aula Quadrifoglio, i ragazzi sono stati divisi in tre gruppi, in base all'ordine alfabetico, e fatti entrare da tre porte diverse, naturalmente uno per volta. La prassi è durata circa un'ora e mezzo, solo trenta minuti in meno della durata dell'esame. Ma quali sono i motivi che hanno spinto i docenti ad un diverso modo di esaminare? «Sostenere solo l'esame scritto pare sia meno stressante per i ragazzi - sostiene il professor **Arcangelo Cesarano** - Il fatto che ci sia un numero maggiore rispetto ad altre sedute è determinato da una sbagliata informazione. Mi era sembrato di essere stato piuttosto chiaro sul fatto che questo tipo di accertamento non è provvisorio, bensì continuerà nel tempo, almeno fino a quando ci saranno spazi disponibili. A partire dal prossimo anno inoltre, cercheremo di fare delle sedute dedicate solo agli studenti iscritti fuori corso, poiché abbiamo riscontrato un certo disagio nell'affrontare argomenti più tecnico-scientifici quando si è alla fine dei propri studi e spesso non più giovanissimi».

ORARI DEI CORSI

Inizieranno il 24 novembre i corsi di Istruzione di Matematica ed Architettura per gli studenti del I anno.

Corso A - prof. **Vittorio Conzelato** (matricole: 325-325-325) lunedì 29 ore 11 Aula AT1
Corso B - prof. **Antonio Di Nicola** (matricole: 325-325-325) lunedì 29 ore 11 Aula AT2
Corso C - prof. **Francesco Traversari** (matricole: 325-325-325) lunedì 29 ore 11 Aula AT3
Corso D - prof. **Massimo Squillante** (matricole: 325-325-325) lunedì 29 ore 11 Aula AT4

I corsi proseguiranno con il seguente orario:

Corso A lunedì 11-12-30 martedì 17-00-14-30 mercoledì 9-00-10-50 Aula AT4
Corso B lunedì 11-00-12-30 martedì 17-00-14-30 mercoledì 9-00-10-50 Aula AT2
Corso C lunedì 11-00-12-30 martedì 17-00-14-30 mercoledì 9-00-10-50 Aula AT3
Corso D lunedì 11-00-12-30 martedì 17-00-14-30 mercoledì 9-00-10-50 Aula AT1

Aula AT1: Chiesa S. Demetrio e Bonifacio.

Aula AT2: Aula Piano Terra P. Bellini (ex 31).

Aula AT3: Chiesa S. Antonello a P. Bellini.

Aula AT4: Via Forno Vecchio (Via Roma) piano ammezzato.

CICLO DI SEMINARI

«Alla ricerca del piano produttivo e il ruolo del ciclo di seminario» organizzato dal Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici in corso di svolgimento a Palazzo Serra di Cassano.

I prossimi incontri in calendario: venerdì 26 novembre ore 9,30 «Progetto del territorio non costruito in una prospettiva post-urbana» con **Pierluigi Cervellati** (Istituto Universitario di Architettura, Venezia); mercoledì 1 dicembre **Piergiorgio Bellagamba** dell'Università di Reggio Calabria parlerà di «Approccio del piano paesistico e tecniche di valutazione in rapporto ai nuovi contenuti del piano»; venerdì 3 dicembre **Giulio Ernesti** (Istituto Universitario di Architettura, Venezia) relaziona su «Utilità e necessità della storia dell'architettura come disciplina. Questioni di metodo e una prima interpretazione dell'urbanistica italiana»; lunedì 6 dicembre «Verso antiche municipalità: sviluppo locale, autopromozione territoriale e nuovi compiti del pianificatore» di **Alberto Magnaghi**; venerdì 10 dicembre chiuderà il ciclo di incontri **Bernardo Secchi** (Istituto Universitario di Architettura, Venezia) «La nuova forma del piano urbanistico».

Primo anno: slitta di una settimana l'inizio dei corsi

Prorogato al 29 novembre l'inizio dei corsi del I anno. Causa del ritardo (una settimana) il mancato completamento dell'arredo delle aule di via Toledo che ospiteranno tutte le attività delle matricole. Chi invece non avesse ritirato la Guida in Segreteria (della quale tra l'altro non ce n'era traccia al giorno 20) nei giorni 23-26 novembre, potrà ritirarla direttamente presso i docenti nei laboratori di progettazione prima della lezione. Nessuna speranza (nemmeno il conforto del 'forse') per gli iscritti agli anni successivi al primo: della loro guida non si conosce neppure l'esistenza in Segreteria.

Notizia utile invece per le matricole è la **prolusione al corso di Disegno di Architettura** (ex Disegno e rilievo) del prof. Camillo Gubitosi. Il previsto incontro si terrà martedì 30 novembre dalle ore 9,00 alle 10,50 nella Chiesa di S. Antonello a piazza Bellini. Anche se l'iscrizione ai corsi avviene per matricola (in questo caso dalla 751 alla 1000), bisogna comunque formalizzarla nei locali del Dipartimento al II piano di palazzo Gravina.

LAVORI A PALAZZO GRAVINA

Fervono i lavori di manutenzione nelle storiche sedi della facoltà. Se nei locali di via Toledo si lavora alacremente per adattare ex uffici ad aule universitarie, a palazzo Gravina si mette 'ordine' nello storico cortile, di cui comunque si attende da tempo (anche su richiesta degli studenti) la totale pulizia delle colonne.

Finalmente qualcosa sembra muoversi anche sul tetto dell'edificio, e non si tratta di gatti o dei soliti ignoti. Gli abbandonati locali degli ex Dipartimenti poi trasformati in sale professori e poi ancora in saletta per le correzioni di Tecnologia, sono stati definitivamente smantellati. Tra materiale di risulta spuntano vecchi armadietti ed archivi, testimonianze del lontano passato di uffici di quei siti, in attesa di essere definitivamente rimossi e restituiti come spazi didattici (è ancora troppo presto per dire se diverranno sede di lezioni o aule studio). A piazza Bellini nel frattempo si rimontano tavoli in disuso o forse mai attivati e si completano le zone di passaggio tra la segreteria degli studenti e i locali dei Dipartimenti fino ad ora utilizzati come deposito

per il materiale di risulta. Il prossimo passo sarà (speriamo) trasferire in sede più idonea tutto il materiale ligneo (tavoli? sedie? ombrelloni? Chi sa) che ostruisce il già angusto passaggio dell'aula T1 nel cortile di palazzo Latilla a via Tarsia. È da credere che in tempo di crisi (ma dovrebbe essere sempre buona regola) non si dovrà più assistere a tanti sprechi: spazi realizzati ma inutilizzabili perché mai arredati o al contrario arredo per spazi mai completati, aule studio che hanno questo nome perché i ragazzi se ne sono in ogni modo impossessati in assenza di meglio, ma prive delle necessarie strutture.

ISCRIZIONI AI CORSI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di **Architettura Sociale** dei professori Francesco Decimo, Luciano Scotto di Vettimo e Rossi. Aperte

anche quelle per il corso di **Allestimento e museografia** del prof. Vincenzo Leggieri. Le prenotazioni vanno effettuate presso la segreteria del Dipartimento di Progettazione urbana a piazza Bellini.

INIZIO CORSI

Il corso di **Progettazione I** tenuto dalla prof.ssa Donatella Mazzoleni inizierà martedì 30 novembre alle 15,00 nell'aula 30.

Le lezioni di **Caratteri Tipologici** con il prof. Pasquale Belliore inizieranno il 30 novembre secondo l'orario distribuito in Presidenza.

Progettazione II con il prof. Alberto Izzo inizierà martedì 30 novembre alle 16,00 nell'aula 53 di piazza Bellini.

Il corso di **Restauro** del prof. Aldo Aveta inizierà martedì 7 dicembre.

Le lezioni di **Composizione I** con il prof. Sandro Raffone iniziano lunedì 29 no-

vembre alle ore 12,00 nel aula C1 (Cinema Fiorentini).

CORREZIONI

Le correzioni di **Progettazione II** del prof. Loris Rossi si terranno tutti i martedì dalle 17,00 alle 18,30, giovedì dalle 17,00 alle 18,30 e sabato dalle 11,00 alle 13,00. L'architetto Emma Buondonno sarà presente per le correzioni il giovedì dalle 15,00 alle 19,00 e il sabato dalle 9,00 alle 13,00.

DIPARTIMENTI

Il Dipartimento di **Pianificazione e Scienza del territorio**, fino ad oggi ospitato al primo piano di palazzo Latilla in via Tarsia, ha traslocato nella sede di via Toledo, 402.

Grazie all'impegno profuso per salvare documenti ed attrezzature dallo 'strapazzamento' del trasloco, il Dipartimento ha ripreso le sue

normali attività già dal 22 novembre.

ESAMI

Progettazione II, prof. Alberto Izzo. L'ultimo appello autunnale e straordinario per il giorno 30 novembre.

Composizione II, prof. Giovanni De Francovich. L'ultimo appello martedì 30 novembre.

Composizione I, prof. Antonino Della Gatta. L'ultimo appello si terrà il 30 novembre.

Caratteri Tipologici, prof.ssa Carla Maria De Felice. Ultima data utile prima delle vacanze natalizie per sostenere l'esame è martedì 30 novembre.

Architettura Sociale, prof. Gabriele Decimo. L'ultimo appello è fissato per il giorno 30 novembre.

Teoria e tecnica della progettazione, professori Antonio Lavaggi e Ludovico Fusco. Gli esami per il mese di dicembre si terranno nei giorni 7 (alle ore 15,00) e 16 (alle ore 9,00) nei locali della Scuola di Specializzazione a via Tarsia (laboratorio D). Le prenotazioni invece si effettuano al I piano della nuova sede di via Toledo.

Tecnologia dell'architettura II, prof. Augusto Vitale. Gli esami di Tecnologia si terranno nei giorni 1 e 10 dicembre per i soli studenti fuoricorso. L'appello del 16 dicembre è invece riservato a chi ha seguito il seminario.

Gli appelli di **Progettazione II** del prof. Aldo Loris Rossi si terranno secondo il seguente calendario: 17 dicembre, 28 gennaio, 25 febbraio, 25 marzo.

Ida Molaro

Per Urbanistica 1 con Cardarelli Una petizione degli studenti

Il caos di Architettura è proverbiale, quasi istituzionalizzato; tanto almeno da non fare più notizia. Ma a volte succede che una goccia faccia traboccare l'altrettanto proverbiale vaso e che qualcuno urli tra una folla di esperti della 'sopravvivenza all'Università'. La voce urlante in questione è quella di **Raffaella Forgiione**, studentessa iscritta al III anno di Architettura. E siccome, restando ancora in tema di proverbi, verba volant scripta manent, Raffaella ha pensato bene di legalizzare la propria rabbia attraverso una petizione. Ma, il fatto? Il fatto, o la goccia qual dir si voglia, è rappresentato dall'iscrizione al corso di **Urbanistica I** con il prof. **Urbano Cardarelli**. Un avviso affisso in facoltà avvisava gli eventuali interessati di presentarsi alle 14,00 in aula 53 dove il professore stesso avrebbe raccolto le prenotazioni. Puntuale Raffaella arriva a piazza Bellini, ma ad accoglierla non trova una folla ululante di scalmanati colleghi pronti al corpo a corpo pur di conquistare l'agognata iscrizione, ma un anonimo biglietto che recita: «l'incon-

tro con il prof. Cardarelli è spostato alle ore 15,00 a palazzo Gravina».

Per seguire l'avventura di Raffaella dobbiamo spostarci con lei da palazzo Conca a palazzo Gravina (la trama va sempre più nella spy-story). E qui, manco a dirlo, la folla urlante di studenti c'è. Al centro proprio il prof. Cardarelli, seguito dal fedele assistente, leggendo l'elenco degli iscritti, sta loro assegnando il tema di lavoro. E a questo punto la protesta: ma quando si è fatto questo elenco di iscritti se a piazza Bellini non c'era nessuno e qui a palazzo Gravina non sono ancora le 15,00? Il mistero è presto risolto: non c'è stato un elenco vero e proprio. Alcuni studenti più intraprendenti arbitrariamente hanno compilato degli elenchi di iscritti «privilegiati» consegnandoli al professore appena arrivato. Inutilmente Raffaella fa presente al professore che questa procedura non è corretta ed avvantaggia gli studenti più furbi ma non quelli che stanno alle regole (imposte poi proprio dal docente). «Le cose sono andate così» è la risposta lapidaria alle proteste di chi chiede che la

legalità non sia una parola riservata ai soli politici o ai giudici. «Ma non lo sa che ad architettura funziona così?» avrebbe risposto in agguila l'assistente invitando Raffaella a protestare con il preside. E a questo punto la studentessa Raffaella Forgiione si arrabbia davvero: oltre al danno la beffa! Arriviamo ai giorni nostri: questo episodio, che da solo rappresenterebbe un insignificante aneddoto nella vita della facoltà, è diventato una protesta ufficiale.

Raccogliendo l'ironico invito dell'assistente in questione, la studentessa ha affisso un avviso in bacheca rivolgendolo un invito ai colleghi di firmare una petizione da inoltrare al Preside Siola perché intervenga a sanare il divario tra gli studenti e il professore. «Sfogo di una studentessa isterizzata dallo studio», certamente qualcuno dirà sorridendo per la battaglia contro i mulini a vento di Raffaella: non dello stesso avviso sono i 40 studenti che al momento hanno già firmato l'elenco reperibile in Presidenza sotto il grido «studenti vessati: unitevi!».

(I.M.)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE FOTOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO 19
(PIAZZA MONTEVITO)
NAPOLI
TELEF. 081/550439

Calise neo docente a Sociologia

Di Napoli, docente per ben quindici anni al corso di laurea in Sociologia a Salerno e per tre a Trento, il nuovo docente dell'insegnamento Scienza della politica è il prof. **Mauro Calise**. «Ho molta nostalgia di Trento» afferma il nuovo docente «gli studenti erano particolari, studiosissimi e provenivano da ogni parte d'Italia, chi dalla Calabria, chi da Roma. È molto bello pensare che si decida di lasciare la propria vita nella propria città per frequentare una facoltà di Sociologia a Trento». Ma aggiunge: «So, però, che gli studenti napoletani sono bravissimi, tutti la dicono ed anch'io ho avuto modo di constatarlo vista la mia lunga esperienza d'insegnamento al sud». Il prof. Calise non sembra spaventato dalla disorganizzazione e i problemi ancora numerosi del corso di laurea qui a Napoli. «Ero già al corrente della situazione e tutto sommato sono felice di essere ritornato a casa» continua ancora il docente sorridendo.

I problemi di Sociologia si risolveranno col passaggio a facoltà: «Sono fermamente convinto che questo corso di laurea abbia bisogno di una sede definitiva», svolge le lezioni in aule piccolissime, prive di acustica e addirittura sedie è assurdo.

Il programma che il prof. Calise intende svolgere concerne una parte sui principi fondamentali della scienza della politica, il cui testo è di Giovanni Sartorio. Una seconda parte riguarda un aspetto della democrazia contemporanea: il confronto tra il modello elettorale maggioritario e quello consociativo, chiamato poi consensuale per evidenziarne la differenza. «È un tema di grande attualità visti gli ultimi avvenimenti politici in Italia», è importante che i giovani prendano coscienza della realtà politica e sociale che li circonda.

Il docente è dispostissimo a realizzare seminari anche avvalendosi dell'aiuto di collaboratori ma sempre che gli studenti mostrino interesse. «Mi piacerebbe affrontare l'argomento sul cambiamento della comunicazione politica, elettorale. Dall'homo sapiens all'homo videns: l'importanza degli strumenti audiovisivi».

Gli esami saranno soltanto orali. «Non ho mai fatto prove scritte» asserisce il nuovo docente.

La partecipazione e l'interesse degli studenti napoletani è stata buona per il momento: «Ho svolto solo due lezioni finora, ma spero che gli studenti continuino su questa strada. Per ora non posso dire altro».

Doriana Garofalo

Notizie utili

Programmi, date di esami, iniziative

• Le lezioni dell'insegnamento di **Storia della filosofia** tenute dal prof. Giuseppe Di Costanzo si tengono i giorni: lunedì, martedì e mercoledì: dalle ore 14,00 alle 15,00 presso l'Aula K (aula Antonio Aliotta) del dipartimento di Filosofia. Gli studenti e laureandi sono ricevuti negli stessi giorni dalle 12,00 alle 14,00 presso la stanza 2 del dipartimento di Scienze Relazionali.

• Gli studenti che intendono ricevere informazioni e chiarimenti circa il programma di **Psicologia** con il prof. Mastropaolo, sono invitati a mettersi in contatto con le dott.sse Ida Galli e Giovanna Petrillo presso il dipartimento di Scienze Relazionali in via Porta di Massa. Per chi preferisse telefonare il numero è 5420302. Il prof. Mastropaolo riceverà, poi gli studenti dalle 10,00 alle 11,00 in via Rodino.

• Gli studenti che devono sostenere il primo esame di **Antropologia culturale** (matricola sia pari che dispari) con programma '92-'93 e '93-'94 dovranno portare il testo: M. Harris, *L'evoluzione del pensiero antropologico*, Il Mulino, Bologna. Studieranno tutti i capi-

coli tranne I-II-III-IV-V (solo lettura) e XI-XIII-XVII-XXI ed il capitolo XVIII fino a pagina 659. In sostituzione del quarto testo scritto dalla prof. Amalia Signorelli, gli studenti possono scegliere tra i testi: Amalia Signorelli, *Chi può e chi aspetta. Giovani e clientelismo in un'area interna del Mezzogiorno*, Liguori oppure Giovanna Rapisio, *Il lupo mannaro. L'uomo e il lupo, il racconto*, Casa del libro.

• L'esame dell'insegnamento di **Sociologia I**, tenuto dal prof. Antonio Vitiello, previsto per il giorno 11 novembre, è stato rinviato a data da destinarsi.

• A causa del congedo del prof. Federico D'Agostino gli esami di **Sociologia progressiva** dei mesi di novembre e dicembre sono spostati a data da destinarsi. L'esame di Sociologia I previsto per il 14 dicembre alle ore 15,30, tenuto dal prof. Gerardo Ragone, supplente della cattedra per quest'anno, è spostato al 15 dello stesso mese. Inoltre, da novembre è sospesa la prova scritta.

• Il 17 novembre il **Collettivo di Sociologia** si è riunito con alcuni docenti, tra i quali il Presidente del Corso di Laurea **Fortunata Piselli**,



il professor **Enrico Pugliese**, Direttore del Dipartimento, la professoressa **Gabriella Pinnarò**, il prof. **Amato Lambertini**. Scopo dell'incontro discutere la presentazione della domanda di partecipazione del Bando di concorso, aperto a tutto l'Ateneo, per l'assegnazione di fondi per le iniziative a carattere socio culturale promosse dagli studenti. Il termine di consegna della domanda è previsto per il 30 novembre. Il pro-

getto presentato riguarda un ciclo di seminari su «Crisi e trasformazione del modello democratico». Valida guida per il Collettivo sarà il prof. **Mauro Calise**, nuovo docente di Scienza della politica che ha già fornito alcuni nominativi di collaboratori che potrebbero realizzare questi incontri.

A fine mese, inoltre, il Collettivo distribuirà il nuovo numero del giornalino «Sociologia con-testa».

(D.G.)

Il calendario dei corsi e l'orario di ricevimento

GLI ORARI DI LEZIONE DEL PRIMO ANNO

Prof. A. VITIELLO - Sociologia - I Matr. Pari LU.MA.VE. 16-18 Aula 1
Prof. G. RAGONE - Sociologia I Matr. Dispari LU.MA.VE. 15-16 Aula 1
Prof. A. SIGNORELLI - Antropologia Cult. - Matr. Pari LU.MA.ME. 13-14 Aula 10
Dott. G. RANISIO - Antropologia Cult. Matr. Dispari MA.ME.GI. 9-10 Aula 10
Prof. R. GENTILE - Psicologia Soc. Matr. Pari ME.GI. 10-11 VE. 11-12 Aula 10
Dott. S. SMIRAGLIA - Psicologia Soc. Matr. Dispari MA. 10-11 GI.VE. 13-14 Aula 10
Prof. O. LENTINI - Storia della Sociologia ME.GI.VE. 12-13 Aula 4
Prof. G. STARITA - Matematica LU. 9-11 ME. 9-11 VE. 9-11 San Marcellino
Prof. E. AMATURO - Metod. Scienze Umane MA.ME.GI. 11-12 San Marcellino

I DOCENTI RICEVONO

Prof. A. Signorelli (Antropologia culturale - matr. pari) Lun.-mar. 14-15; Dott. G. Ranisio (Antropologia culturale - matr. dispari) mar. 10-12; Prof. A. Vitiello (Sociologia I matr. pari) lun.-mar.-ven. 15-16; Dott. G. Starita (Matematica per le scienze sociali) Lun. 11-12.30; Prof. R. Gentile (Psicologia sociale) matr. pari Gio. 11-12; Dott. S. Smiraglia (Psicologia sociale) matr. dispari giov. 11-13; Prof. E. Amato (Metodologia per le scienze umane) Mar. 13-14;

Prof. E. Amato (Metodi e tec. della ric. sociale) Mar. 13-14; Prof. O. Lentini (Storia della sociologia) Ven. 12-13; Prof. F. Piselli (Sociologia Urbana) Mar. 10-11; Prof. L. Mazzacane (Storia delle tradizioni popolari) Mar. 10-12; Prof. G. Ragone (Sociologia I) matr. dispari Mar. 12-13; Prof. Ragone (Sociologia Economica) Mar. 12-13; Prof. G. Persico (Sociologia del mutamento) Gio. 11-13; Prof. E. Pugliese (Sociologia del lavoro) Mar. 12-13; Dott. A. Spanò (Sociologia dell'educazione) Lun. 14.30-15.30; Dott. R. Serpierti (Sociologia politica) Mar. 10-11; Prof. A. Piperno (Sociologia dell'organizzazione) Mer. 11-12; Prof. A. Caviechia Scalamenti (Sociologia della conoscenza) Gio. 13-14; Dott. G. Petrillo (Psicologia del linguaggio) Mer. 10-12; Prof. A. Mango (Statistica) Lun. 11-13; Dott. A. Lamarra (Lingua e lett. inglese) Lun. 11-13; Prof. E. Resta (Sociologia progressiva) nei giorni di lezione; Prof. M. Calise (Scienza della politica) Lun. 11-12; Prof. Asprea Mar. 11.30 Dip. Scienze Relazionali Porta di Massa; Dott. A. Lambertini (sociologia dell'arte e letteratura) dopo le lezioni; Dott. S. Stalano (Istituzione Diritto Pubblico) dopo la lezione Ven.; Prof. G. Pinnarò (Sociologia Industriale) dopo le lezioni; Dott. O. Bonito (Storia della filosofia contemp.) Mar. dopo la lezione; Prof. S. Caliccia (Economia Politica) Mer. dopo la lezione; Prof. M. Lospinoso (Etnologia) Mer. 11-12; Prof. L. Caminiti (Lingua e lett. francese) Gio. Dip. F. 13-14; Dott. S. Martelli (Sociologia della religione) Mer. 12-13; Dott. E. D'Antuono (Filosofia Morale) Mer. dip. filosofia; Prof. R. Savarese (Teoria e tec. com. di Massa e sociologia com. di massa) Mer. 10.30-12.30.

Tutti i docenti riceveranno gli studenti presso il Dipartimento di Sociologia, Largo San Marcellino n. 10.

Eletto il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Lingue È il prof. Antonio Gargano

Pur non ancora ufficializzato dal decreto di nomina del Rettore, il Corso di laurea in Lingue ha un nuovo presidente, dopo l'elezione del prof. Polara a Preside della Facoltà. È il prof. Antonio Gargano, proviene dall'Università della Basilicata dove ha ricoperto la cattedra di Lingua e Letteratura spagnola. Alla Federico II da quest'anno è docente di Letteratura comparata, un insegnamento particolarmente atteso.

Abbiamo incontrato il prof. Gargano nel suo studio, al Dipartimento di Filologia Moderna, ed è stato facilissimo intuire la disponibilità e una consapevole chiarezza di intenti.

Immediatamente in media re, gli abbiamo chiesto quale siano gli obiettivi peculiari di un corso di laurea in lingue.

«Sicuramente bisogna combattere la falsa convinzione che la finalità specifica di un corso di laurea in Lingue consista nel dare una competenza linguistica tale da permettere la traduzione simultanea. Un risultato simile si può conseguire più agevolmente e forse anche più compiutamente frequentando un corso di lingue, magari di durata inferiore. La conoscenza della lingua è, all'interno di una facoltà umanistica, uno strumento, naturalmente indispen-

sabile, per accedere alla riflessione sulla letteratura e sulla cultura di un determinato ambito geografico e antropologico».

È questa, dunque, la differenza sostanziale tra un corso di diploma universitario e un corso di laurea?

«Tengo a fare una precisazione preliminare: le finalità specifiche di un corso di laurea e quelle di un corso di diploma sono nettamente differenziate. È un errore pensare che il conseguimento della cosiddetta laurea breve fornisca competenze simili ma ridotte rispetto ad una laurea tradizionale. Ciascuno mira a determinati obiettivi e specifico del diploma per traduttori e interpreti è appunto quello di preparare dei traduttori e degli interpreti simultanei, sicuramente in questo settore molto più qualificati rispetto a un laureato in lingue».

Nel corso di uno degli ultimi Consigli di corso di laurea è emersa un'urgenza abbastanza preoccupante che riguarda i lettori di madre lingua. Potrebbe spiegare agli studenti in che misura tutto ciò incide sulla didattica?

«Si tratta di un problema che

investe tutte le facoltà che prevedono dei corsi di lingua straniera. E d'altra parte è stato proprio questo forte aumento del numero delle richieste di lettori a determinare il verificarsi di una tale questione. In poche parole la somma stanziata dal ministero per pagare i lettori non è cresciuta proporzionalmente alla crescita del numero di personale. Questo, fra l'altro, ha mosso anche una serie di rivendicazioni la cui validità non può essere discussa in questa sede. Il problema si è aggravato nell'intersezione tra piano economico e rapporto di lavoro riflettendosi infine sul fronte didattico, con la conseguenza che l'attività dei lettori incomincerà ad anno inoltrato».

E l'Erasmus? Lei crede nella validità di quest'iniziativa?

«Assolutamente! Anzi sono convinto che rappresenti un'esperienza insostituibile non soltanto sotto il profilo linguistico ma soprattutto in quanto momento completo di crescita culturale. È un'esperienza esaltante che va continuata. Nella mia università d'origine ero coordinatore dell'Erasmus. Ne conosco pertanto tutti i limiti, che sono fortissimi, e

continuo a credere fermamente nell'indispensabilità di un potenziamento».

Il problema occupazionale. Un assillo oramai che assume toni tanto più angoscianti quando si esce da una facoltà umanistica. Ritiene che esistano i termini per avvilirsi così?

«Non vorrei abbandonarmi a facili ottimismo ma io sono convinto che camminiamo verso un miglioramento delle prospettive di lavoro destinate ai laureati in facoltà come la nostra. La società italiana si è lentamente modernizzata incrementando una serie di attività che richiedono, a chi voglia intraprenderle, una formazione globale. In altri termini si sta registrando una netta controtendenza rispetto all'esigenza, fortemente sentita alcuni anni fa, di assoluto tecnicismo, di settorialismo, di specializzazione. E se questa tendenza venisse confermata allora per i laureati in facoltà di carattere umanistico si profilerebbero nuovi ruoli da svolgere».

Parole incoraggianti per gli studenti di Lettere, troppo spesso in preda a comprensibili crisi di sconforto.

Il prof. Gargano è docente

di un insegnamento per la Facoltà, un esame alimenta molte attese, e suscita già da qualche tempo particolare interesse. Eppure tende sempre a diffidare delle nuove attivazioni: in che cosa consisterà? Quale ne sarà l'oggetto specifico?

In parole povere: che cosa è la Letteratura comparata?

«Non è una domanda da voca risposta - dice il professore -. La Letteratura comparata è una disciplina in fase di rilancio ma non per questo è legittimo considerarla priva di tradizioni. Al contrario nel secolo scorso era una disciplina fondamentale e dal dopoguerra in poi si è imposta all'attenzione degli studi statunitensi dove la ricerca ha conseguito non pochi risultati».

Ma proprio alla luce di queste considerazioni temo che le grandi aspettative possano essere deluse.

La letteratura comparata è una disciplina che rappresenta limiti e obiettivi metodologici estremamente labili.

In altre parole la grande libertà di ricerca che le è consentita porta con sé tutta una serie di vantaggi e di svantaggi facilmente intuibili».

Stefania De Luca

Una giornata con gli studenti al Centro Orientamento matricole Il C.O.M. approverà i piani di studio

Mercoledì 17 novembre. Oramai un appuntamento fisso per quanti naufragano nel mare di dubbi che separa la matricola dal miraggio di una brillante carriera universitaria. Sono trascorsi quasi due mesi da quando il COM (Centro Orientamento Matricole) di Lettere ha aperto i battenti e anche oggi, puntuali come sempre, gli studenti affollano i corridoi del Dipartimento di Filologia classica. Sono pieni di speranze e confidano che la prof. Adriana Pignani dispensi loro i suoi preziosissimi consigli resi ancor più rassicuranti da una spontanea affabilità.

«Oramai gli studenti che vengono ad attingere informazioni sono tutti già iscritti e per tanto i problemi che pongono sono di carattere diverso rispetto a quelli che si ponevano nella fase preliminare della scelta universitaria. Ora gli studenti, in possesso della Guida, hanno dunque già un'idea, seppure approssimativa, della natura dei corsi e dei programmi e pertanto vengono piuttosto a proporre gli itinerari che intendono seguire per verificare se essi corrispondono ad un piano di studi praticabile», dice la professoressa che dà una interessante anticipazione, per il momento non ancora ufficializzata: «Con ogni probabilità il

Centro Orientamento matricole assumerà presto anche un'altra competenza: quando in segreteria verranno messi a disposizione i moduli ciascun componente della commissione potrà approvare personalmente e in via definitiva un piano di studi sottoposto alla propria attenzione, senza che esso venga rimandato al vaglio della Commissione preposta a tale compito. In questo modo, da un canto si mira ad alleggerire il lavoro di revisione dei piani di studio, dall'altro si vuole risparmiare allo studente l'ansia dell'attesa di approvazione che, nel caso venga delusa, porta con sé non poco disorientamento. In questo caso sarà curata una più omogenea distribuzione degli studenti tra i vari membri del Com perché l'onere non gravi su pochi docenti. Ovviamente - e la professoressa è attenta a precisarlo - gli studenti sono pregati di non proporre piani di studio che conservino ancora delle incertezze ma presentino soltanto quei percorsi che sono convinti di poter rispettare. In parole povere chi avesse ancora dei dubbi si crogioli nelle più comode scadenze tradizionali con le relative modalità».

Ma andiamo dunque ad esa-

minare la nuova fisionomia delle domande degli studenti.

Dati i termini inderogabili fissati e chiariti sufficientemente dalla guida, cui bisogna attenersi perché il piano di studi venga approvato, è ugualmente indispensabile ponderare le scelte, oppure, entro i limiti consentiti, un esame vale l'altro?

«Ai fini dell'approvazione del piano di studi non fa nessuna differenza che venga scelto un esame piuttosto che un altro, ovviamente nel rispetto delle norme fissate. Ma, a volersi porre problema di coerenza formativa allora va fatto un discorso diverso. Finché ci si muove all'interno degli insegnamenti caratterizzanti è impossibile commettere errori. Quando si guarda agli interseccionali allora è bene scegliere gli esami più utili a completare la formazione specifica indicata dalla scelta dei caratterizzanti».

Ma le nuove urgenze non finiscono qui.

Per una corretta distribuzione degli esami nei quattro anni di corso, qual è il numero degli insegnamenti da prevedere in ciascun anno?

«Indipendentemente dalla distribuzione tradizionale indica-

ta dalla guida dello studente, bisogna tener presente un elemento fondamentale: un anno accademico è considerato valido se prevede almeno tre esami, per cui anche e volendo alleggerire l'ultimo anno di corso in ogni caso non può essere previsto un numero d'esami inferiore a tre».

E lo scritto di latino? È vero che non può prescindere dalle ore di esercitazione previste dalle varie cattedre?

«È vero in parte. Se si vuole acquisire una competenza adeguata nella traduzione dei testi classici, intendo dire una dimestichezza che vada oltre la mera conoscenza della grammatica e della sintassi latina e che diventi piuttosto comprensione profonda del testo in virtù di una più spiccata sensibilità linguistica, allora sì, è necessario seguire queste esercitazioni. D'altra parte, confidando in una buona preparazione liceale, ebbene si tenti pure la prova scritta senza frequentare le esercitazioni».

Comunque anche quest'anno è previsto dall'Opera Universitaria, su sollecitazione del prof. Polara, un ciclo di lezioni pomeridiane mirate all'approfondimento della conoscenza della

lingua latina».

Un'ultima domanda viene da un "immigrato". No, non proviene da un altro paese ma semplicemente da un'altra Facoltà. È iscritto al terzo anno di Architettura e introduce appunto il problema del passaggio da una Facoltà all'altra, legato a quello della convalida degli esami già sostenuti presso la Facoltà di provenienza.

«Condizione primaria e imprescindibile è che gli esami sostenuti per cui si fa richiesta di convalida siano previsti all'interno del piano di studi scelto a Lettere e filosofia. Ciò premesso si pone un secondo problema: come recuperare un anno».

Ci si può iscrivere direttamente al secondo anno di corso, allo scopo esclusivo di risparmiare le tasse di immatricolazione, solo se si possono convalidare almeno tre esami; in caso contrario la distribuzione sarà fatta nei normali quattro anni di corso per un numero d'esami sottratto di quelli sostenuti presso altra Facoltà e convalidati a Lettere».

Ma per informazioni più precise a riguardo la professoressa Pignani sollecita a rivolgersi al prof. Luongo.

(S. D. L.)

Calca alle lezioni a Lettere

Hanno già colonizzato il primo piano dell'Università centrale in Corso Umberto, dove si tengono le lezioni degli insegnamenti istituzionali, sempre affollatissime: Letteratura italiana e latina, Filologia romana, Storia medioevale-moderna-contemporanea, Geografia, Storia dell'arte, Letteratura greca.

La corsa disperata ai posti liberi delle matricole comincia già alle 9. È l'ora della «*urbis et orbis lingua*», un latino che alcuni ragazzi ritrovano mentre per altri si tratta della «prima volta». Il prof. Salvatore D'Elia (ordinario di Letteratura latina I, lettere A-H) nel suo primo intervento ha sottolineato la necessità categorica di seguire assiduamente corso ed esercitazioni, soprattutto per i neofiti della materia. In ogni caso le esercitazioni (concernenti lettura metrica e prosodica, traduzione e versioni latino-italiano e italiano-latino) saranno suddivise in diversi gruppi di studio in riferimento alle scuole di provenienza degli studenti. «Indubbiamente la materia è complessa, io provenivo per fortuna da un liceo classico per cui il latino lo conosco abbastanza bene, ma la lettura metrica non l'ho mai fatta» dice Francesco De Luca (neoiscritto a Lettere classiche). Alquanto preoccupata sembra essere Paola Cesare che proviene da un istituto magistrale: «sono consapevole del mio handicap, ma per fortuna il professore non mi è parso intransigente su questo punto, anzi l'ho visto flessibile e disponibile. Comunque non mi perderò neanche un'esercitazione!», Claudia Ferraro fa considerazioni di

carattere più generale: «il professore mi è sembrato molto ironico, simpatico. Ci ha messo a nostro agio. Dalle citazioni fatte ha dimostrato una cultura enorme e varia, spero però che non pretenda lo stesso da noi all'esame e che conservi sempre intatta la disponibilità mostrataci oggi a lezione».

Alle 10 è tempo di un altro arrembaggio, la torma avanza confusamente a spintoni, i ragazzi sono armati di biro, quaderni e registratori tascabili pronti a immortalare la fatidica ora di Letteratura italiana. La folla è tale che esauriti in pochi secondi i posti a sedere, gli altri ragazzi si siedono a terra, sui davanzali delle finestre, sui braccioli delle sedie, sconfitti dalla ressa rimangono in piedi, alcuni non riescono nemmeno a varcare la soglia dell'aula e ascoltano tranci di lezione dai corridoi. È una situazione chocante per chi era abituato al posto sicuro in un'aula scolastica, resta tuttavia «una situazione normale per chi vive in una città sovraffollata, caotica, anormale come Napoli» ha laconicamente commentato il prof. Antonio Palermo (ordinario di Letteratura italiana lettere ESPR-MAN). Dopo una breve introduzione di rito indirizzata alle matricole sui «come e perché» della materia letteraria, il professor Palermo è passato subito alla illustrazione del tema monografico del corso,

per la verità molto affascinante: «La narrazione di Pirandello fra novella, romanzo, romanzo storico e antiromanzo». La scelta di un autore così attuale come Pirandello, è stata accolta con entusiasmo dagli studenti, specie da quelli del II anno che hanno già sostenuto il primo esame di Letteratura italiana. Dice Andrea Gaudenzi: «ho sperato fino in fondo che quest'anno il corso monografico vertesse su Svevo o su Pirandello, due grandissimi autori che a scuola si trattano poco e male. Studiare Pirandello a livello universitario mi esalta, pensando alla portata attuale delle sue opere, ad un'etica simmetricamente sovrapponibile a quella dei giorni nostri». E il professore accontenta subito i suoi bramosi allievi affrontando «Pirandello in medias res»: il valore extraletterario e caratterizzante degli aggettivi «pirandelliano e paradossale», i rapporti mai buoni tra Pirandello e la critica del suo tempo, i giudizi sferzanti di Gianfranco Contini, e infine l'attuale liberalizzazione delle opere di Pirandello operata dalla Mondadori. Altrettanto affollato è il corso di Letteratura italiana (lettere CAR-ESPO) che il prof. Vittorio Russo tiene sul tema: «Cesare Pavese tra fascismo, resistenza e ricostruzione». Nel caso del prof. Russo la stima e la riconoscenza dovute, si tramutano in passione

e attaccamento degli studenti verso questo docente dal fare istrionico e dall'indiscutibile sapere, che riesce a ipnotizzare gli studenti, lasciandoli col fiato sospeso per un'ora, per loro indimenticabile. Ma alle 11 è già tempo di ripercorrere, sotto la guida insostituibile del professor Franco Carmelo Greco, «attori e scene in Italia tra 800 e 900», nello straordinario contesto della Storia del teatro moderno e contemporaneo. Basti qui dire cosa pensano gli studenti del prof. Greco: «è lui stesso un attore brillante, un capocomico magistrale prima ancora di essere uno studioso di prim'ordine».

Sempre alle 11, nel dipartimento di Filologia moderna (III piano scala C) si svolgono le lezioni di Letteratura italiana moderna e contemporanea, tenute dal prof. Antonio Saccone. Il corso è quanto mai interessante poiché prende in esame vita e opere di autori italiani «moderni e contemporanei» di cui neanche i corsi di Letteratura italiana si occupano, almeno in modo approfondito: Montale, Ungaretti, Vittorini, Pavese, Morante, Gadda, Pasolini, Calvino, Eco. Praticamente questo corso completa, approfondendo e rifinendolo come si deve, il mastodontico esame di Letteratura italiana, di cui addirittura risulta insufficiente anche la suddivisione in

due parti (dalle origini al '300 dal '600 al '900). E forse proprio una frenetica voglia di ridefinizione specialistica ed esaustiva di tutto il '900 italiano, ha spinto moltissimi studenti a inserire questo esame nel loro piano di studi individuale. L'enorme affluenza dei ragazzi ha sorpreso perfino il prof. Saccone che ha sottolineato il raddoppiamento dei frequentanti rispetto all'anno scorso, aggiungendo inoltre che «viste le condizioni precarie di alcuni ragazzi costretti a stare in piedi o per terra, chiedo che ci venga concessa una delle aule più grandi nella sede centrale a Corso Umberto».

Un sostanziale incremento di frequentanti ha caratterizzato anche l'avvio del corso di Storia della critica letteraria, che il Dott. Matteo D'Ambrósio tiene nell'aula 410 dalle 12 alle 13. Anche in questo caso l'argomento del corso è suggestivo nonché innovativo: «Introduzione alla semiotica della letteratura», un genere di critica attuale e prolifico nell'ottica dei risultati interpretativi. In Italia la semiotica conta fra i suoi illustri teorici nientemeno che Umberto Eco e Cesare Segre, non è poco! E nel contesto dell'attualizzazione e vecchieggiamento dei programmi, si inserisce pure l'esame di Storia contemporanea illustrato agli studenti (lettere A-L) dal prof. Pasquale Villani. «Normalmente a scuola si studiano gli argomenti di storia contemporanea fino alla II guerra mondiale, tralasciando tutto quello che è venuto dopo».

Renato Gennarelli

Il Ateneo - Il Ateneo - Il Ateneo - Il Ateneo - Il Ateneo - Il Ateneo - Il Ateneo

1400 studenti di Psicologia senza sede

Psicologia cerca casa. 1400 studenti attendono la sede che li ospiterà. Non sanno che non esiste, al momento, alcun luogo in Santa Maria Capua Vetere capace di contenere tanta gente. L'aula più grande conta 130 posti.

Da qualche giorno è arrivato il personale non docente: un segretario che lavora in una segreteria fornita solo di sedie e crocifissi.

I programmi sono stati affissi in segreteria, ma serviranno solo a dare un'idea dei corsi. Intanto dall'incontro di lunedì 15 con il Rettore e il Pro-rettore, è emersa una situazione allarmante, soprattutto perché gli studenti cominciano finalmente a farsi sentire.

Per il momento il Corso di laurea in Psicologia rimane inattivo, in attesa che il Rettore trovi al più presto una soluzione. Prima delle vacanze natalizie, se possibile, cosa che, allo stato, sembra molto difficile.

Il pro-Rettore, professor Federico D'Ippolito, si dichiara fiducioso nella collaborazione di enti e autorità locali che ora stanno affrontando il problema. «Del resto» afferma il Pro-rettore «dovevamo attendere la chiusura delle iscrizioni per poter sapere con certezza quali provvedimenti prendere». Ma era prevedibile che il corso di laurea in psicologia

sarebbe stato affollatissimo, visto che è il quarto polo in Italia, insieme con Roma, Padova e Palermo. E così, ad un mese dall'iscrizione al primo anno, gli studenti non sanno a chi rivolgersi.

«C'è grande disponibilità da parte del Commissario e del Prefetto» continua il pro-Rettore, «nel cercare una sede adatta, anche se è impensabile ipotizzare un luogo che contenga 1500 posti».

Ciò che doveva essere impensabile, invece, era ipotizzare l'avvio di una Facoltà senza sede.

«Probabilmente possiamo occupare il cinema di Santa Maria Capua Vetere, così come a Napoli sono state utilizzate le sale cinematografiche». Già, il cinema. Se non fosse che il locale è chiuso dal 1980, che non risulta sull'elenco telefonico, che deve essere completamente ristrutturato e che contiene solo 300 posti.

Se da un lato il Rettore, il Pro-rettore, i membri del Senato Accademico preferiscono controllare la critica situazione, decidendo di non allarmare gli studenti, dall'altro gli stessi studenti non intendono subire ulteriormente l'attuale stato delle cose. Infatti, lunedì 15 una numerosa rappresentanza si è recata in

Santa Maria Capua Vetere per tentare di far luce sul futuro che li attende. Buio totale. Mentre la nuova «località universitaria»

gremiva di ragazzi provenienti da ogni regione del sud d'Italia, a Napoli si consumava l'ultimo

Medicina: esami natalizi

Gli studenti del III anno della facoltà di Medicina si sono iscritti al IV anno anche se non hanno superato il numero minimo di 4 esami. Questa disposizione sarebbe in contrasto con quanto viene indicato nella tabella 18 e cioè che gli esami sostenuti devono essere obbligatoriamente quattro. Tuttavia, poiché negli anni precedenti non era mai stato applicato il criterio, la tabella rappresentava un ostacolo per chi, memore del fatto che non era necessario superare 4 esami, doveva iscriversi al IV anno. Dopo una serie di incontri con il corpo docente e con il Presidente del Corso di Laurea, il prof. Cleo Balestrieri, e dopo aver risolto alcuni problemi sorti in segreteria l'ipotesi dell'iscrizione all'anno «III BIS» è stata abbandonata. Si trattava di una specie di scappatoia che avrebbe permesso agli studenti di iscriversi momentaneamente ad un anno intermedio in attesa di passare o al IV o di «ritornare» al terzo, nel caso che non avessero sostenuto 4 esami entro gennaio. Ma ora la vita è molto più facile: «meglio lasciare la vecchia consuetudine», decidono alla fine i professori, e abolire la strana idea del III bis.

In realtà le sorprese non finiscono qui. L'ultima notizia degna di rilievo risale a martedì 16, data in cui il Consiglio del Corso di laurea si è riunito per fissare l'appello di gennaio. Incredibile ma vero, gli studenti sosterranno gli esami dal... 3 all'8 gennaio. Il professor Balestrieri sembra molto convinto: i docenti un po' meno, gli studenti si oppongono e chiedono: «Non sarebbe meglio dall'8 al 15?». La domanda rimane senza risposta, e si spera in un'altra riunione che accordi Presidente e professori.

Infine, una nota positiva c'è. Finalmente dopo anni, l'aula di Patologia Generale è stata attrezzata: sono stati installati i microfoni, necessari in uno spazio così grande.

(M.R.C.)

incontro tra docenti. Rettore e Pro-rettore, i quali non erano a conoscenza di ciò che accadeva nella provincia. Si può immaginare la confusione che regnava presso la segreteria di Santa Maria Capua Vetere, invasa dagli studenti che chiedevano, per non ottenere, le più normali informazioni, e a Napoli, dove le più alte autorità dovevano dare spiegazioni ad un corpo docente pronto a dare inizio alla facoltà. Il fatto è che tutti sono tornati a casa a mani vuote. Gli studenti senza informazioni, i professori con qualche mite promessa. Rettore e Pro-rettore sono invece rimasti in una scomoda posizione che tuttavia viene loro offerta dalla carica che investono e che impone loro la responsabilità verso gli studenti, innanzitutto. Forse il professor Mancino e il prof. D'Ippolito non sanno che molti studenti fuori sede hanno già affittato degli appartamenti in Santa Maria Capua Vetere e stanno pagando il fitto già ormai da un mese, inutilmente, e chissà per quanto altro tempo ancora.

Per ora, il Pro-rettore ha promesso che i corsi avranno inizio a gennaio. Dove, non si sa. Forse a... Caserta.

M. Rosaria Costa

Tesi il Consiglio nomina una Commissione

Battesimo per i Consiglieri di Facoltà eletti alle ultime elezioni universitarie. Tutti presenti all'appello (tranne Maria Cristina Arpaia), **Maria Chiara D'Acunto**, **Tiziana Esposito**, **Marco Manselli**, **Piergiorgio Rispo** e **Massimo Varriale** il 16 novembre hanno potuto assistere al loro primo Consiglio di Facoltà.

La voce degli studenti si è fatta subito sentire. Infatti il preside **Giuseppe Cuomo**, circa il problema dell'assegnazione delle tesi, ha deciso di istituire una commissione da lui presieduta e composta dai direttori d'Istituto e da due rappresentanti degli studenti per vagliare un progetto organico che faccia tacere per sempre le numerose lamentele sia dei professori che degli studenti. Sempre in materia di tesi è ufficiale la comunicazione del Preside: tra gli studenti inseriti nella lista d'attesa per l'assegnazione della tesi avrà precedenza chi, all'atto della presentazione della domanda, ha sostenuto e superato tutti gli esami.

Ogni lode vale 0,50 punti. Alla media finale dei voti di tutti gli esami verrà aggiunto il totale dei punti delle lodi meritate dallo studente.

Sebbene la Facoltà abbia deliberato che per misura di sicurezza il laureando può chiedere alla segreteria solo due permessi di accesso alla sala delle lauree, il Preside specifica che tutti gli iscritti a Scienze Politiche hanno il diritto di assistere alle sedute di laurea.

Grazie al concreto intervento del prof. **Francesco Caruso** è stata bandita la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione della nuova sede di Scienze Politiche nel complesso di San Marcellino. Entro la fine del 1993 sarà nota la data dell'atteso trasferimento. A passaggio avvenuto il preside Cuomo dovrà mantenere la sua promessa: dare finalmente un'aula agli studenti.

È ancora in fase embrionale un progetto dell'Ateneo Federico II di istituire un **Corso di laurea in Geografia** da attivare nelle facoltà di Scienze Politiche, Architettura ed Economia e Commercio. Il piano di studi prevede diverse specializzazioni da stabilire in base al tipo di docenti disponibili (non ci saranno nuove assunzioni) e agli sbocchi professionali.

La Facoltà ha dato il benvenuto al prof. **Gaetano Arfè**, illustre storico contemporaneo, ora titolare della II cattedra di Storia contemporanea (la I è della prof.ssa Colarizi).

Paola Mantovano

Calano gli immatricolati

Notizie utili dalla Facoltà

Continua il calo di immatricolazioni a Scienze Politiche. Solo 850 gli iscritti al I anno per l'anno accademico 1993/94 rispetto alle 950 e 1200 unità di due anni fa. Numero che potrebbe crescere avendo l'Ateneo Federico II prorogato i termini di iscrizione ed immatricolazione sino al 6 dicembre.

Difficoltà del corso di laurea ed aumento delle tasse possono essere i responsabili principali della continua diminuzione. Attualmente Scienze Politiche presenta un piano di studio più complesso del passato. Quattro degli undici insegnamenti del biennio propedeutico - Statistica, Economia politica, Storia moderna e la Lingua - prevedono una prova scritta obbligatoria all'esame orale. Da maggio anche la Lingua inglese e Diritto costituzionale italiano e comparato seguiranno questa prassi, la quale, secondo le intenzioni del preside Cuomo, dovrà essere estesa a tutti gli esami del biennio.

Scienze Politiche, dunque, più selettiva. Lo dimostrano le numerose bocciature degli studenti in esame comune Statistica e Storia moderna da sempre considerate materie "abbordabili". Sembra un paradosso, eppure ora sono diverse le richieste di trasferimento da Scienze Politiche ad altre Facoltà.

Nell'arco di tre anni le tasse d'iscrizione sono aumentate del 45 per cento, con un ulteriore incremento del 50 per cento previsto per l'anno prossimo. 495.500 lire (importo necessario per l'iscrizione alla Facoltà) sono tante per chi è indeciso se continuare gli studi superiori. Considerando poi la crisi occupazionale che ha investito anche il settore dei laureati, una famiglia con poca disponibilità economica preferisce investire questi soldi in modo diverso e indirizzare i giovani verso altre strade.

La facoltà di Scienze Politiche sembra comunque conservare il suo fascino, e non solo in Italia. Lo dimostrano le tre matricole di nazionalità somala che hanno scelto Napoli come sede dei loro studi superiori.

TEST D'INGLESE

Si è conclusa sabato 13 novembre, giorno di maggiore affluenza, la tre giorni del test d'inglese, verifica necessaria per inserire gli studenti nelle due cattedre attivate: « principianti » (prof.ssa Simonelli) ed « intermedi » (prof.ssa Di Martino).

A chi non ha potuto sostenere il test è data comunque la possibilità di essere incluso in una delle due cattedre. I principianti dovranno però obbligatoriamente discutere la loro richiesta con la prof.ssa Simonelli.

I circa 400 studenti esaminati troveranno i risultati del test affissi nelle bacheche dell'Istituto linguistico. Ciascuna delle due cattedre presenta una divisione in gruppi più ristretti per agevolare lo svolgimento delle esercitazioni.

Dal 29 novembre, fino a nuovo avviso, le esercitazioni si svolgeranno secondo questo calendario:

Cattedra prof. Simonelli:
- lunedì ore 14-15 gruppo 1A dott.ssa Turco; lunedì ore 15-16 gruppo 2A dott.ssa Turco; martedì ore 14-16 gruppo 1A dott.ssa Polese; mercoledì ore 14-16 gruppo 2A dott.ssa Polese.
Cattedra prof.ssa Di Martino:
- lunedì ore 14-16 gruppo 1B dott.ssa Lima; venerdì ore 10-12 gruppo 2B dott.ssa Lima.

La prof.ssa Simonelli riceverà gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11; la prof. Di Martino il lunedì e il martedì dalle 13 alle 14, il mercoledì dalle 10 alle 11.

I ricercatori sono invece presenti in Istituto a disposizione degli studenti secondo il seguente orario:

- lunedì ore 13-14 dott.ssa Lima; lunedì ore 12-14 dott.ssa Turco; mercoledì ore 12-14 dott.ssa Polese; venerdì ore 9-10 dott.ssa Lima.

VARIE

• I Consiglieri di Facoltà della lista Punto e a Capo e l'Associazione Studenti Scienze Politiche ogni martedì e venerdì dalle 11 alle 13 continueranno, a tempo indeterminato, il **Centro orientamento matricole** allestito nella guardiola situata nell'atrio dell'edificio di via Sanfelice.

Sempre nell'atrio della Facoltà, accanto alla bacheca dove è affisso il **calendario d'esami**, si trova la bacheca dei rappresentanti degli studenti, concessa di recente dal preside Cuomo.

• **Economia politica:** per il libro di testo Bruno Jossa, Macroeconomia, Cedam, Padova è a disposizione una nuova edizione datata 1993. Coloro che intendono preparare l'esame su tale edizione e non su quella precedente devono studiare il cap. 23 dal titolo « Le teorie della bilancia dei pagamenti » e non il cap. 22 dal titolo « La nuova macroeconomia ».

• **Storia moderna:** (prof.ssa Chiosi): chi ha superato lo scritto può sostenere l'orale anche in un appello successivo, indicandolo nella prenotazione. Per esempio: esame scritto superato a ...; esame orale a ...

• **Diritto privato:** il dott. Manfredonia il venerdì riceve gli studenti presso il Dipartimento di diritto comune patrimoniale in via Porta di Massa, 37.

• **Errore di stampa nella Guida dello studente:** anche se la Guida non lo riporta, *Filosofia della politica* è diventato un insegnamento a scelta dello studente degli indirizzi politico-internazionale e storico-politico.

• **Errata corrige:** il direttore dell'Istituto storico-politico è il prof. **Errico Cuzzo** e non il prof. Arnaldo Cervo come erroneamente riportato sul numero 18.

(P.M.)

L'orario delle lezioni

La ripresa dopo il 23

Le lezioni del I anno sono iniziate il 18 novembre, mentre quelle del II anno il 15. I corsi si tengono presso la sede di via Rodinò secondo questo calendario:

I ANNO

Giovedì, venerdì e sabato

8.30-9.30 *Statistica*. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Piccolo, aula Vanvitelliana; dalla lettera M alla lettera Z: prof.ssa Corduas, aula n. 2.

9.30-10.30 *Economia politica*. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Panico, aula Vanvitelliana; dalla lettera M alla lettera Z: dott. Caroleo, aula n. 2.

10.30-11.30 *Storia moderna*. Unica cattedra: prof. Zotta, aula Vanvitelliana.

11.30-12.30 *Istituzioni di diritto pubblico*. Dalla lettera A alla lettera L: prof. Dell'Acqua, aula Vanvitelliana; dalla lettera M alla lettera Z: prof. De Marco, aula n. 2.

12.30-13.30 *Istituzioni di diritto privato*. Dalla lettera A alla lettera L: prof.ssa Vittoria, aula Vanvitelliana; dalla lettera M alla lettera Z: prof. Nappi, aula n. 2.

13.30-14.30 *Lingua (Francese o Spagnolo)*. *Lingua Francese*. Dalla lettera A alla lettera L: prof.ssa Carocci, aula Vanvitelliana; dalla lettera M alla lettera Z: prof.ssa Fabbricino, aula n. 2. *Lingua Spagnola*. Prof. Tesaurò, aula n. 9.

II ANNO

Lunedì, martedì e mercoledì

9.30-10.30 *Politica economica e finanziaria*. Prof. Cagliozzi, aula Vanvitelliana.

10.30-11.30 *Storia delle dottrine politiche*. Dalla lettera A alla lettera L: prof.ssa De Cecco, aula n. 2; dalla lettera M alla lettera Z: prof. Sarubbi, aula Vanvitelliana.

11.30-12.30 *Lingua (Inglese o Tedesco)*. *Lingua Inglese*. Beginners: prof. Simonelli, aula Vanvitelliana; intermediate: prof. Di Martino, aula n. 2. *Lingua Tedesca*. Prof.ssa Ammirante Pappalardo, aula n. 9.

12.30-13.30 *Sociologia*. Prof. Mazzoni, aula Vanvitelliana. L'inizio del corso di Diritto costituzionale italiano e comparato sarà reso noto non appena pervenuta la nomina del docente.

Le lezioni di Lingua Inglese e Tedesco sono iniziate il 22 novembre.

Tutte le lezioni del I e II anno sono state sospese dal 19 al 23 novembre essendo stata la sede di San Marcellino sede elettorale per le amministrative del 21 novembre.

III e IV ANNO

Negli ultimi giorni sono partiti diversi corsi del III e IV anno. Questo il calendario delle lezioni che si tengono nella sede di via Sanfelice.

Demografia (prof.ssa Nobile): martedì e sabato dalle 11 alle 12, venerdì dalle 10 alle 11.

Diritto del lavoro (prof.ssa Santoni): martedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 11. Il corso è in comune con la facoltà di Giurisprudenza e si terrà nell'aula Arcoleo della facoltà di Giurisprudenza, C.so Umberto I, edificio centrale, primo piano.

Diritto regionale (prof. Bosco): giovedì, venerdì e sabato dalle 12 alle 13.

Economia aziendale (prof. Cervo): lunedì e martedì dalle 10 alle 11, il mercoledì dalle 9 alle 10.

Economia e politica industriale (prof. Cagliozzi): lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12.

Economia dei paesi in via di sviluppo ed Economia internazionale (prof. Testi): per l'a.a. 93/94 i due corsi si svolgeranno insieme il giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 11. Il prof. Testi riceverà gli studenti negli stessi giorni dalle 11 alle 13.

Geografia politica ed economica (prof. Leone): lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

Politica dell'ambiente (prof. Leone): lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

Scienza delle finanze (prof. Di Maio): giovedì e venerdì dalle 11 alle 12. Il professore è a disposizione degli studenti negli stessi giorni dalle 10 alle 11.

Sistemi giuridici comparati (prof. Tortorano): lunedì dalle 12 alle 13, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo): lunedì e martedì dalle 14 alle 15, mercoledì dalle 12 alle 13.

Storia delle istituzioni politiche (prof. Feola): giovedì, venerdì e sabato dalle 12 alle 13.

Storia delle relazioni internazionali (prof. Pizzigallo): lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12.

Teoria generale del diritto (prof. Feola): giovedì, venerdì e sabato dalle 13 alle 14.

Le lezioni di *Diritto commerciale* (prof. Di Amato) inizieranno il 26 novembre alle 9 e proseguiranno il giovedì e venerdì dalle 9 alle 10 ed il sabato dalle 10 alle 12.

Parcheggi, rotazione delle cattedre, tesi

La parola agli studenti

Mercoledì mattina, ore 9, il parcheggio di Monte Sant'Angelo è già al completo. «La macchina va messa fuori!» — è la voce di un vigile che si avvicina minaccioso alla nostra Uno; ed ora è un problema trovare posto... ne abbiamo discusso qualche minuto dopo con un gruppo di studenti di Economia. **Alessandro Piccolo** ha dichiarato che è una cosa ingiusta e vergognosa essere obbligati a pagare 2000 lire per il parcheggio dell'Università, quando il prezzo di quelli pubblici è fissato in 1000 lire (ma non sarebbe più giusto non pagare niente?). Quando l'unico parcheggio si riempie, si è obbligati a lasciare l'auto in via Cinthia, con conseguenze spesso disastrose, come ci ha fatto notare una studentessa che ha dovuto pagare una multa di 100 mila lire perché in sosta sul marciapiede, niente multa invece per chi parcheggia al lato della strada, ma ancora per poco dato che sarà presto istituito un divieto di sosta! Del nuovo parcheggio, già pronto e consegnato alla facoltà, manco a parlarne. Il Preside ha però promesso ai rappresentanti degli studenti che si interesserà della questione. Una proposta interessante e provocatoria ci è venuta da uno studente, **Gigi**, che ha giudicato ridicoli i campi di pallavolo (ancora da completare) e di calcetto, con i relativi spalti, «tutto spazio da recuperare per i parcheggi», — ci ha detto, — «ve l'immaginate se volessero giocare tutti gli iscritti della facoltà?». **Rosaria Panico** lo utilizzerebbe invece per creare una mensa, **Paola Petagna** per un'infermeria o per moltiplicare le aule studio «che sono troppo poche», ci dice.

Accantonato il problema parcheggi, abbiamo poi raccolto il parere di alcuni studenti su certe iniziative in corso: l'introduzione della **rotazione delle cattedre** (progetto già approvato dalla Commissione Didattica, che dovrà passare al Consiglio di Facoltà), l'approvazione del **nuovo regolamento tesi** (ovvero la istituzionalizzazione di una tesi "meno impegnativa"), e la **biennalizzazione dei corsi di lingue**. La rotazione è stata ben accolta; dal momento che sono stati proibiti i passaggi di cattedra, niente di più giusto per gli studenti optare per un corso invece che per un altro se più difficile o meno interessante; un po' di disaccordo sulla questione tesi e "tesine", **Daniilo Recchioni**, neo-laureato, reputa la "tesi di serie B" una vergogna, «è ridicolo evitare un lavoro di ricerca come quello che si compie per la tesi dato che l'Università è ricerca!» — e continua — «è alienante sapere che c'è gente che si laurea con tesi preparate in poco tempo quando io ho impiegato 2 anni per il mio lavoro». Inutile spiegare che chi ha poco tempo e prepara una "tesi-breve" potrà ottenere solo pochi punti dalla commissione, il ragionamento di **Ciro Mirabella** non convince **Glaucio Ierardi**, il primo è assertore della libertà che lo studente ha di scegliere quello che più gli piace o più gli fa comodo, «dal piano di studi alla tesi di laurea, lo studente compie sempre delle scelte ed è libero di affrontare la facoltà come più si sente. Può aspirare ad un libretto di 18, può scegliere un piano di studio meno impegnativo o una tesi di laurea più facile, dipenderà dalle sue aspirazioni, gli altri non potranno né giudicarlo, né lamentarsi di proprie eventuali difficoltà che l'altro non incontra».

Da non dimenticare che l'impegno di una persona nella preparazione della tesi verrà premiato con il voto finale.

Sulla biennalizzazione dei corsi di lingue è scontro tra **Alessandro Piccolo**, favorevole perché «quasi nessuno segue 3 anni di corso», e **Tiziana Laltrelli** che invece sottolinea il caso degli studenti con piano di studio internazionale, che prevede lo studio di due lingue, una delle quali è quasi sempre una novità assoluta per l'alunno e che abbisognano quindi di un corso completo triennale.

Tiziana auspica, poi, che con il nuovo Preside si possa di nuovo discutere del **problema trasporti e collegamenti** di Monte Sant'Angelo con il resto della città, e propone un biglietto cumulativo Atan-Sepa-Metropolitana e una riduzione del biglietto della navetta che da settembre è passato da 500 a 1000 lire. **Maria Adele Monfreda** ci fa notare che spende ogni giorno ben 5 mila lire per i trasporti, che per una studentessa fuori sede incidono inevitabilmente sul bilancio.

Corsi semestrali, tutorato, introduzione dei corsi serali sono altre richieste degli studenti, solo sulla struttura del complesso di Monte S. Angelo nessuno ha da ridire. Chi ha vissuto la vecchia facoltà ne apprezza l'organizzazione e rimpiange solo il mare di via Partenope, chi si è iscritto da poco sembra soddisfatto, e c'è chi ha scelto la facoltà di Economia proprio per la funzionalità della struttura, è il caso di **Giancarlo Romei**, matricola, che ha scartato il Navale perché «risulta dispersivo», ci ha detto.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei **corsi del primo anno**, le aule T sono affollatissime, le matricole intervistate non si sono lamentate, anche se c'è chi ha parlato di numero chiuso. «Sarei molto favorevole», — ci dice — **Tiziana Laltrelli**, — «siamo troppi ed un po' di selezione non guasta»; «con le percentuali che leggiamo dei ragazzi che non si laureano, sai quanti soldi risparmierebbe lo Stato per ogni matricola in meno?», fa notare **Massimo Pascale**. Economia e Commercio come Architettura? E se qualcuno ci stesse già pensando?

Ivana Lodovici

Le iniziative dei Dipartimenti e degli Istituti

Confermati i Direttori

Confermato alla Direzione del Dipartimento di **Teoria e Storia dell'Economia Pubblica**, il professore **Alfredo del Monte**, il quale annuncia per l'Anno Accademico 1993/94 un ciclo di seminari sulle «Nuove teorie della crescita», che partirà dal mese di Gennaio per concludersi a Giugno. Interverranno i professori Reichlin, Basile e Papagni dell'Università di Napoli, dall'Università di Torino, i professori Daveri e Bertola, ed anche il professore Azariadis dell'Università della California.

Resta invariata anche la guida del **Dipartimento di Matematica e Statistica**, con la conferma del professore **Carlo Lauro** alla direzione. Con il precedente mandato, si è realizzata l'informaticizzazione della contabilità e della biblioteca del Dipartimento, è stato approvato il diploma universitario in Statistica informatica per la gestione delle imprese che sarà attivato il prossimo anno, e sono stati realizzati due laboratori d'informatica, uno per la ricerca scientifica con apparecchiature avanzate per la grafica, e l'altro per l'attività didattica relative ai corsi facenti capo al Dipartimento ed ai laureandi di qualsiasi corso. Per quanto riguarda i programmi futuri il professore Lauro ci annuncia: «è in atto la costituzione di due centri interdipartimentali, uno per l'analisi economica, e l'altro per i metodi quantitativi per l'analisi delle decisioni aziendali. Si sta realizzando — continua Lauro — una rete telematica dipartimentale che consente l'applicazione di post-elettronica, accesso a super-calcolatori e banche dati». È in cantiere anche una rivista, «Ricerche di Matematica e Statistica per le applicazioni economico aziendali» a carattere nazionale, con cadenza quadrimestrale. In programma anche due convegni, il primo, su «L'insegnamento della Matematica e della Statistica nella facoltà di Economia e Commercio», sarà presentato a carattere nazionale in primavera, ed il secondo, su «Analisi dei dati multidimensionali nelle ricerche di mercato e nei sondaggi d'opinione» previsto per il prossimo Maggio con l'intervento di studiosi stranieri. Al dipartimento oltre al dottorato in Statistica computazionale, ormai al quinto anno di attività, si aggiun-

ge il dottorato in Scienze finanziarie per l'impresa. Le ultime novità riguardano la sostituzione della professoressa d'Esposito, in congedo per l'anno sabatico, da parte del professor Mango, ed il pensionamento del professor Pilloton, che proseguirà gli esami fino a Marzo, e la commissione sarà diretta dal professor Lauro.

Anche il professore **Genaro Biondi** è stato confermato direttore dell'**Istituto di Geografia Economica**. «Nel primo mandato abbiamo migliorato l'organico dell'Istituto potendo così riorganizzare la biblioteca e completarla con una serie di settori di tipo innovativo — afferma soddisfatto Biondi — è stato attivato un nuovo corso di Geografia Regionale, e l'Istituto si è inserito nel II Ateneo di Capua con l'attivazione dell'insegnamento di Localizzazione degli impianti industriali e commerciali. In prospettiva il programma del prossimo triennio prevede — continua il professore Biondi — il completamento e l'informaticizzazione della biblioteca. È allo studio la possibilità di creare un dipartimento che potrebbe anche essere di tipo tematico, ovvero centrato sulle politiche regionali e Territoriali. Si tratta di un progetto che passa attraverso il coinvolgimento di colleghi afferenti a diversi settori disciplinari».

Nel programma scientifico sono previsti la riattivazione della collana d'Istituto con la partecipazione di numerosi Docenti interni ed esterni alla facoltà, ed una serie di incontri trimestrali di carattere scientifico. E «nel quadro di un ulteriore ampliamento della presenza disciplinare nella Facoltà, sarà messo a concorso un nuovo posto di professore associato».

Cambio al vertice nell'**Istituto di Lingue**, il nuovo direttore, il professore **Mario Parente**, ha le seguenti intenzioni: «Progettiamo di informatizzare la biblioteca, di risolvere la questione lettori, che ogni anno cominciano a lavorare a Gennaio, quando i corsi sono già iniziati, aumentare le unità tecniche per la manutenzione dei laboratori, ed infine chiedere l'adeguamento del fondo annuale che è sempre dello stesso importo da dieci anni, con la speranza che il nuovo rettore Tessitore sia più sensibile all'insegnamento delle lingue straniere».

Gianluca Veluscek

Seminari sulla nuova legge bancaria

Inaugurato venerdì scorso il ciclo di seminari su «La nuova legge bancaria» che si concluderà a marzo, organizzato dal Dipartimento di Diritto dell'Economia e dall'ATIESEC, iniziativa che si sviluppa nell'ambito del corso di Diritto e Legislazione bancaria della professoressa **Mari- lena Rispoli Farina**. Il professor **Vincenzo Giura**, Preside della Facoltà, ha tenuto a battesimo il seminario con una breve presentazione in cui ha sottolineato l'importanza di questa nuova legge bancaria che, per la prima volta in Italia, non nasce dietro la spinta di una profonda crisi settoriale, bensì è al passo con il contesto socio-economico.

La professoressa Rispoli, dopo aver sottolineato che dal mondo giuridico può venire la prima chiave interpretativa della nuova legge bancaria, passa la parola al professore **Mario Porzio**, docente di Diritto Commerciale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federiciana. Il professore ha illustrato la filosofia del Testo Unico fornendo anche un profilo storico dell'ordinamento giuridico, per poi arrivare a quello bancario e, citando Santi Romano, ha evidenziato come «l'ordinamento giuridico nasce là dove c'è una società strutturata». Il professore ha poi continuato, analizzando come di fronte alla legge si è sempre più assottigliata la differenza che c'era tra aziende di credito ed istituti di credito, analisi che è iniziata, commentando la legge bancaria del 1936 che dettava una disciplina chiusa solo alle banche, e gli istituti di credito restavano ai margini. Un accenno anche all'introduzione delle norme sulla pubblicità e sulla trasparenza, tesa a tutelare i clienti. Il professore Porzio si è poi soffermato sulle attività finanziarie, commentando il ruolo degli intermediari finanziari e delle società finanziarie, evidenziando le differenze che le due figure hanno tra loro, ed il medesimo trattamento a livello normativo che in alcuni punti le equipara alle banche, dopo queste considerazioni il professore è giunto ad una conclusione: «oggi non siamo più di fronte ad un ordinamento di tipo bancario, bensì ad un vero e proprio ordinamento finanziario». Al dibattito hanno inoltre preso parte il dottor **Coscia**, Presidente della Banca Popolare di Torre del Greco, che con un simpatico intervento ha confermato l'evoluzione del ruolo della banca e la rivoluzione in atto nel sistema bancario; il professore **Stefano Ecchia**, docente di Tecnica Bancaria e professionale, alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli, il dottor **Ricciardi** e la dottoressa di **Sabato**.

La prima volta di Trombetti

Calo degli iscritti, supplenze, part-time, nuove Commissioni per la Didattica e la Ricerca: se ne è parlato nel primo Consiglio di Facoltà gestito da nuovo Preside

C'erano davvero tutti, lunedì 15 Novembre al Consiglio di Facoltà di Scienze che ha visto l'esordio alla guida della Facoltà del nuovo Preside, il professor **Guido Trombetti**. Non si era mai vista l'Aula 2 del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica di via Mezzocannone 16 così piena, infatti dopo svariati Consigli è stato abbondantemente raggiunto il numero legale. Da segnalare in prima fila le presenze dell'ex Preside **Lorenzo Mangoni** e dell'ex Rettore **Carlo Ciliberto** che, finalmente liberi dai loro gravosi impegni, hanno potuto assistere ad un Consiglio in tutta tranquillità da spettatori e non dalle poltrone, a volte scomode, di Preside e Rettore.

Il Consiglio è stato guidato, dopo un po' di impaccio iniziale, con molta professionalità dal prof. Trombetti che non ha perso l'occasione per salutare tutta la Facoltà: « Vorrei ringraziare tutti per il sostegno che mi hanno dato e che certamente continueranno a darmi e vorrei in particolar modo ringraziare il prof. Mangoni per la eccezionale opera che in questi lunghi anni ha prestato alla nostra Facoltà e anche per le "lezioni private" che mi ha dato in questa ultima settimana ».

Il Consiglio è stato caratterizzato da alcune importanti comunicazioni del nuovo Preside. Innanzitutto il prof. Trombetti ha fornito i dati ufficiali di **immatricolazione** ai vari Corsi di Laurea della Facoltà. La tendenza negativa di quasi tutte le Facoltà è stata confermata anche a Scienze. Il Corso di Laurea con il calo maggiore è Scienze Biologiche che passa dagli 854 immatricolati dello scorso anno ai 694 di quest'anno; in netto calo anche Scienze Geologiche, da 206 a 176, e Matematica, da 341 a 291. Praticamente stazionarie sono, Fisica con 137 contro 143, Chimica con 145 contro 149 e Chimica Industriale con 50 iscritti contro i 52 dello scorso anno.

L'unico Corso che ha fatto registrare un incremento è stato Scienze Naturali che è passato dai 105 iscritti dello scorso anno ai 119 nuovi immatricolati; per un Corso di Laurea che era considerato come la "cenerentola" della Facoltà di Scienze è comunque un primato da sottolineare. Complessivamente però si deve registrare un calo di immatricolazioni di quasi il 15% che non può che preoccupare.

Buone notizie invece per gli studenti. Pare infatti che finalmente possa partire il cosiddetto **part-time**. Per chi ancora non lo sapesse, si tratta della possibilità per gli studenti di lavorare all'interno

dell'Università per poche ore alla settimana in Musei, Laboratori o comunque dove ve ne fosse bisogno, essendo chiaramente pagati dalla stessa Università. Il Rettore ha inviato al professor Trombetti una lettera nella quale lo invitava ad attivare i vari presidenti di Corso di Laurea a trovarsi pronti per quando arriveranno i bandi di concorso (pare entro breve tempo).

Molto dibattuto è stato il problema delle **supplenze**. È stata a lungo discussa l'opportunità di concedere il Nulla Osta per le supplenze lontano da Napoli ed in numero non superiore ad una. Per il prof. **Lepore** « è ora di darsi delle regole ben precise; io credo si possa concedere al massimo una supplenza e solo a patto che questa sia svolta in una Università non lontano da Napoli e nel semestre in cui non si ha il proprio corso ufficiale. Non ci dobbiamo dimenticare che gli studenti della nostra Facoltà hanno bisogno del più stretto rapporto possibile con i loro professori ». Diversa è invece l'opinione del prof. **Melone**, Presidente del Corso di Laurea in Matematica. « Ho per i miei colleghi la stessa stima che ho per me stesso, credo che ognuno si sappia fare i conti da sé e se un collega chiede di poter fare più di una supplenza sa già che potrà svolgere in maniera più che decente il proprio insegnamento ufficiale ». Si è

quindi deciso che il criterio mediante il quale concedere o meno i nulla osta per le supplenze, sarà il primo argomento di discussione della Commissione Didattica che insieme alla Commissione per la Ricerca, con l'entrata in carica del nuovo Preside, sono state rinnovate. Questa è la composizione delle nuove Commissioni:

COMMISSIONE DIDATTICA: Celico, Spinelli, Sollimeno, Campanella, E. Russo, Rao, Santacroce, Petraccone, Simone.

COMMISSIONE RICERCA: Brancaccio, Bonardi, Conglio, Geraci, Alvino, Vacatello, Roviello, Angelini, Rastogi.

Da segnalare infine che è stata approvata per l'anno accademico 94/95 l'istituzione del **Diploma Universitario in Scienza dei Materiali**. Ne ha dato comunicazione al Consiglio il professor **Giuseppe Iadonisi**, Presidente del Corso di Laurea in Fisica. Il corso di diploma ha lo scopo di fornire agli studenti la conoscenza culturale e scientifica di un addetto al controllo dei materiali impiegati in laboratori industriali e di ricerca. La durata del Diploma è stata stabilita in tre anni ed il numero degli iscritti sarà deciso di anno in anno dal Senato Accademico in base alle strutture disponibili ed alle esigenze del mondo del lavoro.

Paolo De Luca

FLASH DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ - Sono dodici i professori della Facoltà di Scienze Matematiche fisiche e Naturali che quest'anno sono stati nominati Ordinari. Sono i professori:

Parente, Niccodemi, Graziani, Vitagliano, Santamano, Celico, Carrada, Del Torre, R. Russo, Di Donato, Stanzione, Kotsakis.

• Il professor **Giovanni Orsi** è stato trasferito a decorrere dal 1° novembre dall'insegnamento di Rilevamento Geologico a quello di **Vulcanologia**. Si trasferisce alla Facoltà di Scienze di Torino il professor **Paolo Trivero**.

• Collocati **in congedo** per motivi di studio e di ricerca quattro docenti. Si tratta dei professori Massimo D'Antonio, Bianca Strofollini, Claudio Della Volpe, Maria Cautiero.

• È stata respinta la richiesta di collocamento in aspettativa con assegni del prof. **Bruno D'Argenio**. Il Consiglio Universitario Nazionale ha ritenuto compatibile la direzione dell'Istituto di ricerca Geomare Sud del C.N.R. con le funzioni di docente universitario.

• Il Consiglio ha ratificato le **supplenze**. I seguenti docenti hanno preso servizio dal 1° novembre in qualità di supplenti per l'insegnamento indicato a fianco di ciascuno:

Salvatore Andini (Chimica generale ed inorganica)
Filippo Esposito (Fisica)
Pasquale Buonocore (Istituzioni di Matematiche)
Augusto De Renzi (Radiochimica)
Roberto Napolitano (Chimica generale ed inorganica)
Albino Canfora (Analisi Matematica I)
Gustavo Avitabile (Chimica generale ed inorg.)
Ugo Lepore (Laboratorio di Chimica)
Stefano Bianchi (Zoologia II)
Adele Bolognese (Esercitazioni di prep. Chimica)
Micla Pennetta (Geologia)
Maria Antonietta De Magistris (Geografia Fisica)

Sette Commissioni per Scienze Geologiche

Con 170 matricole in meno rispetto allo scorso anno Scienze Geologiche si appresta ad organizzare per i suoi studenti la parte applicativa degli insegnamenti.

Verterà sull'organizzazione e la richiesta di finanziamenti per le campagne geologiche, il prossimo Consiglio di Corso di Laurea che si terrà nella prima decade di dicembre.

Un momento senza dubbio indispensabile per lo studio e per l'apprendimento della materia. I campi geologici, altro non sono che delle vere e proprie ricerche all'aperto, a tu per tu con la natura e con tutto ciò che interessa da vicino il mondo geologico. Nell'arco di una settimana gli studenti, infatti, con i ricercatori e gli stessi docenti si recano in un luogo del territorio campano, ritenuto di interesse, e svolgono attività pratiche; cioè rilevamenti geologici, misure geofisiche. Senza però trascurare la teoria. Durante il periodo di permanenza restano come lezioni teoriche i diversi seminari illustrativi. « Oltre a questi "campi studio" - precisa il prof. **Antonio Rapolla**, neo Presidente del Corso di Laurea, - ci sono, poi, le escursioni giornaliere. Un modo per illustrare direttamente sul terreno una serie di situazioni, importanti per i fini didattici, di natura geologica, geofisica, geologico-applicativa ». C'è poi il problema finanziario. Come afferma il professore, la cifra messa a disposizione dal Consiglio di Amministrazione (50 milioni) e dall'Edisu (15 milioni) non soddisfa per niente le esigenze. « Gli studenti sono invitati in prima persona a contribuire sensibilmente alle spese ». Altro punto in questione è il coordinamento di tutte le attività proposte. Aspetto di non facile soluzione. « Quest'anno - fa notare Rapolla - spero di dare una maggiore organizzazione. Anche se si combatte in un tempo piuttosto limitato ». Il 31 dicembre è il termine stabilito entro cui presentare all'Opera universitaria le richieste proposte dai vari corsi e dai diversi professori.

Il lavoro di coordinamento consiste, pertanto, nel mettere a punto un lavoro ordinato e multidisciplinare. « Bisogna evitare che ci sia solo una campagna di geologia, una di geofisica, una di rilevamento geologico, etc. La tendenza sarebbe quella di avere un campo-scuola del secondo anno rivolto agli studenti che hanno il primo impatto con il terreno e con le problematiche geologiche ». Tentare di organizzare una campagna molto disciplinata per il terzo anno, che, al di là della geologia vera e propria, includa materie come la geofisica e la petrografia. Una scienza, que-

sta, che per quanto riguarda Napoli è in particolare legata ai vulcani. Si studiano i prodotti vulcanici e si studia tutto il modo di come sono detriti si siano sovrapposti. Questo per risalire a un quadro completo delle attività sismiche, e ad un eventuale rischio vulcanico. « Per il bene di applicazione, o, per intenderci meglio, per gli indirizzi successivi, infine, che sia opportuno stabilire delle "campagne-scuola" molto più specifiche e avanzate, con riguardo ai quattro indirizzi in cui è diviso il settore geologico ». « Con una franchetta - mette in luce il professor Rapolla - il Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.) deve occuparsi della prevalenza di questi problemi non deve discutere se non in termini estremamente semplici, le carenze di normale amministrazione. La risoluzione di tante mancanze è necessario affidarla alle commissioni, così come già avviene. Le quali, peraltro, dovranno studiare e toccare con mano i reali problemi e portarli poi, all'attenzione del C.C.L. Questo per offrire una e più alternative di soluzione ».

Sette le commissioni stabilite. Al primo posto spicca il gruppo che stabilisce l'**Assegnazione delle tesi ed esami di laurea** (la storia infinita di Scienze Geologiche e non solo), subito dopo seguito dalla commissione addetta al **Coordinamento delle attività pratiche sul territorio**. Un'altra curerà, invece, l'**Orario di lezione**, per impedire il problema sovrapposizione dei corsi, visto la carenza delle aule. C'è poi chi si occupa dei **Piani di studio**, dei trasferimenti, e di tutte le pratiche degli studenti. Una commissione a parte si interesserà dei **Ricercatori**, per coordinare l'attività didattica. Ancora va stabilita una équipe capace di garantire **Seminari di studio** e tutelare i docenti a contratto, soprattutto per tutto ciò che concerne il relativo pagamento e le pratiche burocratiche. Ultimissima, ma non per ordine di importanza, la commissione, che lo stesso professore ama definire "una giunta del consiglio", per « l'Istruzione dei problemi del corso di laurea, e i rapporti con le altre facoltà ». « In Campania ci sono altre università, come Salerno e Benevento, che sviluppano le scienze geologiche, seppur in maniera limitata rispetto a Napoli. È importante che ci sia un coordinamento tra la nostra facoltà e le altre, in modo che si venga a creare una differenza di indirizzo e di impostazione didattica ». In poche parole evitare dopploni.

Elviro Di Meo

Studenti volontari al Museo di Mineralogia

Armati di grembiuli guanti pennelli e strofinacci, lavorano alacremente da un mese. Dietro invito della professoressa **Maria Rosaria Ghilara**, un gruppo di studenti di Geologia si reca quotidianamente al Museo di Mineralogia di Via Mezzocannone per ripulire i minerali della Collezione.

A seconda del tipo e delle caratteristiche, i minerali vanno puliti in maniera diversa. Alcuni possono essere tranquillamente lavati in acqua, altri invece sono solubili, per cui vanno solo spolverati. Insieme ai minerali vanno ripuliti anche le targhette di riconoscimento e i piani d'appoggio.

I minerali sono disposti nelle bacheche dalle quali vengono prelevati per procedere alla pulizia. Lavati ed asciugati vengono poi raggruppati su di un tavolo. A fine giornata saranno i responsabili del Museo a risistemarli al loro posto. In tutto ci si trattiene per un paio d'ore. Tutti i minerali più piccoli sono già stati sistemati: bisognerà ora procedere con quelli più grandi e più pesanti.

«È molto più semplice di quello che pensavamo - hanno detto - Certo i minerali vanno trattati con cura, perché alcuni sono molto delicati. All'inizio c'era il timore di danneggiarne qualcuno, ma lavorando con accortezza non ci si dovrebbe imbattere in problemi di questo genere. Inoltre abbiamo avuto la possibilità di avere tra le mani dei pezzi da collezione che non è cosa da tutti i giorni!». Un'esperienza bella, quindi, e da ripetere, soprattutto per imparare ad apprezzare minerali che per ora sono "belle pietre". L'ideale sarebbe stato conoscere già la mineralogia per poter apprezzare maggiormente quei pezzi.

Ed ecco i nomi degli studenti che hanno collaborato all'iniziativa: **Giuseppe Abagnale, Antonio Brandi, Gabriella Corea, Sara Cozzolino, Gennaro D'Agostino, Valentina Di Matteo, Teresa Ferriero, Bartolo Garofalo, Donatella Insinga, Tiziana Manna, Giuliana Mirabile, Michele Nappi, Roberto Rosanova, Lorella Russo, Luca Scaldaferrì, Marco Uliano e Sara Vitale.**

A Geologia chiude la biblioteca

Studenti in assemblea per la riapertura della biblioteca a San Marcellino.

Si sono riuniti, per la verità in pochi, il 18 novembre. A presiedere l'assemblea **Gigi Vangone**, ex rappresentante degli studenti, che ha spiegato i motivi che impediscono la riapertura della biblioteca.

In realtà, quella che chiamano biblioteca, non è un'istituzione dell'Università, ma un'aula nella quale sono stati riuniti libri e riviste a carattere scientifico, materiale che è stato messo a disposizione dai tre dipartimenti del Corso di Laurea in Geologia e cioè i dipartimenti di Scienze della Terra, Paleontologia, Geofisica e Vulcanologia. Volumi e riviste per una spesa totale di circa 70 milioni l'anno! Materiale indispensabile e introvabile altrove, soprattutto per gli studenti che devono preparare tesi o fare ricerche.

La mancanza di personale: il motivo ufficiale della chiusura. L'ultima bibliotecaria si è licenziata un paio di mesi fa e da allora la porta della biblioteca è rimasta chiusa. Gli studenti avevano anche proposto un'opera di volontariato al professore **Glaucio Bonardi**, responsabile della Struttura, e avrebbero voluto gestire provvisoriamente i locali, ma la proposta non è stata accettata.

Allora **Enrico Iannuzzi** si chiede: «Perché occorre un bibliotecario qualificato in una biblioteca non ufficialmente riconosciuta? E perché non è mai stata ufficialmente riconosciuta?». Questo è il vero nodo della questione: «L'istituzione non è nata come biblioteca dell'Università. L'amministrazione dei Dipartimenti è differente da quella dell'Università, per cui non si può neanche trasferire il materiale alla Biblioteca generale. A meno che non si tratti di una donazione».

Ora la situazione è questa: la biblioteca illegale



Il prof. Mangoni con la prof. Sassi. Foto di Franco Carbonara

Scienze saluta il professore **Lorenzo Mangoni**, apprezzato Preside della Facoltà per 15 anni. Il congedo con una festa che si è svolta, il 13 ottobre scorso, nella Biblioteca del Dipartimento di Matematica a Monte Sant'Angelo.

L'incontro - promosso dalla professoressa **Elena Sassi** - ha visto la presenza di numerosi docenti - tra gli altri il Direttore del Dipartimento **Pasquale Renno**, **Nicola Melone**, il neo Preside **Guido Trombetti**, **Catello Tenneriello**, il Rettore uscente **Carlo Ciliberto** - che nel loro intervento hanno sottolineato l'impegno, la competenza con cui Mangoni ha ricoperto la carica di Preside in questi anni. Ma non c'è festa senza musica. E per l'occasione il Dipartimento di Matematica ha invitato il pianista **Fabrizio Romano** che ha eseguito brani di **Rossini** e **Chopin**.

resta chiusa e le aule, precedentemente utilizzate per la didattica, non sono più fruibili.

Numerose le tesi emerse in assemblea. Per **Fabio Todisco**, la soluzione migliore sarebbe un'occupazione finché la biblioteca non viene riaperta. **Enrico** suggerisce di convocare un'assemblea meglio organizzata per sensibilizzare maggiormente anche gli studenti del biennio. Qualcuno ha suggerito di scrivere una lettera al Preside della Facoltà. Si è fatto avanti **Gaspere**, il quale ha ricordato la disponibilità del Presidente del Corso di

Laurea, **Rapolla**, a trovare una soluzione. «Scriviamo un documento che gli esponga il nostro punto di vista. Dimostrandogli la necessità, per noi, di una biblioteca dalla quale attingere fonti e documentazioni. Lasciamogli del tempo per trovare il personale, se non otteniamo niente allora passiamo alle maniere forti» ha detto **Gaspere**.

Si è pensato anche di arrivare alla denuncia dei direttori dei vari dipartimenti che occupano aule senza motivi "legalmente riconosciuti". E alla domanda di **Vittorio** «Non è possibile ufficializzare la biblioteca?»

Gigi ed **Enzo** rispondono negativamente. Ci vorrebbe troppo tempo per registrare e catalogare tutti i volumi e si sa come vanno le cose qui a Napoli! È stata formata una delegazione che si incontrerà con i docenti e, a breve, sarà convocata una nuova assemblea.

Si è riunito, all'inizio del mese, il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Geologiche per nominare le nuove commissioni d'esame per i corsi di Geografia, Geologia, Mineralogia, Paleontologia.

GERMANIA, EUROPA GOETHE- INSTITUT NEAPEL

Sei interessato e/o hai bisogno di documentari sulla realtà economica, sociopolitica e culturale della Germania unita?

Vuoi conoscerne o approfondirne la letteratura, la filosofia, la storia, le arti moderne e contemporanee?

Nella piccola ma accogliente **BIBLIOTECA del GOETHE-INSTITUT di NAPOLI** non troverai tutto ma di tutto e si farà sicuramente tutto il possibile per soddisfare le esigenze degli utenti che, iscrivendosi gratuitamente al servizio, potranno disporre di:

- un catalogo di circa 8.000 titoli (in tedesco e in italiano)
- dizionari, enciclopedie, bibliografie
- quotidiani e riviste, specializzate e non, in lingua
- audiocassette, videocassette, CD
- prestito internazionale di libri per tesi di laurea, dottorato e ricerca

Orario di apertura della BIBLIOTECA: Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 16 alle 20
Riviera di Chiaia, 202 - Tel. 41.19.23/41.39.43

Notizie utili

Un'esperienza di didattica interdisciplinare alla facoltà di via Pansini Didattica «verticale» con il prof. Giani Cineforum e dibattiti per gli studenti

Il professor Umberto Giani, docente del corso integrato di Statistica e matematica ha avviato da circa un anno presso la facoltà medica collinare un progetto sperimentale di didattica che ama definire «verticale». Chiediamo lumi: che cosa vuol dire verticale? «Significa cercare di impostare sin dai banchi dell'università - chiarisce Giani - un progetto di interdisciplinarietà nell'ambito di alcuni temi di rilevanza oggettiva dedicata sia a studenti di vari anni che ai medici specializzandi. Il medico oggi - continua cordiale - deve farsi carico della necessità della gente. Per fare questo la specializzazione non è l'unica risposta. Oggi un malato viene sbattuto da un centro ad un altro alla ricerca dell'esperto dell'organo da indagare. Bene, se la specializzazione ha i suoi punti deboli, occorre cercare di recuperare il medico ad una visione globale».

Perché, professor Giani, questo medico è sempre più un manager e meno capace di curare nel profondo, nelle radici le malattie? «Perché la medicina moderna è nata quando è riuscita a liberarsi di privilegi ma soprattutto dei limiti della filosofia, alla quale un tempo era intimamente legata. Ora è giunto il momento di ricollegarsi a quelle radici». Le discussioni che il professor Giani organizza sono a tema; per ognuno c'è una discussione e l'intervento di docenti. Anche extra facoltà. Venerdì 12 novembre nel buio dell'aula Grande Nord si è proiettato innanzitutto un film: «La leggenda del santo bevitore». Un cult-movie dai sapori vagamente felliniani, che ripercorre la vicenda di un uomo, Andreas, completamente assorbito dall'alcool. Un percorso che lo porta poi alla morte. Ma tutta la storia è centrata sulla lotta o almeno nel tentativo di lottare per liberarsi delle maglie dell'alcool; territori di una umanità derelitta e periferica permeano ogni fotogramma.

Ma non è cineforum per studenti da svagare. Dopo il film la discussione.

È intervenuto il professore Basile, farmacologo, e si è soffermato sugli aspetti medico-biologici dell'alcoolismo. I ragazzi però (circa una quarantina) avevano visto nel personaggio del film qualcosa di più che una arida esposizione delle cause: predisponenti? ereditarie? di un disturbo primitivo che porta all'assunzione di sostanze in grado di sostituire la gratificazione che il suo sis... Eccola la realtà. Si chiama Marcello. E dalla sua voce il racconto. Lui ne stava venendo fuori. Ha seguito una comunità che fa capo a Udine; nuovi metodi per la disassuefazione vengono da un medico croato, Hudolin. È lui il profeta dell'aiuto e del mutuo aiuto. Una sorta di presa di coscienza che gioca sulla volontà ogni ulteriore intervento. Certo anche i farmaci in particolare l'Antabuse capace di rendere spiacevole l'assunzione di alcool. Ora si che la lezione del farmacolo-

go ha un senso.

«Non dimenticheranno mai che cosa significa l'alcoolismo, una malattia a grande impatto sociale e insospettabile anche in età scolare - sottolinea il professor Giani - e impareranno a confrontarsi con la realtà del loro operare da medici». Sono le 18 del pomeriggio, le prime ombre calano sullo scenario dei viali alberati del policlinico. Sfiliamo lungo di essi insieme al prof. «L'errore è proprio questo - continua Giani lungo il tragitto - biologizzare ogni problema. Il farmacologo troverà il suo substrato predisponente, geneticamente determinato, e la soluzione dei comportamenti devianti è data. Così è difficile affrontare oggi i problemi medico-sociali...» Piacevole chiacchierata. Ci rimanda al martedì successivo. Questa volta niente film. Il tema è «Matematica, medicina e qualità della vita». Intervengono un docente di Economia e commercio, un urbanista e un fisico collaboratore della cattedra di Audiologia.

La prima è Rosalba Martone, l'economista; spiega quanto può essere fuorviante, per un medico, lavorare in una USL e perdere magari di vista i compiti e i valori di solidarietà e correttezza verso gli ammalati. «Bisogna cominciare dai banchi dell'università, e anche prima, per cambiare la mentalità di chi è inserito in un sistema abituato a gestire la sanità come un apparato della politica» dice la Dottoressa. L'intervento di Claudio Salina do-



cente di fisica è ancor più pregevole di spunti: lui si occupa di rumore. Inquinamento acustico. Il Comune «prima commissione all'Università una ricerca per stabilire il grado di inquinamento ambientale da rumore, e poi ne ignora completamente i risultati allarmanti». A Napoli, manco a dirlo, nemmeno la notte offre i limiti di rumorosità consentiti. E meno che mai in una zona

teoricamente protetta come quella ospedaliera. Già perché tante auto nel policlinico? Domanda inoltrata dall'urbanista Biagio Cillo. Il suo tema è: valutazione di impatto ambientale. È la valutazione che si compie prima di un intervento sul territorio. La metodologia a quanto pare può tranquillamente essere mutuata anche in ambito medico. Analoghi criteri. Si parlerà in questo caso più sommessamente di «valutazione di impatto medico». Una sorta di bilancio costi-benefici. Già le malattie iatrogeniche... Un ultimo ragionamento: è affidato ad una epidemiologa. Morale: la statistica serve per prevedere i limiti e lo sviluppo di un fenomeno generale ma la legge della maggioranza è un criterio sostanzialmente poco razionale.

O.K. per oggi basta. Il sogno di Cartesio, di formalizzare ogni cosa, rimane tale. Ah, non mancate al prossimo appuntamento. La didattica «verticale» professata da Giani è di scena il 26 di novembre. Un film su un'opera di Manzoni. Si parla di peste. E ovvio.

Ettore Mautone



La bacheca di Ateneapoli

• Tesi di laurea anche in varie lingue e con formule matematiche si battono su computer Macintosh e stampa laser, lire 80 il rigo. Tel. 8794582.

• Cercasi collega per preparazione dell'esame di Istituzione di Diritto Romano, prof. Giuffrè, e Filosofia del Diritto prof. Chiodi. Tel. 299016.

• Si battono tesi a computer con stampante laser, lire 80 per rigo. Tel. 8768271.

• Si eseguono accurate traduzioni di inglese, francese e tedesco e si impartiscono lezioni. Tel. 5499443.

• Laureata all'Oriente effettua traduzioni letterarie e di economia dall'inglese e dall'arabo. Tel. 8688623.

• Laureata all'Oriente impartisce lezioni di arabo e lezioni di italiano per studenti stranieri. Tel. 8688623.

• Si eseguono lavori di battitura su Personal Computer a prezzi modici. Tel. 7261752.

• Vomero Via Pigna fittasi

camera arredata L. 250.000 in appartamento per studenti non residenti di cittadinanza italiana, uso cucina, riscaldamento, telefono ricevente. Tel. 5566604.

• Vendo «Elementi di Matematica I», Alvin Trombetti in buone condizioni; «Lezioni di Algebra» Curzio buone condizioni; «Algebra lineare e Geometria analitica» Franchetta; fotocopie rilegate di «Analisi Matematica II» Miranda integrato con appunti. Tel. 7583634.

• Diritto Privato e Diritto Amministrativo si impartiscono lezioni a studenti universitari, sia per la preparazione a pubblici concorsi da parte di procuratore legale. Tel. 7403913.

• Esegui lavori computer con stampante laser di dattilografia in genere, tesi di laurea con rilegatura gratis, lire 1.000 a pagina compreso note o formule, traduzioni in lingue. Mi puoi trovare in Via Carlo della Gatta, 37 oppure telefonare al 210629.

• Tesi di laurea materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

• Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate. Telefonare 7417992.

TESI DI LAUREA si battono su computer Macintosh con stampante Laser a lire 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesi in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

• Fittasi appartamento 4 posti letto a studenti/studentesse, inizio Via Consalvo. Tel. 7611330.

• Fittasi a studenti o impiegati posti letto in appartamento adiacente Politecnico. Tel. ore serali al 7678229.

• Dipartimento di Scienze delle comunicazioni umane per la sezione di Audiologia (E. Mancino) e di Paleologia (Valerio) per una ricerca sui sistemi percettivi ricerca volontari mancini o destrimani con parenti mancini. L'impegno è di circa un'ora. Saranno sottoposti a test percettivi e uditivi e ad un questionario di personalità. Per informazioni tel. 5451164 (ore 9,30-10,30).

• L'esame di Malattie infettive e metodologia clinica per gli studenti non tabellati si terrà Giovedì 1 dicembre alle ore 9,30 presso l'aula di Malattie infettive. Le prenotazioni possono essere effettuate dal 25 al 27 novembre. Occorre la consegna del libretto e la copia del registro dell'attività didattica integrativa.

• La segreteria didattica del I piano della Torre biologica al corpo basso sud della torre riceve il pubblico nei giorni dispari (lunedì - martedì e venerdì) dalle 9,30 alle 12.

• Il prossimo appello di Farmacologia per gli studenti non tabellati è fissato per il giorno 28-29 novembre e per il 12-13 dicembre. Il primo giorno indicato ci sarà l'appello alle ore 14. Le prenotazioni avvengono nella prima settimana di ogni mese.

• Per gli studenti tabellati la prima di recupero per l'esame di Farmacologia clinica si terrà il 20 gennaio alle ore 10. Per la farmacologia speciale lo stesso giorno alle 12.

• Anatomia. Il professore Di Stasio terrà dei seminari di anatomia macroscopica per gli studenti che devono sostenere l'esame di anatomia II, ogni martedì dal 9 novembre dalle ore 13-14. I seminari si terranno in un'aula degli istituti anatomici. Il prossimo appello di anatomia si terrà lunedì 24 gennaio alle ore 8,30. Le prenotazioni scadono il giorno 12 gennaio.

• La Formazione di ricerca virologica Oretta Bartolomei Carri ha istituito un premio di laurea di tre milioni per un laureato in Medicina e Chirurgia presso una università italiana che abbia discusso nell'anno accademico '92-'93 una tesi su un argomento di virologia medica. La domanda di partecipazione al concorso in carta libera dovrà pervenire alla fondazione Lungarno Vespucci, N. 30 - 50123 Firenze. La data di scadenza è fissata per il giorno 30 novembre '93.

Ateneapoli N° 19 - Anno IX (N° 166 - della numerazione consecutiva) - 26 novembre 1993

Vocazione, passione, dinamismo, interesse per percorsi culturali inusuali: le caratteristiche dello studente di Scienze Politiche all'Orientale

Scienze Politiche si presenta

Piccolo è bello: sbocchi professionali, scelta dell'indirizzo, piani di studio e il vanto di studiare in un Ateneo concentrato e dinamico

«L'anno che si apre segna il ventennale della facoltà di Scienze Politiche, proprio in un momento che offre nuove prospettive e possibilità, in special modo alle piccole istituzioni universitarie come la nostra». Il benvenuto del rettore **Adriano Rossi** alle matricole (è stata superata quota 400) della facoltà di Scienze Politiche nel corso dell'incontro del 15 novembre centra immediatamente il tema dell'autonomia organizzativa e finanziaria degli atenei italiani, come è stata decretata dalla legge approvata, non senza difficoltà e opposizioni. Gli studenti si sono mostrati interessati ai frutti che, a detta del rettore, a media distanza, verranno ad un ateneo concentrato e dinamico come è l'Orientale.

«Vi offriamo un patrimonio di mobilità — prosegue il Rettore — di idee e di contenuti professionali, ma non bisogna dimenticare i tanti ostacoli che si oppongono al nuovo che avanza».

Sullo stesso tema, il Preside **Paolo Frascanti**, tiene a preparare gli studenti: «Intento partire dalle carenze, perché, più di tutto, occorre essere realisti. È importante che voi, che siete al primo anno, capiate che i nostri difetti non ci vengono dal nostro essere piccoli, anzi tale è il nostro pregio; è certo un vantaggio essere "vicini" e comunicare con facilità; anzi io invito ogni studente che abbia quesiti o richieste di chiarimenti a venire direttamente da me in presidenza a parlarne».

I problemi più seri, come gran parte delle matricole presenti ha già avuto modo di sperimentare (le lamentele si sprecano!) sono, senza dubbio, legati agli spazi. Non esiste una sede unica, perciò gli studenti, forse un po' spaesati, hanno esaurito in un lampo, le copie di una guida preliminare all'orientamento — delle vere e proprie «istruzioni per l'uso» — che chiariscono l'ubicazione delle diverse sedi della facoltà, di dipartimenti, le discipline insegnate e i nomi di tutti i docenti.

L'incertezza e il dubbio; connotati dominanti nei visi delle matricole, trovano molte risposte in questa sede. Si tratta di chiarire quale sia la specificità di una laurea in Scienze Politiche conseguita all'Orientale, rispetto a quanto si studia nell'altra facoltà della Federico II. «Studiare qui, significa innanzitutto specializzarsi, nell'incontro tra conoscenze linguistiche e cultura socio politica — prosegue il Preside —. Se la maggioranza opta per l'indirizzo politico-internazionale, è però la specializzazione areale a fare la differenza. Miriamo a farvi consolidare la competenza linguistica, la conoscenza di quanto accade in aree geografiche ristrette (per una scelta di politica

culturale) e allo stesso tempo, a fornirvi basi solide».

Gli sbocchi possibili sono sostanzialmente due, secondo il Preside: da una parte il versante degli organismi internazionali, dall'altra quello, assai più nebuloso, dell'imprenditoria. Non aspettatevi una preparazione farraginosa e codicistica, perché la facoltà dell'Orientale non si pone come scopo la preparazione di burocrati-travet; insomma non è la pubblica amministrazione l'obiettivo dell'ideale laureato in questa sede. Vocazione, passione, dinamismo, interesse per percorsi culturali inusuali sono le caratteristiche di chi studia Scienze Politiche all'O-

pio che altrove; la facoltà non è sommersa dagli insegnamenti di diritto, perché non nascono come eredi di una facoltà di Giurisprudenza. Abbiamo fatto la scelta di limitare le materie giuridiche a quanto occorre per comprendere le discipline sociali. Difatti una nostra peculiarità è il fatto che il Diritto Privato non sia vincolante; da alcuni anni però la libertà di scelta si è attenuata, perché il diritto privato fornisce pur sempre le basi per la comprensione di tutte le categorie giuridiche». Questa opinione del prof. Masucci, che segnala come materie imprescindibili dall'indirizzo (e non

funziona la chiesa di cui intendete diventare ministri. Ancora, cercate di inserire nel piano, anche se internazionale, quante più materie areali possibili, in modo da conferire la più ampia caratterizzazione alla propria laurea. I vari profili sono stati "bilanciati" proprio per valorizzare le competenze areali».

«L'indirizzo storico Político ha come materie caratterizzanti la Storia delle dottrine politiche e la Filosofia della politica, che toccano, una in senso diacronico, l'altra in senso sincronico, i grandi autori e i grandi temi della riflessione politica» spiega il prof. **Esposito**. Da segnalare è inoltre il rapporto di questi temi con dottrine confinanti come la sociologia, l'antropologia culturale e l'antropologia economica, che abbracciano l'intero ciclo della vita umana. Ad introdurre è la prof. **Carla Pasquonelli**, docente di antropologia: «quest'anno terremo un corso introduttivo comune sia ad Antropologia culturale che ad Antropologia economica, sul significato della disciplina, del lessico di base, sulle metodologie di ricerca di questa scienza dell'altrove che è lo studio di culture lontane e differenti; in seguito i due corsi si differenzieranno. Il mio vertice sui riti di "passaggio", uno dei quali è quello che state vivendo voi matricole entrando all'università. In primavera sarà organizzato un seminario con docenti stranieri per ciò che attiene alle metodologie di ricerca».

Il prof. **Colucci** sottolinea il peso delle discipline economiche (l'Economia politica e la Politica economica e finanziaria, soprattutto), strumenti indispensabili, per penetrare le istituzioni.

«Tra i nostri gioielli di famiglia non possiamo non dare spazio al settore Europa Orientale — dice la prof. **Rita Di Leo** — che costituisce un indirizzo a sé; si tratta di studi che devono toccare le istituzioni, l'economia, la storia e le lingue di paesi tanto vicini geograficamente a noi e così poco indagati. Uno studio di tale ordine vi può offrire delle chance aggiuntive nella ricerca dell'impiego».

Il consiglio di studiare bene e da subito le lingue ritornerà spesso; la prof. **Clotilde Izzo** raccomanda di iniziare dai primi momenti l'approccio con la lingua fondamentale; di inserire altre lingue nel piano e di non trascurare quelle neglette dalla massa, approfittando anche di un rapporto più diretto col docente.

L'indirizzo Asia/Africa, infine, presenta una tale vastità di offerte didattiche da costringere a definire dei sotto-

settori molto vasti essi stessi: Asia; Africa Mediterranea; Araba (che comprende anche il vicino Oriente); Africa sahariana.

Il professore **Alessandro Triulzi** risponde alle domande sull'uso di una specializzazione areale: «Non possiamo capire una società che dall'esterno; serve che ci siano studiosi di modelli sociali e politici diversi da quelli europei. Ci sono ci sono più solo il caso del Giappone, ma di più paesi che vanno verso il decollo economico: la crescita economica della Cina, ad esempio, induce a pensare che non sia sempre valida la contrapposizione tra crescita demografica e sviluppo economico. Chi fa una tesi su come sarà il mondo tra 40 anni, deve pensare ad una società sempre più multi-etnica (l'immigrazione verso i paesi più ricchi non conosce sosta) e si renderà necessaria la collaborazione di chi sappia comprendere la cultura di popoli tanto diversi dal nostro; si rivelerà sempre più la preparazione umanistica là dove ci sarà sempre serviti di tecnici e di economisti».

Attenzione rivolta anche al mondo arabo, così vicino e praticamente ignoto; Islamica, Diritto musulmano e le tre materie storiche (Storia dell'Iran, Storia del vicino e Medio Oriente dall'avvento dell'Islam all'età moderna, Storia e istituzioni dell'Africa mediterranea e del vicino Oriente) tanto per cominciare ad avere un'idea. Quest'anno si pongono seri problemi per coloro che studiano arabo: il corso inizierà con molto ritardo perché non è ancora arrivato un supplente (per cui è stata bandita nuovamente la supplenza). Con ogni probabilità il corso sarà mutuato da un'altra facoltà dell'Orientale.

Non tutto sembra essere chiaro agli studenti, ma un valido aiuto verrà loro dal **COS (Centro Orientamento Studenti)**, in funzione da giovedì 18 novembre fino al 16 dicembre. C'è ancora tempo per elaborare il piano di studi, che poi può essere modificato ogni anno. In base ai piani scelti, agli studenti verranno affiancati dei tutor (decisi in base agli interessi che emergono dai piani). Il tutoraggio sarà obbligatorio per gli indirizzi Asia-Africa ed Europa Orientale, mentre per gli altri iscritti sarà a scelta. In ogni caso, se rimanete ancora indecisi, non buttatevi sul primo esame senza convinzione; optate invece per quegli insegnamenti fondamentali che potrete comunque lasciare nel piano, qualora decideste di modificarlo o di cambiare addirittura l'indirizzo scelto.

Stefania Capecechi



Un precedente incontro con le matricole a Scienze Politiche

rientale.

Allora perché scegliere un piano di studi tradizionale quando si può avere dell'altro? Non bisogna pensare subito alla prospettiva lavorativa del «come si fa», «come si arriva», prima ancora di capire quello che interessa veramente. Occorre scavare, affrontare diversi problemi, da quelli attitudinali alle carenze di base, di identificazione culturale, per esempio. Sono questioni legate al ruolo dell'università come luogo deputato all'espressione dei saperi e non solo di formazione professionale. Insomma, bisogna attrezzarsi per emergere, attraverso studi settoriali. Il Preside consiglia ai nuovi studenti di uscire da un'ottica passiva degli studi per avvicinarsi in maniera attiva, ma non necessariamente aggressiva, all'università.

Segue la presentazione dei 4 indirizzi della facoltà e la cerimonia entra nel vivo. I professori **Masucci** e **Caggiano** si fanno carico di illustrare l'indirizzo Politico Internazionale, il più gettonato dagli studenti: «Il segmento giuridico trova qui uno spazio meno am-

solo) il Diritto Pubblico e, di qui, l'approfondimento sui cosiddetti nuovi diritti costituzionali dei cittadini (quale quello alla salute, per esempio); lo studio dei diritti comparati, del Diritto Privato dell'Economia, in risposta all'evoluzione del sistema — paese verso la fase del capitalismo maturo; l'approfondimento dell'analisi storica dell'evoluzione giuridica, con Storia del diritto pubblico dell'economia.

Il prof. **Caggiano** sposta l'attenzione al settore delle Relazioni Internazionali, in ragione della progressiva omogeneizzazione dei valori giuridici tra i diversi stati, della diffusione di standard internazionali su alcuni parametri, come quello dei diritti umani. Oltre all'esame di Diritto Internazionale, merita attenzione anche l'insegnamento di Organizzazione Internazionale. Il consiglio del docente: «Non sforzatevi di comprendere subito la vostra vocazione; datevi un po' di tempo; anche per la preparazione del piano di studi; non sforzatevi di comprendere troppo presto come

Velocizzare: la parola d'ordine in Segreteria

Dopo lo scandalo degli esami truccati e il furto di alcuni fascicoli, avvenuto il 7 giugno scorso, la Segreteria dell'Istituto Universitario Orientale ha deciso di gettare alle spalle il passato e darsi una nuova immagine, puntando soprattutto sulla qualità dei servizi offerti agli studenti. «Velocizzare», questo l'obiettivo da raggiungere. Nel frattempo, tutti i componenti della segreteria, guidati dal nuovo capo ufficio **Bruno Arovitolo**, si stanno adoperando affinché non ci siano sprechi di tempo, sia per loro che per gli studenti. Quest'anno infatti, per evitare il formarsi di lunghe file, hanno pensato di installare un cassetto per raccogliere immatricolazioni e iscrizioni, e mettere a disposizione un terzo sportello, situato a Palazzo Corigliano, per distribuire moduli e guide dello studente. Ma non è tutto. Una squadra di sedici persone sta lavorando, anche più del normale orario, per riordinare tutta la segreteria. «Certo abbiamo avuto un supporto dall'Amministrazione», sostiene Arovitolo, «che ci ha fornito un piccolo contributo per far fronte alle esigenze che si presentano nell'immediato». Quest'anno inoltre, a differenza delle altre volte, l'Amministrazione ha messo a disposizione una piccola somma di denaro per i più volenterosi. Vale a dire un incentivo per coloro che lavorano più degli altri. I risultati non sono mancati. Pare infatti che la «troupe» abbia addirittura ricevuto un encomio dal

Rettore. «Ma è solo l'inizio di un lavoro più articolato», aggiunge con un pizzico d'orgoglio Arovitolo. «Abbiamo già concluso un concorso per affidare l'appalto di un sistema informatizzato per la segreteria e spero possa essere attuato a partire dall'inizio del prossimo anno accademico». Al signor Arovitolo non mancano certo le idee e sta già pensando ai programmi che si potrebbero inserire per snellire il servizio di segreteria per gli studenti. Ad esempio, capita di frequente che subito dopo aver pagato le tasse universitarie con i bollettini personalizzati, lo studente si rechi in segreteria per richiedere un qualsiasi nuovo certificato ignaro del fatto che con tale metodo di iscrizione è necessario che passino almeno venti giorni prima che il computer registri il versamento effettuato. «Ebbene, per evitare che lo studente faccia un viaggio inutile», dice Arovitolo, «ho pensato di inviare, insieme al bollettino personalizzato, una lettera con tutte le informazioni inerenti l'iscrizione». Insomma tante piccole idee come questa che però servono a rendere più snella una quantità di pratiche burocratiche.

Ultimamente il Consiglio di Amministrazione ha consigliato di effettuare una microfilmatura di tutti gli atti e fascicoli esistenti, in modo da ottenere un doppio archivio che renda più sicuro il lavoro finora svolto.

Un difensore civico per gli studenti

Ne parliamo con il ProRettore Coppola

Tra le varie iniziative in discussione all'Istituto Universitario Orientale è prevista anche l'introduzione di un «difensore civico», il quale dovrebbe curare gli interessi sia degli studenti che della parte amministrativa. «Stiamo studiando come introdurre questa figura», spiega il professor **Pasquale Coppola**, prorettore dell'Istituto - già previsto nel nuovo statuto di Bologna. «Abbiamo avviato le procedure per individuarlo anche come difensore amministrativo». Il difensore civico però, ci ha spiegato il Prorettore, servirà soprattutto agli studenti e avrà mansioni specifiche ancora in via di studio. Una di queste, ad esempio, potrebbe riguardare disguidi da parte dell'amministrazione, la quale può emettere con ritardo taluni certificati, oppure, altro esempio, un danno al laureato per una mancata borsa di studio, o ancora, si potrebbe ricorrere al difensore civico perché il professore ha spostato un appello modificando così i programmi di uno studente e così via. «In realtà», dice il professor Coppola, «sono compiti di cui si occupa già il Preside il quale, sta già attivando un codice di regolamento per una serie di cose che andrebbero fatte. Questa figura serve anche a rafforzare la trasparenza dell'amministrazione anche se non mi aspetto possa avere una grossa rilevanza. Attualmente stiamo preparando una bozza per valutare tutti i fattori inerenti a tale figura, che avrà sicuramente un peso sul nostro bilancio, e quali possono essere le sue man-



sioni». Quali sono invece le mansioni di un prorettore e in particolare quelle del professor Coppola. «Sono esattamente quelle di un rettore», risponde subito il professor Coppola. «È anche vero che in questo momento stiamo riorganizzando le deleghe all'interno dell'Istituto, anche con altri colleghi, per cui si dovranno definire nuovi campi d'azione. Per quanto riguarda il Rettore, il nostro è un rapporto fiduciario, la mia carica infatti non è di tipo elettivo, ma appunto, di fiducia, nel senso che lo sostituirà in tutto. In questo momento stiamo organizzando un ventaglio di persone e di consiglieri che avranno incarichi specifici all'interno dell'Università, per rendere più facile la sua amministrazione. E molto probabile che a giorni saranno discussi una serie di de-

creti a tal proposito». Possiamo già anticipare alcune novità previste all'interno dell'Istituto? «Ci sono varie iniziative in corso che vanno dall'organizzazione di nuovi spazi al perfezionamento di alcune operazioni quali ad esempio la possibilità per gli studenti di poter prestare la loro opera nella biblioteca, al fine di prolungare la sua apertura. Anche se, per renderlo possibile, considerato che ad una certa ora in quella zona scende il "coprifuoco", è necessario che ci si adoperi a rendere più sicuro questo posto, a cominciare dalle forze di sicurezza istituzionali. Per il resto posso dire che stiamo lavorando ad un pacchetto di nuovi decreti che probabilmente sarà pronto prima delle feste natalizie».

Maria Assunta Lagala

Bomba in Segreteria

In un clima già di per sé teso per gli ultimi avvenimenti terroristici, telefonate anonime, come quelle ricevute negli ultimi giorni dall'Istituto Orientale, che annunciano il deposito di una bomba all'interno dell'Istituto, sono veramente di cattivo gusto e servono solo a rallentare il lavoro universitario. Nel giro di due giorni, lunedì 15 e martedì 16 novembre, sono giunte ben due telefonate di questo tipo la prima alle 9.30 di mattina in segreteria che ha bloccato tutte le attività, fino a quando la polizia non ha accertato che la telefonata era, fortunatamente, infondata. L'altra, il giorno dopo alle 14.30, direttamente al Rettore. Forse è ora di finirla con questi scherzi di Pulcinella!

Notizie Flash

(studentessa in Lingue e Letterature) Consiglieri d'Amministrazione, hanno raggiunto il loro primo obiettivo è stato loro concesso uno spazio, l'Aula 2 a Palazzo Giusso.

«Qui io e Paola siamo disponibili al mattino», dice Luca «ora stiamo cercando di mettere in ordine l'Aula per farla diventare un vero punto di riferimento per qualsiasi problema».

Obiettivi futuri? «Quello di valutare l'eventualità di stabilire degli appuntamenti in cui potersi incontrare con gli studenti».

• «Option of Japan in the post cold war era» è il titolo della conferenza organizzata dal Dipartimento di Studi Asiatici e tenuta dal prof. Hisanori Isamura, Consigliere Particolare del Direttore Generale dell'UNESCO.

L'incontro si terrà il 1 dicembre, nell'Aula Matteo Ripa, Palazzo Giusso, alle ore 15.30.

• Nassi Chemma, tra gli strumentisti di liuto uno degli esponenti più originali della scuola irakena attualmente docente presso l'Istituto Superiore di Musica di Tunisi, eseguirà un concerto per liuto, organizzato dal Dipartimento di Studi Asiatici e curato dai professori Gallotta e Lo Jacono. La manifestazione si terrà nella mattinata del 30 novembre e avrà come scenario l'Aula delle Mura Greche, ubicata in Palazzo Corigliano.

Privato e Aziendale i consigli dei docenti

Un corso molto seguito dagli studenti **Economia Aziendale**, materia del I Anno, tenuto dal prof. **William Forte**. Come è stato l'impatto con le matricole quest'anno? chiediamo al docente «sono più soddisfatto rispetto all'anno scorso» risponde il docente. «Gli studenti seguono con assiduità pur se in condizioni di disagio». Il corso di Economia Aziendale si tiene nell'Aula Magna e come si sa, pur essendo capiente non riesce a contenere l'elevato numero di studenti, ed assumono comportamenti più corretti».

Pensa di fare della prove intercorso per verificare la preparazione? «È un po' difficile con questa massa di studenti. I test li potrei proporre al 2° anno quando a seguire sono un gruppetto di 60-70 persone. In ogni caso, sto cercando di proporre dei test intermedi da affidare a gruppi di studenti, peraltro dei casi aziendali. E in giorni differenti si potrebbe discutere con i vari gruppi». In ultimo, chiediamo al docente un consiglio da dare ai nuovi «venuti». «Seguire il corso è indispensabile perché nell'ambito del corso evidenzio i punti essenziali della materia, in modo da far apprendere e integrare sia il testo che gli appunti dalle lezioni».

Altro esame sostenuto dagli studenti del primo anno è quello di Istituzioni di Diritto Privato. Abbiamo incontrato il prof. **Filippo Nappi**. Il docente evidenzia l'esigenza «dell'approccio concettuale ancorato a casi concreti, al fine di assimilare non in maniera astratta, ma di aiutare l'interprete del diritto a risolvere i problemi di disciplina nella fattispecie concreta. Tenere, quindi, sempre presente questa funzione, collegandosi ai problemi concreti». A tal scopo il docente distribuisce al suo corso delle sentenze oppure indica alcune riviste giuridiche dove sono pubblicate. Oltre alla lezione accademica tradizionale il docente cerca di far «prendere confidenza con i casi concreti, integrando con esercitazioni le lezioni». Il consiglio particolare da dare alle matricole: «Utilizzare il codice civile e tenere sempre presenti i concetti legati alla realtà».

Marina Gargiulo



Studentesse al Navale

Notizie Flash

CORSO DI INFORMATICA

Il corso di Alfabetizzazione informatica, attività di sussidio didattico promossa dall'Istituto di Statistica, consta di 8 lezioni di due ore ognuna e si tiene nell'aula di calcolo in via Acton. Le prossime lezioni sono previste per il 1° e il 15 dicembre, il 12, 19 e 26 gennaio 1994. Tutte dalle ore 15 alle ore 17.

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Simone Peri, rappresentante degli studenti, ci ha informato di una interessante novità. Il 29 ottobre si è istituita la Conferenza Permanente dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo delle Università. Questa è costituita dai rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Federico II, del Navale, dell'Orientale, del Comitato per il Potenziamento dell'Attività Sportiva, dell'Edisu Napoli.

«Si propone di essere uno strumento di collegamento e coordinamento dell'attività dei rappresentanti eletti» dice Simone. Il Consiglio si riunisce ogni 15 giorni presso la sede del CUS, via Medina, Napoli.

ORARI DI RICEVIMENTO

Ecco alcuni orari di ricevimento studenti, presenti nelle bacheche.

Docente	Giorno	dalle ore	alle ore
Carleo	lunedì	11	12
Ragosta	lunedì	9	13
Calvelli	mercoledì	10	12
Forte	mercoledì	10,30	12,30
Nappi	mercoledì	11	13
Meo	mercoledì	12,30	13,30
Siniscalchi	giovedì	9,30	11
Cianelli	venerdì	8	9,45
Delehaye	lunedì	11,30	12,30
Balletti	martedì	11	12,30

TESI DI LAUREA

Cambiano i termini per la consegna delle tesi.

Il Preside, prof. Claudio Quintano, invita i docenti a programmare con largo anticipo la correzione delle tesi in corso di svolgimento. Questo al fine di consentire agli studenti laureandi la consegna dell'elaborato in forma definitiva presso la Segreteria. Già, quindi, rivisto, corretto e rilegato. L'assegnazione delle tesi deve essere fatta almeno un anno prima della discussione e la consegna dell'elaborato perentoriamente 20 giorni prima della data fissata per la seduta di laurea. Vi sarà un controllo in Segreteria, il giorno di scadenza della presentazione dell'elaborato, e verrà negata la discussione della tesi a coloro che non si saranno attenuti alle disposizioni.

ESAMI DI STATO

Più di 800 i candidati presenti all'Esame di Stato per l'abilitazione professionale, 170 i laureati del Navale.

(M.G.)

Aumentano gli iscritti al Navale

Oltre 1600 le matricole

In aumento le immatricolazioni all'Istituto Universitario Navale per il '93-'94, in totale i sei corsi di laurea attivati hanno 1623 nuovi studenti.

Il forte impulso alle iscrizioni è stato dato dall'apertura di due nuovi corsi di laurea quello della Facoltà di Scienze Nautiche in Scienze Ambientali (con indirizzo marino) e quello in Economia Aziendale della Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale dove le matricole sono 268.

Continua il calo delle immatricolazioni al Corso di laurea in **Commercio Internazionale e Mercati Valutari**, un calo iniziato già nel '92 quando da 1411 studenti immatricolati l'anno precedente si passò a 1138, e quest'anno a soli 919.

In aumento invece le matricole del corso in **Economia marittima e dei trasporti** passate da 86 a 91, e del corso in **Economia e Commercio** con 154 nuovi iscritti rispetto ai 137 del '92.

In crescita anche le iscrizioni al corso di laurea in **Discipline Nautiche**, 91 le immatricolazioni registrate il 17 novembre, e comunque si prevedono ancora altri iscritti fino alla data di chiusura che è stata prorogata al 31 dicembre.

Per il corso di laurea in **Scienze Ambientali** attivato da quest'anno a numero chiuso (100 i posti disponibili), non essendo state ancora state ufficializzate tutte le immatricolazioni non si hanno ancora dati certi.

Infatti le iscrizioni sono ancora aperte sia per i 111 studenti che il 4 ottobre scorso hanno sostenuto la prova di ammissione e rientrando in graduatoria non si sono ancora iscritti, e sia per quelli che non sono rientrati allora nei primi 100 posti, essi avranno ora la possibilità di iscriversi se non viene raggiunto il tetto fissato.

La data delle iscrizioni è stata prorogata fino all'esaurimento dei posti disponibili, comunque entro il 31 dicembre, gli interessati possono presentare al più presto domanda di preiscrizione in presidenza.

In ascesa quindi i corsi di laurea della Facoltà di Scienze Nautiche, vuoi per la specificità delle materie trattate, vuoi per l'attualità

dei suoi corsi o per la progressiva opera di potenziamento e sensibilizzazione verso l'esterno che la facoltà sta attuando.

Non eccessive le preoccupazioni destinate dalla diminuzione delle iscrizioni al singolo corso di laurea in **Commercio Internazionale e Mercati Valutari**, poiché è aumentato il numero delle matricole che complessivamente si è orientato verso la facoltà di economia: 1431 contro le 1361 del '92, considerando anche che quest'anno le immatricolazioni sono state chiuse regolarmente il 5 novembre.

● A breve scadenza le prossime iniziative CRAL. Si svolgerà il 27 novembre un quadrangolare di minicalcio a Piano di Sorrento. In campo una compagine locale con rappresentanti del CRAL e della Direzione generale del Tesoro e del Risanamento.

Per gli amanti dell'arte l'appuntamento è fissato l'11 dicembre per una gita sociale a Sermoneta, e a Norma nei pressi di Latina, favolosi gioielli dell'arte Gotico-Romana.

Gli interessati possono rivolgersi al dott. **Angelo De Dominicis** presidente del CRAL Navale e coordinatore delle attività turistiche.

● «Scienze Nautiche nella Politica di Ricerca e Sviluppo dei Trasporti Marittimi» questo l'argomento affrontato dai dottori **Egidio Leonardini** e **José Laranyela Anselmo**, rappresentanti della Commissione Europea dei Trasporti Marittimi nella conferenza che si svolgerà il 26 novembre alle 11.00 nella sede centrale del Navale. I lavori proseguiranno poi il 27 novembre alle 15.00 con la visita nell'Istituto di Navigazione del Prototipo del Centro VTS (Vessel traffic system) finanziato dal Progetto Finalizzato Trasporti II del Centro Nazionale di ricerca.

L'organizzazione degli incontri è della Commissione per il potenziamento della Facoltà di Scienze Nautiche.

L'incontro è stato preceduto il 25 novembre dalla conferenza «Effetti della Ricerca sulle Politiche Comunitarie dei trasporti marittimi» tenutasi all'hotel Terminals e organizzata dalla Facoltà di Scienze Nautiche e da il Propeller club Port Off Naples e Aigena.

Grazia Di Prisco

Università da Campioni

Campus invernali



Anche quest'anno il C.U.S.I. organizza per gli universitari italiani i tradizionali CAMPUS invernali.

Due le sedi: FAI della Paganella, tra le più celebrate località turistiche del Trentino e Bardonecchia altrettanto nota in provincia di Torino.

Gli studenti napoletani rivolgendosi alla segreteria del C.U.S. Napoli potranno così trascorrere a prezzi molto contenuti (500.000 lire) una splendida settimana Bianca.

7 giorni di pensione completa, 6 giorni con maestro per 2 ore di lezione giornaliera, abbonamento per una settimana allo SKIPASS, trasporti locali, ingresso in piscina, assicurazione, campi da tennis, calcetto, pallavolo, pattinaggio e sauna hanno ingresso incluso nel prezzo, quindi ingresso gratuito ovunque.

Inoltre noleggio scarponi da neve e sci a sole L. 50.000 per tutta la settimana e ancora prezzi particolari per locali e discoteche.

Un'occasione unica che solo gli iscritti al C.U.S. potranno sfruttare.

A Bardonecchia gli alberghi a disposizione sono il Des Geneys e l'Eurosport, le settimane saranno da sabato a sabato, con inizio il 19 dicembre e chiusura il 9 aprile.

Per FAI come sempre è confermato l'Hotel Panorama, le settimane saranno da mercoledì a mercoledì con inizio il 22 dicembre e chiusura il 6 aprile.

Inutile tentare la prenotazione per le settimane di Capodanno e della befana. I posti sono esauriti sin dal primo giorno.

Trofeo Presidente Merola

Si è concluso venerdì 19 novembre, con due giorni di anticipo rispetto al programma, la quarta edizione del Challenger triennale nazionale «Trofeo Presidente Carlo Merola» per N.C.

Come da previsione il C.U.S. Napoli dopo le due vittorie degli anni passati si è imposto anche quest'anno nella classifica per società aggiudicandosi definitivamente il trofeo. Oltre 100 gli iscritti provenienti da tutta la regione.

Miglior piazzamento degli atleti cugini con il quinto posto raggiunto ben tre volte rispettivamente da **Giacomo Marino** e **Gianluca Lionetto** tra gli uomini e **Paola Ricchi** tra le donne.

Massimo Di Tota de Ten-

nis Club Le Mimose battendo per 7/5 6/3 **Fabrizio De Stefano** del Tennis Club Park Tennis si è aggiudicato la finale maschile eguagliando **Daniela Esposito** del Tennis Club Eden che in finale ha liquidato **Maria Rosaria Cierro** per 6/4 6/2.

A premiare i vincitori il Presidente del C.U.S. Napoli prof. Cosentino e in vicepresidente ing. Tarantino.

Classifica per società

- 1) C.U.S. Napoli 44,26 p.
- 2) T.C. Park Tennis 40 p.
- 3) T.C. Capodimonte 38,25 p.
- 4) T.C. Vomero 28 p.
- 5) T.C. Le Mimose 17 p.
- 6) T.C. Sempre 16,5 p.
- 7) T.C. Eden 14 p.
- 8) T.C. Fireball 10 p.

9) T.C. Ilva 5,25 p.

10) T.C. Sandomenico 4 p.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Uomini

- 1) Francesco Di Tota (T.C. Le Mimose)
- 2) Fabrizio De Stefano (T.C. Park Tennis)
- 3) Francesco Alagna (T.C. Park Tennis)
- 3) Marino Carelli (T.C. Vomero)
- 5) Giacomo Marino (C.U.S. Napoli)
- 5) Gianluca Lionetto (C.U.S. Napoli)
- 5) Andrea Alvino (T.C. Vomero)
- 5) Valerio Dominech (T.C. Capodimonte)

Donne

- 1) Daniela Esposito (T.C. Eden)
- 2) Maria Rosaria Cierro (T.C. Capodimonte)
- 3) Maria Grazia Ciotola (T.C. Azzurro)
- 3) Stefania De Fusco (T.C. Fireball)
- 5) Paola Ricchi (C.U.S. Napoli)
- 5) Michela Cierro (T.C. Capodimonte)
- 5) Emanuela Fusco (T.C. Sempre)
- 5) Gabriella Morgillo (T.C. Capodimonte)

Coppa Presidente Merola

Anche in questo torneo riservato ad atleti under 18 il C.U.S. Napoli ha fatto valere la sua potenza aggiudicandosi la classifica per società. Nei singolari maschile brillante la presentazione del cugino **Luca Vaccaro** piazzatosi al primo posto di **Domenico Mazzarelli** al terzo. Tre le donne da registrare invece i due terzi posti cugini di **Lucilla Schiraldi** e **Paola Palumbo**.



Aletica leggera

Andrea Leone, Ivan Fornasier e Bruno Adalfo si dissociano dalla polemica decisione degli atleti agonisti del C.U.S. Napoli non condividendo in particolare né i toni né i contenuti della protesta espressa nell'ultima parte della lettera pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli.

Leone Fornasier Adalfo

Il CUS chiede aiuto al futuro Sindaco

Il C.U.S. Napoli punta in alto e per poter far questo deve svolgere una buona politica di sviluppo.

In occasione delle elezioni del Sindaco di Napoli il Presidente del C.U.S. Napoli, prof. Elio Cosentino, ha inviato a tutti i candidati una lettera per chiedere l'impegno nel risolvere i problemi burocratici che frenano lo sviluppo del Centro Universitario sportivo napoletano. Questi alcuni passaggi:

«Per poter dare una risposta adeguata alla sempre maggiore domanda di sport proveniente dal mondo studentesco e viste anche le risorse ancora a disposizione delle Università per l'impiantistica sportiva nonché il nuovo programma di rifinanziamento dell'edilizia universitaria, compresa quella sportiva, presente nella legge finanziaria per il 1994, in sede di approvazione al Parlamento, il C.I.S. Napoli e con esso i Rettori degli atenei napoletani con proprie lettere indirizzate al Sindaco di Napoli nell'anno 1990 sollecitavano nella elaboranda proposta di variante al piano regolatore, in sede di Consiglio Comunale di Napoli, di destinare tutta la zona prospiciente via Cupa del Poligono e parte via P. Leopardi, per una superficie di c.a. 150.000 mq. di proprietà dell'ex Italsider ed in parte di privati, da sempre abbandonata ed ultimamente andata in gran parte distrutta nella sua flora spontanea con gli incendi di questo fine estate, agli impianti sportivi universitari».

Spazi che occorrono per la futura costruzione di: un centro ippico, un campo di baseball, campi di allenamento, campo per tiro con l'arco, un centro sociale, un complesso alberghiero, un parco giochi e dei parcheggi per auto.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

Aperte le iscrizioni ai tornei



CALCIO A 5

Si chiudono il 30 novembre le iscrizioni per il torneo di calcio a 5 organizzato dal C.U.S. Napoli

Come sempre si giocherà sul campo degli impianti sportivi di via Campegna.

L'iscrizione è gratuita può essere effettuata alla segreteria degli impianti o alla segreteria centrale di via Medina, 63.

Possono partecipare tutti gli universitari iscritti al C.U.S. Napoli. Lo scorso anno le squadre partecipanti furono 20.

Vincenzo Russo, **Gaetano Pistorio**, **Rosario Marino**, **Carlo Cangiano**, **Ugo Della Moglie**, e **Giovanni Ciotola** del Real S. Paolo si aggiudicarono l'ultima partita battendo per 7 a 1, ragazzi di Fuoricorso.



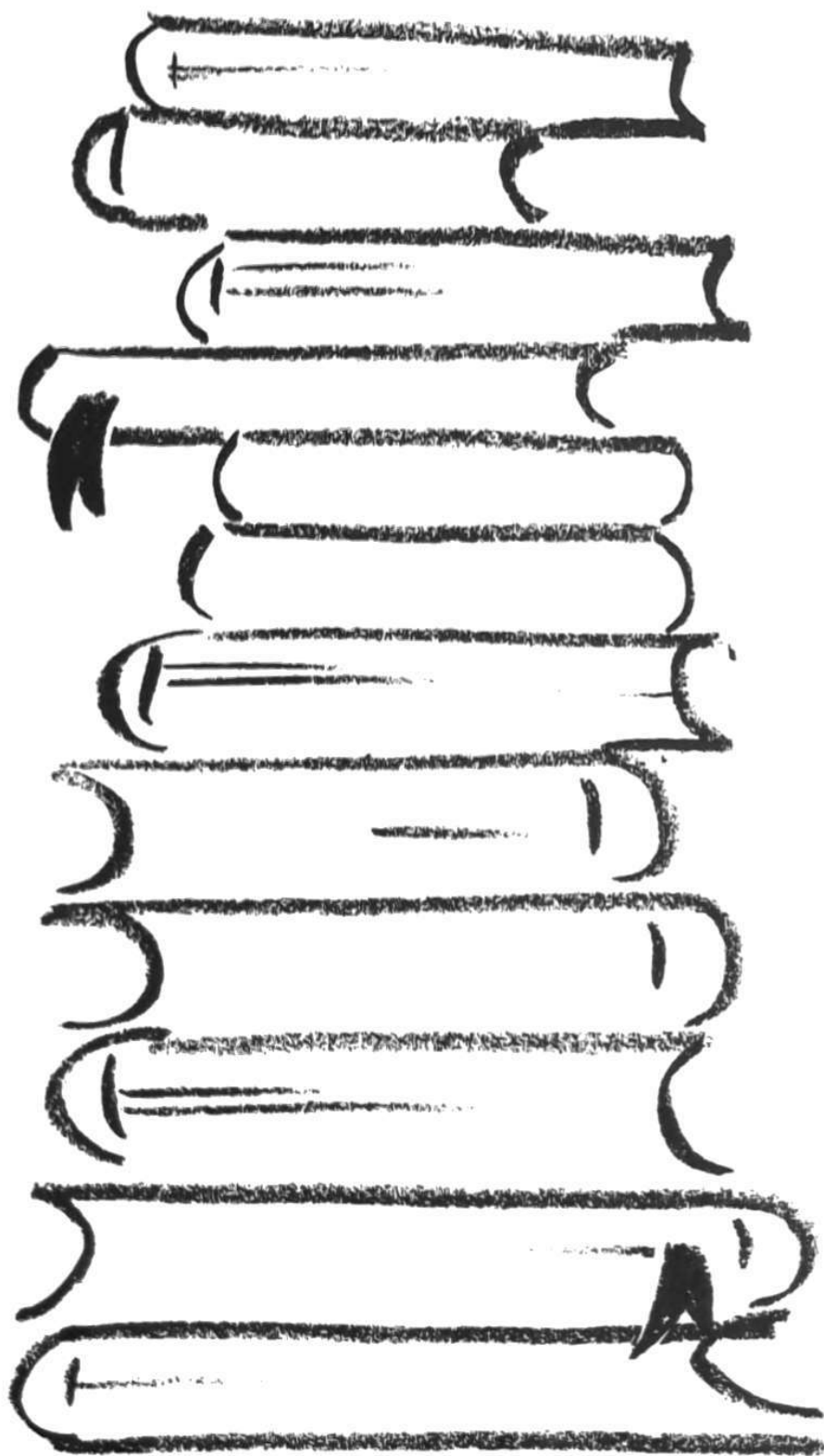
TENNIS

Anche per il Torneo Interfacoltà di Tennis la scadenza alle iscrizioni è fissata per il 30 novembre. Le gare inizieranno il 4 dicembre sotto la direzione del maestro Salemme e la finale è prevista per il 20 dicembre.

Le compagini devono essere formate da almeno 6 elementi tutti della stessa facoltà e dovranno essere così composte: 3 singolari maschili N.C., 1 singolare femminile libero e 1 doppio maschile libero.

La facoltà di Economia con **Piero Pascotto**, **Giulio Brunini**, **Alfredo Bellini**, **Antonio Frattulillo**, **Giancarlo Passeri**, **Filomena Di Matola**, **Elisabetta Savarese**, **Andrea Centonze**, **Marco Monaco**, **Francesco Vigar**, **Mario Sorrentino**, **Gaetano Ubaldo**, **Alfredo Caturano**, e **Roberto La Guardia** lo scorso anno ha conquistato il primo posto.

CREDITO AD HONOREM PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO
di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO